RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2005

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 2005

INDICE

COMMA 1
Comunicazioni. ……. 3

COMMA 2
Domande di attualità ……... 3

COMMA 3
Salvaguardia degli equilibri di Bilancio di Previsione 2005 e conseguente variazione – Art. 193 del D.Lgs. 267/2000. …….. 13

COMMA 4
Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Piazza Alba" – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione.
(Rel. Ass. Villa Loretta). …….. 17

COMMA 5
Realizzazione della strada intercomunale tra Viale Aosta (Riccione) e Via Losanna (Rimini) – Controdeduzioni alle osservazioni - Approvazione della variante e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
(Rel. Ass. Villa Loretta). …….. 42

Permesso di costruire in deroga "Hotel Luna" – Autorizzazione al rilascio.
(Rel. Ass. Angelini Serafino). …….. 42

COMMA 7
Protocollo d'intesa con la Provincia di Rimini ed altri Enti per Teatro Ragazzi – Rinnovo convenzione fino al 30/06/2008.
(Rel. Sindaco Daniele Imola). ……..……. 46

COMMA 8
Modifiche allo Statuto comunale.
(Rel. Ass. Angelini Serafino)..…….. 46

COMMA 9
Proposta di O.d.g. presentata dal Consigliere Antonio Cianciosi - Gruppo consiliare Verdi per la Pace - ad oggetto: "Influenza aviaria e piano d'emergenza"..……..…….. 49

La seduta inizia alle ore 19.01

Il Vice Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	assente
Galli Fabio	presente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	assente
Tura Cinzia	presente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	assente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	presente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Gobbi Simone	presente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	assente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	presente
Mulazzani Franca	assente
Fuzzi Giacomino	assente
Ciabochi Walter	presente
Bordoni Livia Agnese	assente
Fabbri Maria Flora	presente
Bezzi Giovanni	presente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airaudo Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 20** Consiglieri, il Vice Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Berardi Lucio, Villa Loretta, Angelini Serafino, Cevoli Morena, Galasso Mario, Stacchini Dorian.

Sono assenti i Signori Assessori: Castellani Bruno, Cavalli Francesco, Casadei Alessandro, Vescovi Sabrina.

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale Walter Ciabochi.
Segretario: dott. Saracino.

COMMA 1
Comunicazioni.

VICE PRESIDENTE
Chiedo alla Giunta o ai Consiglieri se ci sono comunicazioni.
Non ci sono comunicazioni, nessuno si è prenotato.

COMMA 2
Domande di attualità.

VICE PRESIDENTE
Si sono prenotati 9 Consiglieri. Il primo è Antonio Cianciosi del gruppo Verdi per la Pace. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI
Grazie Presidente.
La mia domanda si riferisce ad un'interpellanza che feci l'anno scorso, ad ottobre di un anno fa circa, con la quale chiedevo se era il caso di avviare un progetto per la produzione di compost organico domestico presso le abitazioni dei residenti dotati di giardino oppure di orti.
A quell'epoca, riporto fedelmente, mi fu detto: "Questa Amministrazione è impegnata in un programma di rilancio della raccolta differenziata, nella quale sarebbe rientrata anche la possibilità di avviare un progetto per la produzione di compost domestico presso le abitazioni private".
Questa è la risposta che mi fu data.
Da allora, oltre a non essere stato avviato alcun progetto del genere, di compost domestico, vengo a sapere che si è verificato un incremento della produzione del rifiuto solido urbano contestualmente ad una progressiva diminuzione della quantità di raccolta differenziata, quando sappiamo benissimo che il 40, se non addirittura il 50% di rifiuto domestico è rifiuto organico, dell'umido, per cui facilmente tramutabile in concime.
Questo 40% o 50% che sia, è comunque una quantità di rifiuto che andrebbe sottratta dall'incenerimento, per cui io rivolgo due domande per capire qual è il motivo, quale sia stato il motivo che ha impedito sino ad oggi, a questa Amministrazione, di avviare un progetto di compost domestico, come chiesi all'epoca, visto che in Comuni vicini, come Coriano, ci si sta già muovendo in questa direzione.
Seconda domanda: se si conoscono le cause del progressivo calo della raccolta differenziata ed il contestuale aumento del RSU, rifiuto solido urbano; e quali strumenti questa Amministrazione intende mettere in campo per capovolgere questa tendenza. Nel frattempo, intanto, sono venuto a conoscenza di un'altra cosa, che Parma, una città della nostra Regione, ha avviato, assieme al Consorzio Priula del Trevigiano, questo Consorzio tra l'altro ha realizzato esperienze di raccolta porta a porta che hanno portato appunto ad una raccolta differenziata ben oltre il 70%, e questa cosa è stata avviata a Parma.

Io adesso chiedo all'Assessore di avere queste risposte. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Prego Assessore Galasso.

Ass. GALASSO
Riguardo la raccolta differenziata, abbiamo candidato nei mesi scorsi i Comuni di Riccione, di Misano e di Coriano, per un progetto pilota a livello provinciale perché evidentemente non possiamo lavorare, visto che l'azienda che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti è unica, non possiamo lavorare ad un modello che si differenzi dagli altri modelli della Provincia, ma dobbiamo lavorare ad un modello che funzioni, dimostrare che funzioni, per far sì poi che questo stesso modello venga adottato anche dagli altri Comuni della Provincia e questo diventi il sistema, il modello della raccolta differenziata.
A livello provinciale è stato formato un gruppo di lavoro tra l'Assessore Provinciale all'Ambiente, tra i rappresentanti di ATO, ed è stato dato mandato alla Provincia di consultare un tecnico di rilevanza anche nazionale, sono stati indicati sia il Priula, sia dei nominativi dei professionisti che lavorano in questo ambito, e naturalmente Hera, perché evidentemente il gestore è Hera, per elaborare questo progetto.
Purtroppo di questo progetto non sappiamo niente. Non più tardi di venerdì ero in Provincia e lamentavo l'assenza completa all'interno dell'incontro dell'ATO; è scomparso praticamente questo gruppo di lavoro e non sembra sia mai stato convocato.
Il discorso legato alle compostiere che sono state distribuite nei Comuni della fascia intermedia, è un progetto che fa parte del Piano d'ambito sui rifiuti ed era previsto che per questi Comuni venisse distribuita la compostiera.
Il Comune di Coriano, oltre a questo discorso della compostiera, ha utilizzato quel progetto che si chiama "Enzimi della sostenibilità", che è un progetto di Centri di documentazione ambientale ed educazione ambientale della Provincia, per lavorare in questo ambito.
Cosa stiamo facendo? Innanzitutto ci stiamo battendo perché parta sicuramente questa progettazione, quindi stiamo spingendo affinché questa progettazione parta ed evidentemente non può partire il Comune di Riccone da solo, anche perché la strutturazione dei contenitori e della raccolta dei contenitori evidentemente richiede anche una messa a sistema della raccolta.
Per quanto concerne l'organico, io anticipo - l'incontro l'abbiamo venerdì - che come Comune di Riccione stiamo aderendo ad un progetto di Italia Nostra, "Mille famiglie per la raccolta differenziata" – chiaramente 1.000 è un numero simbolico – in cui viene richiesto a famiglie che vogliono aderire, di effettuare raccolta differenziata per 4 mesi nelle proprie case, di pesare le varie parti dei rifiuti, quindi carta, vetro, plastica e il residuo, per vedere effettivamente quanto consuma una famiglia di rifiuti.
Come premio alle famiglie che aderiscono a questo progetto, stiamo lavorando affinché gli venga consegnata una compostiera, quindi possa partire anche sul nostro territorio il discorso della raccolta dell'umido.

VICE PRESIDENTE
Grazie Assessore. C'è una replica? No.
La seconda question time è del collega Marzio Pecci del gruppo di Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. PECCI
Grazie Presidente.
Mi sembra che in questi ultimi tempi il territorio riccionese non abbia una pulizia adeguata. Faccio l'esempio delle strade, o di Via Piacenza, di Via Galliano, di Via Nullo e questa zona in prossimità di Via Diaz; è un'indecenza. Oltre a questo, prendo atto che, e mi è stato comunicato che, i costi della raccolta rifiuti sono aumentati in misura spropositata e all'aumento non corrisponde l'adeguato servizio.
Detto di queste due cose, che sono lamentele dei nostri concittadini, chiedo al Sindaco di fornire spiegazioni per questo e soprattutto di riferire quali iniziative intende porre in essere per rimediare soprattutto alla pulizia della città.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere. In assenza del Sindaco chi risponde? Il Vice Sindaco.
Prego Assessore Berardi.

Ass. BERARDI
Magari dopo Galasso integra le parti che…
Come tutti sanno, la pulizia delle strade è un tema importante, che è sempre stato valutato a discrezione delle persone come realizzato più o meno bene. Anche noi come Amministrazione abbiamo rilevato che ci sono stati dei viali - adesso non so se nello specifico sono quelli che dice il Consigliere Pecci - che non hanno avuto la ciclicità che era stata pianificata. Io non so se questo dipende dal fatto che quest'estate la città di Riccione è stata colpita da degli eventi straordinari ed eccezionali e che hanno spostato delle forze nel cercare di recuperare velocemente la città,

soprattutto nella parte sotto la ferrovia, perché gli allagamenti che si sono verificati quest'estate hanno avuto questo carattere eccezionale e poi soprattutto sono stati numerosi, tant'è che sono caduti, mi sembra, 136 mm di pioggia contro la media del 2004 che era stata 10 mm. Quindi penso che molte forze siano state spostate da sopra la ferrovia - infatti i viali di cui parlava il Consigliere si trovavano sopra la ferrovia - nella parte a mare, la parte turistica, anche su richiesta abbastanza forte da parte degli operatori e anche dall'Assessorato al Turismo.
Quindi adesso io mi informerò nello specifico dei viali che ci siamo segnati, se c'è qualche problema, perché comunque ci sono degli operatori di zona, quindi bisognerà chiedere a chi ha quella zona di riferimento, e allo stesso tempo raccogliamo l'invito del Consigliere perché il discorso dell'igiene urbana è un tema molto importante e non può essere sicuramente portato avanti solo sulla parte turistica, ma è nostro interesse avere molta attenzione anche nella parte di Riccione dove ci sono i nostri cittadini. Quindi, se poi ci dà l'elenco verifichiamo.

VICE PRESIDENTE
Grazie Assessore Berardi. Consiglieri Pecci, a lei la parola.

Cons. PECCI
Ringrazio il Vice Sindaco. Prendo atto di questo suo impegno a voler risolvere il problema. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere.
Il terzo iscritto è il collega Consigliere Tamagnini Roberto. Prego Consigliere, illustri la sua question time.

Cons. TAMAGNINI
Questa è una domanda rivolta all'Assessore Galasso.
È notizia di questi giorni che è in corso la costituzione di una Commissione che vedrà coinvolti i Comuni di Coriano, Riccione e Misano per valutare il grado di pericolosità per la salute che l'inceneritone di Raibano può avere sul territorio.
Queste analisi saranno affidate all'Istituto Superiore della Sanità e questo è sicuramente un fattore di garanzia importante al fine di dare una riposta seria a tutti i nostri concittadini e in particolare a coloro che risiedono nelle vicinanze dell'inceneritore.
Dopo tanto parlare, basandosi però il più delle volte su dati vaghi ed aleatori, siamo finalmente vicini alla possibilità di avere delle risposte certe e definitive che avranno sicuramente un peso decisivo sui progetti di Hera, che prevedono la costruzione della quarta linea.
Voglio chiedere al nostro Assessore Galasso quali sono i tempi previsti per la costituzione di questa Commissione e quando dovremo avere i dati definitivi del lavoro svolto sempre da questa Commissione. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Assessore Galasso, prego.

Ass. GALASSO
La Commissione la stiamo facendo, quindi ipotizzo massimo un mese, venti giorni, un mese, il tempo tecnico per convocarla.
I risultati, anche per questi ipotizzo perché ancora ci dobbiamo vedere, ma secondo me 6 mesi per avere un minimo di obiettività di dati, penso ci vogliano. Sottolineo che con tanta caparbietà i 3 Comuni hanno chiesto alla Provincia, si sono attivati per chiedere un progetto di questo tipo, che finalmente sta partendo, questo un po' a garanzia e a tutela e per dimostrare qual è la reale qualità dell'aria che respiriamo nelle nostre città.

VICE PRESIDENTE
Grazie Assessore. C'è una replica? A posto.
La quarta è della collega Bordoni. Prego Consigliere Lilly Pasini del gruppo di Forza Italia.

Cons. BORDONI
Grazie Presidente.
Vorrei formulare alcune domande su un paio di articoli che ho avuto occasione di leggere circa una missione all'estero del nostro Assessore - mi spiace che questa sera non ci sia - Francesco Cavalli, il quale con un parlamentare, esattamente Bulgarelli - così riportano questi articoli - sono stati in un paese africano per indagare - e credo di non sbagliarmi nel citare questo verbo - sulla purtroppo morte di Ilaria Alpi.
Sono rimasta un po' colpita da questo perché intanto indagini, che io sappia, debbono essere fatte ed è bene che siano fatte dagli organi competenti. Secondo, mi chiedo e mi domando se un Assessore alla Pace - ma non importa che sia alla pace o meno - abbia un dovere di questo tipo, salvo che non ci siano problematiche che il Consiglio Comunale non conosca.
Terzo, mi interessava anche capire se è l'uso di un tempo personale, per cui niente da dire, o se è l'uso di un tempo invece pubblico, sul quale vorrei dei ragguagli un pochino più approfonditi dal punto di vista e amministrativo e proprio istituzionale.

La ringrazio.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere Pasini. Chi risponde, il Vice Sindaco? Prego Vice Sindaco Assessore Berardi.

Ass. BERARDI
Giustifico il Sindaco perché arriverà fra un'oretta, quindi sarà presente, ha avuto un problema personale.
Per le mie informazioni, poi mi sono state arricchite anche in questo momento dall'Assessore Galasso, confermano le informazioni che avevo a mia disposizione. Il deputato che è stato citato era Bulgarelli. Francesco Cavalli è andato a titolo di Osservatorio di Ilaria Alpi, quindi non è andato in funzione di Assessore del Comune di Riccione, e poi c'era Famiglia Cristiana.
È stata una missione che ha portato - lo dico per dover di cronaca - al rinvenimento di prove che hanno avvalorato la riapertura della Commissione, quindi suffragato l'importanza dell'apertura di questa Commissione d'inchiesta, che è una delle poche che sono state aperte in questi 5 anni. Quindi era stato fatto giustamente, perché anche questi indizi che sono stati trovati dal nostro stesso Assessore dimostrano l'importanza e la validità di questo riconoscimento e quindi bene ha fatto, un anno e mezzo fa, il Parlamento a riattivare quella Commissione d'inchiesta.
Per quanto mi riguarda quindi l'Assessore Cavalli è andato a titolo personale e per rapporti personali sappiamo che è andato però in rappresentanza dell'Osservatorio Ilaria Alpi.

VICE PRESIDENTE
Per evitare altre questioni di questo tipo, voglio dichiarare questa cosa.
Chi non è contento della risposta o di chi gli sta rispondendo, può trasformare questa domanda di attualità in un'interrogazione. Quindi questo a beneficio di tutti i Consiglieri Comunali: se non c'è la persona alla quale voi vi volete rivolgere, o non c'è l'Assessore, o il Sindaco, vi prego di dichiarare nella replica che trasformate questa vostra domanda di attualità in un'interrogazione e quindi bypassiamo la cosa. Da oggi scattano i giorni previsti per aver la risposta e il percorso canonico per ogni Consigliere Comunale.
Quindi con questo credo di andare avanti nella situazione e se c'è una replica da parte della collega Consigliere Pasini.
Grazie, è tutto.

Cons. BORDONI
Non mi ritengo particolarmente soddisfatta. Non so se avrà modo lei o direttamente l'Assessore di farmi avere qualche altro elemento, altrimenti trasformerò questa mia question time in un'interrogazione. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie collega.
Si è prenotato dopo il collega Consigliere Guiducci Guglielmo del gruppo dei Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. GUIDUCCI
Grazie Presidente, buonasera a tutti.
La mia domanda ricalca un po' la domanda che ha fatto anche il collega Marzio Pecci e riguarda la pulizia delle strade nella nostra città.
Mi rivolgo all'Assessore all'Ambiente Galasso, dato che la pulizia della città penso che riguardi un po' l'ambiente.
Mi auguro e spero che la risposta mi aiuti a chiarire a chi spetta intervenire per eseguire la pulizia di alcuni punti della nostra città. Mi riferisco in particolare agli arbusti che crescono durante la stagione favorevole, la primavera, l'estate, lungo i marciapiedi e i cordoli di contenimento e le mura delle recinzioni.
Io faccio un esempio, non so, chi passa in Corso Fratelli Cervi, guardando sul marciapiede lato monte, dove c'è la mura dell'ospedale, ci sono tutti quegli arbusti che io purtroppo li vedo tutta l'estate, così sulla circonvallazione sempre lungo la mura dell'ospedale. Passando giù in Viale San Martino per andare al sottopasso, anche lì si trovano…
Io ho interpellato le due società, sia Hera che Geat: l'una è specializzata per la pulizia delle strade, l'altra ha la responsabilità del verde pubblico. Però sembra che purtroppo questo verde qui, che nasce spontaneamente, non è di nessuno e nessuno lo sfalcia, perché chi spazza con la scopa non riesce a tagliarlo, perciò pulisce e basta. Geat, che ha la responsabilità del verde, non è un parco, di conseguenza non lo pulisce. Io chiedo: a chi spetta pulire questi arbusti?
Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere Guiducci. Assessore Galasso, stasera è gettonato, a lei.

Ass. GALASSO
Per la pulizia del verde che cresce ai bordi delle strade e dei marciapiedi, la responsabilità è di Geat. Se ci sono degli interventi non fatti, se ce li segnalate agli uffici, noi provvediamo a fare intervenire le persone. Mi sembra strano che Geat

abbia risposto che non sia sua competenza, anche perché devo dire che molte volte mi è capitato di chiamarli per lo stesso motivo, o comunque posso rammentare le pulizie di primavera, proprio uno dei compiti di Geat è proprio di fare queste pulizie che vengono fatte… evidentemente non vengono fatte con regolarità, ma vengono fatte in alcuni periodi perché richiederebbero chiaramente troppo tempo.

VICE PRESIDENTE
Grazie Assessore. C'è una replica? Consigliere.

Cons. GUIDUCCI
Voglio correggermi. Non è che mi hanno detto che non è loro competenza, solo che io l'ho segnalato e purtroppo la cosa è rimasta lì così. È quello il fatto. A quel punto ho detto: "Si vede che non è nelle loro competenze", l'ho detto io, però se mi dice che…
Va bene, ok. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Sesta question time della Lista Civica.
Fabbri Maria Flora, capogruppo della Lista Civica. Prego.

Cons. FABBRI
Grazie Presidente. È una domanda che ha degli elementi tecnici. Non so se l'Assessore ne è al corrente, ma c'è stata una sentenza del Consiglio di Stato del 28 luglio – forse anche l'Assessore all'Urbanistica potrebbe sapere qualcosa, io comunque la pongo a chi è presente – in cui in buona sostanza, tagliandola corta, si dispone che il nostro articolo 3 bis del vigente Regolamento Edilizio Comunale, è nullo.
Adesso ricordiamolo magari per chi non è avvezzo della materia: l'articolo 3 bis nel nostro Comune permette di demolire e ricostruire fedelmente ciò che è già presente, anche in deroga alle distanze dai confini. Quindi, se fosse una nuova costruzione occorrerebbe rispettare delle distanze che la legge dispone; il 3 bis invece viene in qualche modo assimilato a una sorta di ristrutturazione. Cioè, invece di demolire qualche muro qua e là, invece di rifare tutti gli infissi, invece di demolire un pezzo di tetto e rifarlo, anche per motivi economici si dà la possibilità di demolire in blocco e ricostruire fedelmente.
È chiaro che questa norma nel nostro Comune ha avuto dei casi in cui forse è stata usata un po' troppo spinta. Un riccionese ha fatto causa al vicino che stava costruendo con un 3 bis, in certe condizioni particolari che adesso non sto a citare, e ha vinto la causa in prima istanza e anche in seconda istanza al Consiglio di Stato.
Io ho avuto un confronto con l'avvocato del Comune, Enzo Castellani, il quale mi ha detto sostanzialmente che l'idea era di andare a ridisegnare il 3 bis; quindi tenerla sempre come facoltà, peraltro riconosciuta da alcune sentenze della legge, però ritornando allo stato originale della norma. Comunque questo andrebbe ridisegnato. Credo che dovrebbe fare un passaggio anche nella Commissione di Controllo e Garanzia, quella cioè deputata a verificare i regolamenti prima che questi vengano votati in Consiglio Comunale.
Poiché finora non ho visto nulla, e poiché mi è giunta voce che presso l'Ufficio Tecnico vengono rilasciate concessioni ai sensi del 3 bis, io vorrei sapere se tutto questo è vero. Quindi vorrei sapere se, nonostante la nullità dell'articolo, oggi il Comune di Riccione rilascia ancora concessioni, e due, se il Comune ha intenzione di ridisegnarlo, se lo state facendo, se starà arrivando, oppure che intenzioni ha. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Risponde il Vice Sindaco.

Ass. BERARDI
Io rispondo per la parte politica. Noi sappiamo per certo, e sapevamo dell'esistenza di questa sentenza, anche se il caso di cui ha parlato è un po' più specifico rispetto a come è stato applicato normalmente il 3 bis. Quindi bisognerà trovare una posizione di mezzo, nel senso che bisognerà andare a modificare la norma. Io non so se bisognerà fare il 3 tris o si torna al 3, però ci sarà una modifica legata soprattutto all'aspetto del rapporto con i vicini. Io dico solo che lo stiamo prendendo in considerazione, se poi l'ufficio lo ha applicato lascio la parola all'Assessore, perché magari seguendo le concessioni edilizie… A me non risulta, ma magari l'Assessore Angelini sa esattamente se dopo questa sentenza è stato applicato. A me non risulta.

VICE PRESIDENTE
Prego Assessore Angelini, a lei la parola.

Ass. ANGELINI
C'è poco da aggiungere a quello che ha già detto il Vice Sindaco, nel senso che eravamo a conoscenza di questo, abbiamo già fatto un passaggio in Giunta in cui abbiamo rilevato questa applicazione che faceva il Comune di Riccione sull'articolo 3 bis circa la demolizione e fedele ricostruzione, andando anche a consentire delle ulteriori parti di costruito. Abbiamo eliminato questa norma.

Stiamo lavorando come uffici affinché si vada al superamento di questa norma con una normativa che verrà portata a conoscenza del dipartimento competente, il terzo dipartimento. Ad oggi non credo che vengano rilasciate concessioni con l'applicazione dell'ormai cassato articolo 3 bis.
In ogni caso ti renderò edotta se ci sono delle situazioni che erano in questa fase di transizione, dal momento in cui abbiamo eliminato la norma all'iter normale che hanno le pratiche. Se ci sono delle pratiche che stanno ancora seguendo questo iter, ma non credo, te ne renderò edotta.

VICE PRESIDENTE
Grazie Assessore. Prego Consigliere per la replica.

Cons. FABBRI
Io capisco che il tema è tecnico e quindi forse un po' difficile da snocciolare così su due piedi, però per certi versi ne so più io di voi. Io so che voi sapete di questa, vi è arrivata in Comune, è difficile non saperlo. Non era quello che volevo conoscere. So che avete intenzione di andare a ridisegnarlo, però ho capito semplicemente che ci sono dei tempi vaghi. Ne abbiamo parlato in Giunta, poi vedremo, faremo… E ho capito, nel momento in cui tu Serafino hai detto: "Credo che al momento non vengano rilasciate… eccetera", che in realtà non lo sai.
Allora, Presidente, vorrei trasformare la verbalizzazione di questa mia question time in interrogazione, in modo da poter avere una risposta scritta un pochino più certa. Nel frattempo spero e auspico che il Comune disegni quanto prima un articolo del regolamento, che se viene usato adesso è improprio usarlo perché è decaduto, è nullo.

VICE PRESIDENTE
Grazie. Naturalmente la parte verbalizzata verrà trasformata in interrogazione.
La settima domanda di attualità, Consigliere Prioli Adriano, gruppo dei Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI
Buonasera a tutti i presenti.
Signor Vice Sindaco, le faccio una domanda ma purtroppo avrei preferito il Sindaco, non tanto perché io non ho fiducia in lei, nelle sue funzioni, eccetera, è perché nell'occasione in cui si discuteva questo progetto, era presente il Sindaco e non la persona sua. Comunque vengo al dunque.
La settimana scorsa c'è stata, al Palazzo del Turismo, un'assemblea dove si discuteva dell'incrocio di Viale Ceccarini - Milano e del modo in cui i cittadini lo possono attraversare senza incorrere in investimenti.
Nell'occasione sono stati presentati diversi progetti, ma io non voglio entrare nel merito dei progetti, bensì sulla proposta fatta dal Comandante dei Vigili che presentò una proposta che ritengo abbastanza valida. E cioè loro, anziché farne alcun tipo di attraversamento, di progetto all'incrocio, avrebbero preferito deviare il traffico all'altezza del Porto Canale per poi farlo proseguire a monte della ferrovia e distribuirlo lungo la Via Cesare Battisti al sottopasso ferroviario.
Su questa proposta, come del resto purtroppo anche sulle altre, io non sono stato d'accordo, non tanto perché la cosa non può avere un significato e una corretta soluzione, è per il motivo perché non ci sono le strade adeguate. Noi dal Cesare Battisti abbiamo soltanto una canna, cioè il sottopasso è ad una sola direzione, o a monte a mare che è regolamentata da un semaforo.
Ora la domanda è questa. Affinché questa soluzione diventi attuabile nel tempo, con la quale si metterebbe al sicuro tutta la zona che va dal porto sino al Viale Cesare Battisti per renderla pedonabile e senza ovviamente automezzi nei momenti in cui l'Amministrazione ritiene opportuno e che non si renda tale il traffico, chiedo se nel breve c'è uno studio da parte dei nostri uffici per rendere il sottopasso… per renderlo raddoppiato, perché la cosa comporta una variante al Piano Regolatore. Ovviamente il sottopasso di Viale Cesare Battisti richiede un raddoppio perché il traffico abbia una buona distribuzione e per rendere eventualmente tale la proposta fatta dal Comandante dei Vigili, e credo che sia in buona parte accettata anche dall'Amministrazione, che eviterebbe oltretutto una spesa non indifferente per creare questo sottopasso all'incrocio.
La domanda è questa, o la traduco in interrogazione oppure altre due parole. Cioè oltre a questo raddoppio del sottopasso Cesare Battisti, chiedo se ci sono contatti dell'Amministrazione con le Ferrovie dello Stato per proseguire…
Allora farò un'interrogazione…
La domanda: se ci sono contatti…

VICE PRESIDENTE
La domanda onestamente l'ha fatta.
Signor Vice Sindaco, vuole rispondere? Prego.

Ass. BERARDI
Il Consigliere Prioli è fortunato perché…

Cons. PRIOLI
No, no, un momento, chiariamo la cosa. La mia richiesta andava oltre a quanto ho riferito, ma i tempi non me l'hanno consentito. Perciò i punti

erano due: uno del raddoppio del sottopasso, l'altro del prolungamento della Via XIX Ottobre dalla stazione al sottopasso Giovanni Da Verazzano attraverso la sottostazione elettrica. Cioè se ci sono contatti con le Ferrovie per arrivare a questa soluzione. Grazie.

VICE PRESIDENTE
Prego Vice Sindaco.

Ass. BERARDI
Il Consigliere Prioli è fortunato perché questa vicenda l'ho seguita personalmente col Sindaco.
L'Amministrazione, nella riunione di cui sta parlando, che era appunto con Confcommercio e il Consorzio di Viale Ceccarini, era finalizzata a presentare tutto un lavoro che l'Ufficio Lavori Pubblici aveva svolto in sinergia con la Polizia Municipale per arrivare ad uno studio più preciso di viabilità che è interessata dal quadrilatero della zona centrale di Riccione.
Questo studio, oltre che alla finalità urbanistica e di qualità urbana, è nato perché tra un anno e mezzo noi apriremo il Palacongressi e quindi sarà importante avere una viabilità studiata ad hoc per questa struttura.
Rispondo subito alle sue due domande. La prima, che è quella legata al raddoppio del sottopasso Cesare Battisti, ha una risposta semplice perché con gli uffici ne abbiamo già parlato. Un incontro con le Ferrovie dello Stato c'è già stato, in particolare con Metropolitan, che è la società di servizi che gestisce queste cose, e si parla comunque di tempi tra l'anno e l'anno e mezzo; perché? Perché anche di fronte ad un assenso della società Ferrovie dello Stato, occorrerà appunto, come lei ha anticipato, procedere con una variante urbanistica, che a quel punto noi inseriremmo nel Piano Operativo Comunale perché saremo più o meno in quella fase, e servirà soprattutto una convenzione anche a livello provinciale, perché quando si opera sul sistema ferroviario occorre un parere vincolante della Provincia e un parere della Regione non vincolante. E quindi accogliamo, visto che col Sindaco ne ho già parlato, questa proposta, perché riteniamo fondamentale il raddoppio di questo sottopasso di cui ha parlato.
Per quanto riguarda invece il secondo aspetto, che è il prolungamento della strada che è parallela alla ferrovia e dovrebbe arrivare al sottopasso Da Varazzano, è più complessa la questione, perché a breve la maggioranza verrà investita della scelta inerente alla viabilità completa. Quindi, se verrà portata avanti un'ipotesi legata ad un sottopasso con scale mobili, l'Amministrazione non investirà tutte queste risorse e quindi con la scelta di non chiudere la viabilità del centro al traffico; se invece verrà portata avanti la seconda ipotesi, che è quella della chiusura totale del traffico nello snodo tra Viale Ceccarini e Viale Milano, allora sarà gioco forza, anzi sarà doveroso e necessario portare avanti questa strada che lei ha indicato.
Io in questo momento non mi espongo perché personalmente l'idea ce l'ho, personale chiaramente, però è giusto che questo progetto vada avanti a seguito di un dibattito, anche perché l'area interessata è molto più grande, ci sono molte attività economiche che insistono sopra, c'è un Piano del traffico che va completamente rifatto, un Piano della sosta, e quindi è una scelta che implica una visione generale della zona. Però penso che da qui a dicembre il Consiglio Comunale sarà investito di questa scelta.

VICE PRESIDENTE
Grazie. C'è una replica del Consigliere Prioli Adriano?

Cons. PRIOLI
La risposta mi soddisfa in parte, nel senso che è giusto vedere il raddoppio del sottopasso. Comunque credo che la cosa più importante, infine, sia proprio il prolungamento al XIX Ottobre, perché se è vero… se noi ultimamente, anche stasera viene in Consiglio Comunale la pratica che riguarda la costruzione e il prolungamento della Via Aosta, per definire sul lato nord il traffico come deve essere svolto, non vedo il perché si debba tergiversare per non prendere in atto questa proposta, cioè di prolungare il traffico lungo tutta la dorsale ferroviaria sino ad arrivare al Viale Giovanni da Verazzano, che sarebbe l'ex San Martino ad occhio e croce, per chi non lo conoscesse, e attraverso il sottopasso poi procedere verso Misano o verso la zona a mare.
Allora, indipendentemente dalla soluzione che si prenderà all'incrocio di Viale Milano - Ceccarini, il prolungamento del XIX Ottobre è indispensabilissimo, perché non farebbe altro che completare l'asse di scorrimento da nord a sud di tutto il nostro territorio.
Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere.
Si è iscritto all'ottava domanda d'attualità il collega Consigliere Bezzi Giovanni de La Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI
La mia domanda era rivolta al Sindaco, ma c'è anche l'Assessore all'Ambiente che potrà cercare

di rispondermi.
Egregio Sindaco, egregio Assessore,
sono a chiedere chiarimenti sulle centraline rilevatrici delle polveri sottili nella nostra città, in particolare se la centralina in fondo a Viale Ceccarini è stata smantellata - e credo che lo sia stata - e se esiste attualmente (cosa che a me non risulta), una centralina in una qualche parte della città che rilevi questo dato.
Badi bene, Assessore, la mia domanda non è chiaramente rivolta, tendente ad un auspicare un provvedimento sul traffico, io credo che siano completamente inutili, soprattutto in una città come Riccione d'inverno. La mia ordinanza è rivolta soprattutto a tutelarci da un pericolo ben maggiore che è costituito dall'inceneritore collocato nella zona di Coriano.
Ora il fatto che il Comune di Riccione - che è nelle prossimità, non so in linea d'aria quanto siamo distanti - non abbia nemmeno una centralina per il rilevamento di polveri sottili, è scandaloso, a mio avviso, semplicemente scandaloso e attenzione, non ho bisogno, credo di insegnarle Assessore, che ci sono studi ormai assolutamente assodati e assolutamente certi che dicono che gli inceneritori sono quelli che producono la maggior parte delle polveri sottili.
Oggi abbiamo visto, fra l'altro, un articolo comparire sul "Carlino", in cui il Comune di Coriano ha affidato da solo, non più la Commissione Intercomunale – strano, per il Referendum abrogativo ci voleva la Commissione Intercomunale, per invece dare uno studio in mano ad esperti per verificare le potenzialità dannose di questo inceneritore, hanno deciso da soli.
Bene hanno fatto, ma non c'è bisogno di fare grandi ricerche, ognuno di noi, invito i Consiglieri Comunali, anche di maggioranza, ad andare in Internet, e gli studi sono impressionanti. Io sto parlando degli studi dell'Università di Besancon, 15 anni di studio sul problema degli inceneritori, e di altre Università, in rapporto ad alcune malattie, il morbo non-Hodgkin e altre malattie, i dati che sono già stati acquisiti sono impressionanti, quindi non c'è bisogno neanche di dare tanti studi.
Il problema dell'inceneritore è un grandissimo problema, è un enorme problema per la città, dobbiamo incominciare a rendercene conto.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere. Prego Assessore Galasso per la risposta.

Ass. GALASSO
La prima cosa che mi viene da dire è che, parlando personalmente, sfondi una porta aperta quando mi sottolinei queste cose. Ti potrei anche citare un recente studio dei cardiologi americani che rilevano malattie cardio-polmonari e malattie respiratorie.
Per quanto concerne il discorso delle centraline, saranno riposizionate all'interno della Provincia di Rimini su un progetto della Regione Emilia-Romagna legato alla qualità dell'aria, progetto che dipende dalle richieste che vengono fatte dalla Comunità Europea, e questo tipo di progetto, che è finalizzato alla misurazione dei PM10, dei PM5 ed eventualmente i 2,5, serve per tenere monitorato da questo tipo di particelle, una via di grosso traffico e una zona parco, quindi non sono finalizzate per l'inceneritore.
Per quanto concerne l'inceneritore, c'è un Piano per le ricadute dei fumi, che viene gestito dall'ARPA in collaborazione con l'Università. Ci ha fatto una richiesta per il posizionamento di un dosimetro - questo serve invece per misurare la ricaduta dei fumi - all'interno del Comune di Riccione e abbiamo chiesto di avere la mappa di dove verranno posizionati gli ulteriori dosimetri.
Il Comune di Coriano personalmente penso che abbia fatto bene ad andare avanti, lo sapevamo, ce l'aveva comunicato che sarebbe andato avanti su questo studio, perché purtroppo - io l'ho detto anche prima - noi da diversi mesi abbiamo chiesto alla Provincia di fare un progetto, perché la logica secondo quello che pensiamo sia che non dobbiamo correre….
È fatica dare questa risposta perché in qualche modo ci si morde la coda, però la forza di questo progetto sarebbe nella Provincia e nei Comuni insieme, che su un progetto a base volontaria misurano la ricaduta dei fumi.
Il Comune di Coriano intanto è partito. Noi abbiamo sollecitato con una lettera ufficiale all'Assessore Provinciale - lo ha anche dichiarato sui giornali - che veniamo convocati come Comuni, perché oltre alla pianificazione prevista da ARPA - perché questa fa parte della legge, loro fanno una cosa che è dovuta alla legge - abbiamo chiesto invece che ci sia anche un Piano ulteriore. La cosa che posso garantire, che posso assicurare, è che non molleremo su questa cosa e che saremo molto, molto attenti.

VICE PRESIDENTE
Grazie Assessore. Prego Consigliere Bezzi per una replica.

Cons. BEZZI
Capisco l'imbarazzo dell'Assessore, considerata la sua provenienza politica. Io sono a chiedere con forza una cosa molto semplice, che vengano

installate per avere il monitoraggio del nostro livello di polvere sottili e non per questioni… e non credo che ci voglia molto al Comune di Riccione a richiedere agli enti competenti l'installazione di queste cose. Ripeto, la questione, gli studi… io personalmente non sono baciato dalla passione verde, però rispetto a questo tema mi trovo molto sensibile, anche perché quando uno affronta queste tematiche e trova, rispetto a queste tematiche, degli argomenti come quelli che trovi sulla famosa rete, che fra l'altro è uno strumento eccezionale per questi aspetti, perché ti mette a disposizione veramente dei dati incredibili, voi cercateli, un giorno guardate e trovate delle ricerche, ma non delle ricerche qualunque, di organi universitari che parlano delle conseguenze degli inceneritori. C'è quello dell'Università di Besancon in Francia, che è pazzesco, non so se tu l'hai mai visto, è di una serietà, portato avanti per 15 anni, calcolando i venti e tutto, calcolando le percentuali di persone ammalate di cancro nelle varie zone, e sono dati impressionanti.
Gli Stati Uniti vogliono smantellare tutti gli inceneritori e mi risulta che gli Stati Uniti, avranno tutti i difetti del mondo, ma non sono l'ultimo paese in fatto di tecnologie. E quindi il dibattito su questo grande argomento è da portare avanti proprio per la salvaguardia della nostra stessa salute e della nostra stessa economia.
Io ne parlo qui d'inverno, a ottobre, a novembre, in una sala chiusa, è chiaro che… senza parlare dei rilevamenti del terreno, rilevamento del terreno che non vengono fatti e che io credo che se venissero fatti in certi punti, darebbero risultati incredibili.
Io chiedo con forza che vengano istallate queste centraline.

VICE PRESIDENTE
La parola ora al capogruppo di Alleanza Nazionale, Filippo Maria Airaudo. Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO
Cercherò di essere abbastanza sintetico. Problema: Porto di Cattolica, nuova marina, allungamento delle bocche di porto. Chiedo risposta al Vice Sindaco visto che non c'è il Sindaco.
I lavori partiranno a breve. Sappiamo tutti che noi siamo l'unico comune che non è dotato di sistemi di protezione costiera di fronte al fenomeno erosivo. Ci siamo lamentati per degli anni con delle promesse assolutamente ridicole degli ordini del giorno sui quali la maggioranza di questo Consiglio Comunale si rendeva disponibile a istituire tavoli di studio e via dicendo. Bene, ci siamo lamentati degli anni, protestando la sottomissione al volere di Rimini che non consentiva nemmeno gli allungamenti delle nostre bocche di porto, tant'è vero che non ha senso parlare di porto a Riccione, e adesso vediamo che Cattolica allunga i propri moli.
Domanda: cosa ha fatto il Comune di Riccione di fronte a questo fenomeno? Ha valutato le conseguenze di questo prolungamento? Ha fatto sentire la propria voce alla Provincia di Rimini? Come ha fatto il Comune di Cattolica ad avere un'autorizzazione di questo tipo senza che il Comune di Riccione potesse dire la propria?
Ancora, ed è una domanda nella domanda Vice Sindaco: cosa ci dice del sistema sperimentale che è stato posato nel canale del porto di Riccione per tenere pulita l'imboccatura? Mi risulta che ci siano stati per diversi giorni dei sommozzatori che si immergevano alle 4.30 del mattino per non farsi vedere, e andavano a togliere tutto l'insabbiamento sulle canalizzazioni perché quell'impianto in questo momento non funziona. Se quell'impianto non funziona – e io chiedo che ne veniate a rendere conto in Consiglio Comunale come avete fatto quando ce l'avete presentato in Commissione con l'ingegner Saccani – che cosa succederà quando il Comune di Cattolica avrà allungato le bocche di porto? Siete ancora convinti che non si debba mettere mano con velocità a un progetto di difesa della costa con opere fisse? Il GIF, che è il programma regionale, le prevede insieme ai ripascimenti naturali. Cosa mi rispondete?

VICE PRESIDENTE
Signor Vice Sindaco, prego.

Ass. BERARDI
Il tema affrontato, quello della difesa della costa, è un tema che ci è molto caro. Infatti quando è apparsa la notizia del prolungamento della banchina nel Comune di Cattolica, sia il Sindaco, sia l'Assessore Galasso sono intervenuti sul giornale anche per censurare questa cosa, anche perché eravamo noi i primi stupiti della possibilità di questo intervento.
Io personalmente ho saputo che l'intervento in Emilia-Romagna è evidente che non sarebbe stato fatto in questi termini e con questa condivisione che, come ha detto in consigliere, non è stata portata avanti come tutti i lavori che vengono realizzati sulla nostra costa. Questo perché? Perché l'allungamento avviene nella parte di Gabicce, che non ha GIF, perché fa riferimento alla Regione marche, e quindi non avendo questo sistema, ha potuto procedere con tutto l'iter burocratico; anche nell'ignoranza, intesa come non sapere, delle Amministrazioni della parte emiliano-romagnola.

Quindi: come sanare questo problema? Perché in effetti è giusto che un intervento di questo tipo – che ci preoccupa – venga condiviso anche con i Comuni dalla nostra parte, anche perché poi gli effetti non ricadranno sulle Marche ma ricadranno sui comuni della parte emiliano-romagnola. È stata convocata a breve una Conferenza dei Servizi da parte dell'Assessore Gottifredi, che è il Vice Sindaco di Cattolica, per poter condividere anche con i Comuni…

Cons. AIRAUDO
Gottifredi è il Vice Sindaco di un Comune della provincia di Rimini.

Ass. BERARDI
È vero, però la pratica non l'ha fatta il Comune di Cattolica ma il Comune di Gabicce Mare, è questo il fatto.
Su nostra richiesta il Comune di Cattolica si è attivato per prendere in mano la vicenda, secondo me andando anche al di là delle proprie competenze, ma l'ha fatto proprio per condividere un percorso con i Comuni di questo versante. Però l'intervento e la procedura burocratica è stata portata avanti dal Comune di Gabicce; questo è quello che ci risulta. Quindi, per quanto riguarda questa parte io aspetterei il risultato di questa Conferenza dei Servizi, perché io penso che verrà ricondotto tutto allo stesso sistema, perlomeno la proposta al Comune di Riccione, e si cercherà di riportare tutto l'intervento allo stesso sistema che viene adottato per gli altri interventi che vengono realizzati in Emilia-Romagna, penso che con le Marche, una regione a noi vicina, non ci saranno problemi a raggiungere un accordo su questo.
Per quanto riguarda la parte dell'intervento al porto, a me non risulta che ci siano stati questi interventi. Però io consiglierei, se l'Assessore Galasso non ha notizie ulteriori, al Consigliere di trasformare questa domanda che è molto specifica e molto tecnica in una richiesta scritta, perché in Giunta, perlomeno sino ad oggi, una relazione sull'andamento del porto a noi non è giunta. Per quello che mi è stato detto informalmente l'intervento ha dato dei risultati molto importanti. Se ha però delle problematiche tecniche questo non mi risulta.
Non so se Galasso può integrare questa seconda parte, perché non abbiamo dati.

VICE PRESIDENTE
Consigliere Airaudo per la replica.

Cons. AIRAUDO
Io sono assolutamente insoddisfatto, quindi mi risponderete per iscritto con dovizia di particolare. sono esterrefatto che voi vi siate interessati della cosa a babbo morto. Il problema dell'erosione marina da noi è uno dei temi fondamentali sul quale si dibatte da anni e questa Amministrazione si interessa con Gottifredi di quel che si fa solo dopo che un progetto è passato?
Noi stiamo battagliando su questa questione da anni e voi lasciate che questo progetto vada avanti senza coinvolgere la Regione?
Che cosa ha fatto?
Adesso quello che ha fatto la Regione lo faccio chiedere dal Consigliere regionale nostro e comunque anche da Massimo Pironi, che è un Consigliere regionale riccionese e che io solleciterò debitamente. Sono esterrefatto che voi oggi, ad una settimana dall'avvio di quei lavori, chiediate una Conferenza dei Servizi con il Vice Sindaco di Cattolica. A Cattolica di Riccione non interessa niente di sicuro, ma a Riccione, di Riccione dovrebbe interessare. È una sciaguratezza quella che è stata fatta sino ad oggi, lasciare che quell'intervento camminasse senza il minimo condizionamento.
Una cosa però mi permetto di dirla. Siccome il bacino è unico, al di là del fatto che a Cattolica ci si nasconda dietro ad un dito che da una parte siamo in Emilia-Romagna e dall'altra siamo nelle Marche, io vi chiederò di sollecitare alla Provincia di Rimini l'allungamento delle nostre bocche di porto e di fare un progetto sul porto di Riccione che preveda l'allargamento della Darsena. Questo è quello che vi chiederò di fare e lo chiederò anche in Provincia.
Formalizzo una richiesta precisa: voglio delle risposte chiare, precise e assolutamente esaurienti nelle forme dell'interrogazione.

VICE PRESIDENTE
Abbiamo l'ultima question time. Consigliere Cianciosi Antonio dei Verdi Per La Pace. Prego.
Mi raccomando i tempi perché è l'ultima.

Cons. CIANCIOSI
È velocissima e anche brevissima. È rivolta all'Assessore Galasso e riguarda un episodio increscioso che si è verificato giovedì scorso all'interno del Parco degli Agolanti, sulla collina di Riccione. Questa vicenda potrebbe anche avere dei risvolti penali.
Mi è stato riferito che alcuni cacciatori hanno violato i confini del parco e hanno cacciato all'interno del parco. Questo si è verificato poiché nottetempo sono stati sottratti i cartelli che delimitavano la perimetrazione del parco e il relativo divieto di caccia.

Chiedo se l'Amministrazione è a conoscenza di questo fatto, se è stata presentata la denuncia per furto dei cartelli alle autorità competenti e quali misure si intendono adottare per ripristinare la situazione preesistente.
Grazie.

VICE PRESIDENTE
Prego Assessore Galasso per la risposta.

Ass. GALASSO
Evidentemente siamo perfettamente a conoscenza di quanto è accaduto. Rispetto alla denuncia dei cartelli che sono spariti, è stato dato mandato agli uffici di perseguire con le vie giudiziarie.
Abbiamo già dato mandato, come uffici, per l'acquisto di nuovi cartelli da riposizionare evidentemente nel Parco degli Agolanti, e in accordo con la Provincia riadotteremo la pratica, che mi sembra che sia passata nel nostro Consiglio nel 2000, per ribadire che il Parco degli Agolanti è un parco e quindi, in quanto parco, è vietata la caccia. E abbiamo dato anche indicazione affinché, una volta ripristinata la situazione dei cartelli, per un periodo, visto che la posizione in cui in genere si mette… è un cacciatore particolare che si ferma in quel posto specifico, venga tenuto sotto controllo per evitare che nonostante i cartelli si continui la caccia nel parco.

Durante la discussione del Comma 2 entrano i Consiglieri Mulazzani, Bordoni, Tosi, Pruccoli, Benedetti ed escono i Consiglieri Galli, Piccioni, Gobbi, Masini, Prioli, Airaudo:
presenti 19.

Entra l'Assessore Vescovi.

COMMA 3
Salvaguardia degli equilibri di Bilancio di Previsione 2005 e conseguente variazione – Art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

VICE PRESIDENTE
Proponente l'Assessore Angelini. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Sarò rapidissimo nell'esposizione perché penso che abbiate tutti letto sia il parere dei Revisori dei Conti che la relazione del dirigente circa gli equilibri di Bilancio. Solo alcune precisazioni, anzi alcuni dati che poi potrebbero anche servire nella discussione.
Si evince che per quel che riguarda le entrate, soprattutto quelle correnti, vi è un pressoché generale raggiungimento degli obiettivi che si erano fissati all'inizio dell'anno. Questo vale sia per la partita dell'ICI che per quella della TARSU, che per tutta un'altra serie di entrate.
Facciamo in questa sede un'unica variazione di 200.000 euro per quel che riguarda il discorso degli arretrati dell'ICI. La facciamo perché abbiamo notato che rispetto alla previsione iniziale, che era di 1.400.000 euro, siamo leggermente al di sotto di quella previsione, quindi andremo a prevedere 1.200.000 euro.
Ci sono una serie di entrate, in particolare per il trasferimento dei fondi per il finanziamento del Bilancio, trasferimento delle minori entrate delle imposte delle insegne per circa 700.000 euro, quindi delle entrate che non erano previste in sede di previsione di Bilancio, che andiamo a portare anche queste a Bilancio.
Con queste cifre, che sono libere da vincoli, andiamo a chiudere alcune partite che erano ancora aperte, che si possono ricondurre essenzialmente a 3, 4 partite. Una prima è ad istituire, ad aumentare il fondo - uso il termine esatto - il fondo applicazione contratto per i dipendenti per circa 350.000 euro. Avevamo previsto di farlo con gli avanzi di Bilancio, ma visto che ci sono queste maggiori entrate, non utilizzeremo il fondo ma utilizzeremo appunto queste maggiori entrate, e andare a copertura, fra l'altro, a 3 spese che erano state evidenziate anche in sede di approvazione Bilancio 2004. Mi riferisco ai 98.000 euro di trasferimento alla TRAM per il Piano Perdite di Servizio della linea Centro-Terme; ai 71.000 euro che era un rimborso di quote inesigibili fatte alla CORIT, e mi pare 7.000 euro, sarò più preciso, 7.800 euro di un contributo all'Associazione Rimini Genoma. Erano 3 debiti che erano stati evidenziati nell'approvazione del Bilancio 2004 e andiamo a dare copertura a queste 3 voci.
L'altra voce che era rimasta in evidenza era quella che riguardava Hera e, così come promesso quella volta, così come faremo puntualmente, informo il Consiglio che abbiamo ancora trattative in essere con Hera. Ci siano visti oggi, ci sarà un ulteriore incontro domani e si va a trovare una soluzione a quello che era un contenzioso aperto con Hera e lasciamo in sede di ulteriore variazione di Bilancio del 31 di novembre di andare a trovare copertura se è necessario, annullamento di quella partita in quella data, e in ogni caso terrò informato il Consiglio e il Dipartimento su tutto l'evolversi della situazione con Hera.

VICE PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Si è prenotato il Consigliere Bezzi Giovanni de La

Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI
Sarò brevissimo, almeno cercherò di esserlo.
Non mi soffermerò tanto sul discorso della variazione di Bilancio, che in sé ci può stare all'interno di un Bilancio comunale di assestamento, è normale, è accaduto, accadrà e accadeva.
Quello che balza agli occhi all'interno di questo anno 2005 di gestione, è che queste sorprese di Bilancio, chiamiamole così, le avevamo chiamate inizialmente in un modo come debiti fuori Bilancio, adesso sembra che i dirigenti non fossero stati in possesso di tutta la documentazione, comunque come li vogliamo chiamare, tutti questi debiti provengono comunque da questi Enti che una volta si chiamavano Enti di gestione dei servizi collaterali al Comune, in realtà sono Enti che ormai hanno una propria autonomia, ai quali il Comune ha affidato i suoi servizi, molti dei suoi servizi. Quindi l'elenco va da CORIT a TRAM, a Hera, farmacie, eccetera, eccetera.
È questo il punto che, a mio avviso, questa Amministrazione, ma in genere tutte le Amministrazioni… io mi meraviglio che ancora, a livello di ANCI o a livello di discussione, non sia emerso con forza questo problema, cioè la necessità di trovare un rapporto giuridico e non solo giuridico, politico-amministrativo con questi Enti che gestiscono i servizi per poter evitare il solito meccanismo, che bene o male conosciamo tutti, cioè un po' come essere al ristorante: tu gestisci per conto mio il servizio x e poi mi presenti il conto a fine anno, sul quale io ho poca possibilità di avere voce in capitolo. Se tu mi presenti un conto molto superiore a quello che io avevo preventivato, giustificandolo comunque in qualche modo, mi trovo a dovere rincorrere la spesa, a dovere metterci la pezza - per definirla in un termine meno tecnico - e quindi questo è il punto – io credo – nodale, sul quale dobbiamo intervenire, anche perché si parla di cifre consistenti. Quelle di Hera ancora sono in discussione, non sappiamo nemmeno come ci metteremo… se e quando troveremo le risorse, e abbiamo chiuso queste piccole partite.
Io credo che sia una discussione che debba essere avviata anche all'interno della Commissione Bilancio, di cui questa minoranza fa parte, per trovare delle salvaguardie, delle norme di salvaguardia del Comune rispetto a richieste che magari sono anche giustificate, ma che devono trovare una formula di controllo. Io non credo che quelle di Hera siano giustificate e già per me non lo sono, non vorrei parlare… però che trovino una forma, una qualche forma di verifica puntuale da parte del Comune di Riccione, perché se no noi ci esponiamo con queste scelte, che io fra l'altro non condivido nemmeno sul piano politico, ma questo è un aspetto diverso, perché le scelte politiche poi spettano ad una maggioranza che ha scelto quello di appaltare quasi ormai in via completa questi servizi. Io so che gli ultimi falegnami o idraulici del Comune stanno per lasciare armi e bagagli il Comune, per andare a collocarsi in queste aziende. Quindi, a questo punto, tutte le volte che avremo bisogno di un servizio, anche addirittura nella macchina interna del Comune - correggimi se sbaglio, Assessore - dovremo rivolgerci a strutture esterne. Allora io credo che questo sia il punto decisivo per avere un Bilancio che possa, con quei chiari di luna che poi si presentano, nel senso che ho trovato abbastanza – e faccio una chiosa politica - ho trovato abbastanza strano che due persone, di cui io non sono un grande adoratore, Fassino un paio di mesi fa e Tremonti adesso, più o meno abbiano detto, con formule diverse e con accenti diversi, uno con funzioni di governo, uno con funzioni di capo di partito, la stessa cosa, cioè l'esigenza un po' di andare a tagliare queste spese superflue, queste cose, che mi fa anche piacere. Io avevo presentato degli emendamenti, che i Revisori avevano giudicato anche positivamente, che un po' andavano in quella direzione, magari esageravo, però la necessità, adesso, almeno in questa fase di crescita zero - per colpa di chi, poi quelle sono questioni politiche - di andare a tirare un po' la cinghia, queste cose, se controllate, ci mettono comunque al riparo.
Io credo che ci siamo meccanismi contrattuali - di mestiere faccio anche l'avvocato - quando si fanno i contratti si possono prevedere per esempio delle alee, dei contratti con un minimo di alea. Quando un'azienda prende un servizio che vale miliardi ed è quotata in borsa per miliardi, può anche stipulare un contratto che abbia un'alea, cioè un minimo di rischio. Se invece che x quintali, ne tiri su un po' di più, va beh, perché i contratti si fanno anche così, non è mica uno scandalo. Anzi, di solito, quando il Comune è un contraente forte, perché in fondo i servizi li diamo noi in appalto… Quindi si può agire sia dal punto di vista contrattuale, sia, secondo me, dal punto di vista delle verifiche puntuali che possono esserci.
Quindi non condividiamo ovviamente come minoranza. Abbiamo espresso un voto contrario non tanto perché non vogliamo che il Comune vada a coprire questi costi, soltanto perché siamo contrari a questa filosofia che ci vede un pochettino succubi, in termini finanziari, di questi conti finali sui quali siamo in grado di incidere

poco.
Spero che con Hera la trattativa porti ad una sensibile riduzione, quantomeno ad una sensibile riduzione della pretesa dell'Ente e che soprattutto in tale sede si cominci ad affrontare - adesso qui Galasso non c'è - anche il problema della qualità dei servizi, perché poi i costi che noi abbiamo rispetto a questa società sono grandi, pubblica dei Bilanci stratosferici in borsa, per cui guadagna di qua, guadagna di là, a questo punto deve mettere mano alla qualità dei servizi, perché poi un vecchio principio del Codice Civile, il più sacro dei principi del Codice Civile è che verso l'inadempiente non ha diritto di ottenere l'adempimento. Chi è inadempiente non ha diritto di ottenere l'adempimento dei suoi obblighi.
Noi dobbiamo essere e messi in grado, come Enti Locali, a fronte di inadempienze, di negare gli adempimenti, come avviene normalmente fra persone che contrattualmente hanno un rapporto. Noi abbiamo un rapporto con Enti esterni, questo rapporto è contrattuale, questa deve essere la nuova filosofia.
Io chiedo che il Comune di Riccione e anche i Comuni dell'Emilia-Romagna che sono in Hera e anche negli altri Enti, comincino a sollevare, anche in sede di ANCI, queste prospettive per andare ridefinire i rapporti con questi Enti.
Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere.
Si è iscritto a parlare Giuseppe Savoretti de La Margherita. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI
Grazie Presidente.
Mi ricollego anche alla delibera, che è una variazione di Bilancio, una variazione che ha subito diversi passaggi, febbraio, giugno, e quindi ci troviamo ora al passaggio di ottobre.
Va anche detto che questo Governo di centrodestra non ci ha favorito il compito, quindi vedo anche l'Assessore Serafino Angelini sforzarsi ulteriormente perché vi è uno sforzo importante.
Ci sono degli aspetti che doverosamente la filosofia che si dovrebbe seguire anche nella gestione di un Bilancio, anche di un'Amministrazione Comunale, è la filosofia del buon padre di famiglia, quindi una gestione oculata delle risorse e quindi ovviamente ci sono delle scelte che sono anche politiche, quindi anche la distribuzione. Quindi in corso d'opera ci sono state delle variazioni sul Bilancio stesso.
La Margherita è nella maggioranza e tuttavia ha notato alcune parti che non condivide appieno. Però, comunque sia, vuole segnalarle e quindi anche contribuire ulteriormente a trovare una soluzione. Quindi uno sforzo da parte nostra ci sarà sempre per condividere anche le scelte e anche migliorare quelle a venire.
Entrando nel merito, ci sono alcuni capitoli che sono stati fatti in queste variazioni, che riguardano in primo luogo i dirigenti. Non capiamo perché c'è stata questa ulteriore incentivazione laddove è già abbastanza importante. Potrei capirlo nello specifico nei dipendenti, perché già di per sé il dipendente ha… però i dirigenti notoriamente hanno già un buon… Quindi, secondo me, sarebbe stato più opportuno fare uno sforzo in questo comparto.
Poi, riguardo anche alla TRAM, ci sono alcuni aspetti che, fatti dal Curiel alle Terme, non capisco perché noi spendiamo quasi 100.000 euro. È un deficit che ha la TRAM nella corsa, quindi a questo punto forse varrebbe la pena a prendere un pulmino e farcelo da soli, forse potrebbe essere una scelta. Ovviamente ci sono alcune aspetti che dovrebbero essere attentamente vagliati.
Poi c'è anche l'aspetto sull'evasione dell'ICI. Noi ci auguriamo che la previsione, cioè il deficit dei 270.000 euro sia invece recuperato.
Ovviamente ci riserviamo e ci complimentiamo per lo sforzo che l'Assessore sta facendo e condividiamo anche e gli siamo altrettanto vicini, però in questo fase vogliamo altrettanto essere onesti con noi stessi e quindi invitare l'Assessore a valutare davvero tutti i capitoli di spesa e quindi avere una gestione oculata. Io penso che sia questo l'organo deputato anche a segnalare eventuali anomalie.
Grazie.

VICE PRESIDENTE
Grazie Consigliere.
Si è prenotata la Consigliera Franca Mulazzani, capogruppo di Forza Italia. Prego.

Cons. MULAZZANI
Non volevo parlare perché sappiamo benissimo che non condividiamo come viene gestito il Bilancio comunale. Questo lo diciamo tutte le volte che si parla di Bilancio, lo diciamo tutte le volte che si parla di patrimonio del Comune, però, quando tutte le negatività che dà un Bilancio di questo Comune vengono addossate alla Finanziaria che il nostro Governo sta facendo, io non ci gioco più. Non ci gioco più perché aprendo i giornali e leggendo che il Segretario dei DS dichiara cementificatori per colpa della Finanziaria, a me sembra veramente che qui proprio sorpassiamo ogni e qualsiasi cosa.

No, al Segretario Provinciale, il signor Santi. Dichiara che è cementificatore per colpa della Finanziaria, perché l'ICI è l'unico sostentamento per gli Enti Comunali.
Io credo che noi stiamo un po' esagerando, che queste cose vadano sfatate e che probabilmente i Comuni devono imparare veramente a gestire oculatamente le risorse che hanno, senza sprechi di denaro, senza mille rivoli da dove escono, senza dare 3.500 incarichi esterni mascherati da non si capisce bene quali progetti, senza dichiarare in Commissione che l'acquisto di 283.000 euro, pari a circa a mezzo miliardo delle vecchie lire, non sposta niente perché il Bilancio del Comune di Riccione è un Bilancio solido e ha un sacco di soldi nelle casse. Allora signori vi dovete chiarire una cosa: o i soldi li avete o non li avete; oppure li avete quando vi fa comodo per fare delle belle speculazioni e non li avete quando è ora di spremere i cittadini.
Detto questo, credo che non ci sia altro da dire sulla salvaguardia, perché è veramente una mera indicazione e spostamento di numeri. Non c'è una filosofia di fondo nel vostro Bilancio che noi condividiamo, non la condividiamo perché il vostro Bilancio è sempre e comunque rimaneggiato e rimestato. Non ultima abbiamo visto in Commissione un'altra delibera relativa al Piano Triennale degli Investimenti che arriva in Commissione dopo che qualcun altro l'ha portata… cioè è la solita storia di Pantalone: ve la cantate e ve la suonate.
La Finanziaria con le vostre difficoltà di Bilancio non ha nulla a che vedere. Imparate a gestire il Bilancio che avete, perché 100 miliardi non sono proprio due lire; forse vanno gestiti bene.

VICE PRESIDENTE
Ci sono altri interventi? Assessore Angelini, prego, la replica.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Devo dire onestamente che condivido, a parte la dichiarazione di voto, quasi completamente alcune valutazioni che aveva fatto prima il Consigliere Bezzi, nel senso che abbiamo necessità, già lo stiamo facendo, ma sicuramente dobbiamo essere ancora più puntuali nei rapporti con le aziende delle quali siamo spesso soci e alle quali affidiamo dei servizi importati per la nostra città, vuoi il trasporto, vuoi tutto il ciclo dei rifiuti, vuoi anche il patrimonio, la manutenzione del patrimonio, come faremo con un'azienda che è completamente di proprietà del Comune, la GEAT, di cercare di avere chiarezza, soprattutto nei rapporti contrattuali, nei contratti di servizio, in quelle che sono le prestazioni che chiediamo e in quelli che sono poi i costi che dovremo sostenere per la gestione di quei servizi.
Ritengo che però l'abbiamo già fatto e lo facciamo in maniera abbastanza corretta, e quando dico abbastanza è un mio modo di parlare, nel senso che sono convinto che lo si fa correttamente e lo si fa in maniera puntuale.
È chiaro che quando si parla di servizi, ad esempio riferendosi a Hera, che hanno una serie di variabili importanti, perché non è soltanto la raccolta e il servizio di raccolta, ma è la quantità del rifiuto che viene prodotto, la qualità, oltre che la quantità, di rifiuto, che sono variabili che in un contratto in cui si ragiona ad esempio a quintali, presenta delle variabili, delle varianti, e spesso chiediamo anche servizi che non sono previsti o che non sono prevedibili. Ricordo due anni fa, il discorso del rifiuto a mare, che il mare aveva scaricato sulla nostra spiaggia, per il quale abbiamo chiesto dei servizi aggiuntivi rispetto a quello che era il contratto di servizio, ti porta a delle varianti che sono nella norma, è chiaro che dovremo essere forse ancora più puntuali in questo senso qui.
Circa l'esigenza di tagliare e di meglio modulare alcune spese, lo facciamo, e lo facciamo tranquillamente.
Io ricordo gli emendamenti che tu facesti in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2005, per il quale giustamente i Revisori dei Conti ti diedero parere favorevole senza entrare nel merito politico del perché, ma dicevano: è corretto quanto disse il Consigliere Bezzi, in quanto, a fronte di tot euro di minor spese, ci sono tot euro di minor entrate, o viceversa. Quindi da un punto di vista contabile è corretto.
È chiaro che per noi il fatto di non aver accettato i tuoi emendamenti, non era perché non avevamo voglia di tagliare dei servizi che non ritenevamo opportuni, ma era dato dal fatto che le nostre scelte politiche sulla gestione delle finanze pubbliche e dei servizi che andiamo a dare ai nostri cittadini, necessitavano di quelle spese in quei capitoli anziché in altri. Ricordo tutte le problematiche della scuola, ricordo la problematica dei buoni pasti che ultimamente abbiamo… tutta una serie di problematiche che da un punto di vista contabile erano lecite le tue come le nostre, ma da un punto di vista politico avevano altre rilevanze.
Quindi un'esigenza di cercare di meglio spendere le risorse… al meglio non c'è mai fine, per cui sicuramente faremo meglio anche nel 2006, nel 2007 e nel 2008, perché questo è l'obiettivo che ci diamo e questo sarà sempre il nostro obiettivo come è stato, dovrà essere compatibile con la necessità che abbiamo preso con i nostri elettori e

che intendiamo portare avanti, di garantire un tenore di servizi alto e costante.
Savoretti, lo abbiamo sempre fatto, lo facciamo, non io come Assessore al Bilancio, ma tutta la Giunta, ognuno per il settore che gli compete, di valutare esattamente di quali spese il settore necessita, quali priorità dare, lo fa singolarmente ogni singolo Assessore, lo discutiamo in Giunta e facciamo delle valutazioni. Lo abbiamo fatto e lo faremo sul Bilancio 2006, cercando di capire quali sono le esigenze che ogni settore ha, cercando di utilizzare al meglio le risorse che abbiamo.
Una sola precisazione. Il rimborso non era evasione ICI; c'era. In realtà non erano evasori coloro che non hanno pagato l'ICI, non sono evasori, ma era una mancanza che c'era nel Catasto, che non aveva dato delle rendite certe, a fronte di rendite non certe migliaia di nostri cittadini hanno pagato l'ICI in base a delle rendite presunte. Dopo il lavoro che abbiamo fatto, come Amministrazione Comunale abbiamo trasformato queste rendite da presunte in certe, hanno, per gli anni passati, pagato quella che era la differenza senza multe e senza interessi, perché non era corretto, perché non erano evasori, avevano applicato una diversa rendita. È chiaro che questa fonte di entrata sarà sempre minore perché poi, una volta che si ha la rendita certa, si paga con la giusta rendita. L'ho detto perché i nostri cittadini, soprattutto sul fronte dell'ICI, non sono evasori, hanno applicato una rendita presunta perché non avevano altro.
Franca, io capisco che il Governo di centrodestra sia il migliore che esista, che non fa tagli, che invita tutti i cittadini ad essere parsimoniosi e noi siamo i Comuni disgraziati che spendiamo a destra e a manca, siamo il paese di Pantalone, mascheriamo delle speculazioni… hai ragione te, è così. Io ritengo però che se provi a chiedere ai tuoi Sindaci cosa prevede la Finanziaria del 2006, i tagli che impone la Finanziaria del 2006 agli Enti Pubblici, molto probabilmente non ti darà ragione come ti ho dato io sulla bontà di questa Finanziaria. Sono tagli che non riguardano questa partita, che è una partita del 2005, e li abbiamo elaborati su una Finanziaria già in essere.
Le previsioni di taglio sul 2006 avranno degli effetti sui cittadini, disastrosi.
Il pensare di tagliare su quanto speso nel 2004, quindi 2 anni prima, dei tagli del 6,7%, vuol dire costringere molti Comuni - fortunatamente non il Comune di Riccione perché ha amministrato bene, lo ha fatto negli anni ed ha un Bilancio che ha capacità di reperire risorse, ha capacità di fare programmazione, ha capacità di offrire servizi ai suoi cittadini. Ma il pensare di riportare al di sotto della possibilità di spesa, a prescindere dalle risorse che ha, a prescindere dai rapporti di correttezza impositiva e di servizi, coni propri cittadini, il 6,7% in meno, riportarsi a prima del 2003, vuol dire creare le condizioni perché i Comuni, soprattutto quelli che sono più in difficoltà di noi, di non garantire il ben che minimo servizio ai cittadini, dai servizi sulla scuola, dai servizi all'infanzia, dai servizi alla terza età… mette nelle condizioni di non dare questi servizi. Se questa è la bontà del Governo di centrodestra, mi auguro che finisca quanto prima.

Durante la discussione del Comma 3 entrano i Consiglieri Prioli, Piccioni, Galli, Masini, Airaudo, Forti, Gobbi e il Sindaco:
presenti 27.

VICE PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Ci sono repliche? Se non ci sono repliche chiedo al Sindaco, che è arrivato adesso, se vuole terminare la cosa o faccio la votazione.
Va bene, allora passiamo alla votazione del punto 3: Salvaguardia degli equilibri di Bilancio di Previsione 2005 e conseguente variazione.
Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 7 contrari (F.I. escluso Pecci – LISTA CIVICA – A.N.) e 4 astenuti (Savoretti, Gobbi; Pecci e Sindaco).

Si rende immediatamente eseguibile.

Terminata la votazione del comma 3 entra il Presidente del Consiglio Bossoli che assume la Presidenza:
presenti 28.

COMMA 4
Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Piazza Alba" – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore Villa Loretta. Prego Assessore.

Ass. VILLA
Essendo un'approvazione, come dice anche il titolo recitato appena adesso dal Presidente, mi limiterò a richiamare brevemente 2 o 3 questioni, soprattutto rispetto alle osservazioni giunte.
Per la verità mi piace rammentare che questo

progetto nasce con 2 obiettivi ben precisi. Uno è la riqualificazione di tutta l'area compresa fra Viale Boito, Viale Verdi, Viale Gabriele D'Annunzio e Viale Cilea, che credo di poter dire che è un'area che sicuramente ha bisogno di un intervento importante di riqualificazione, e l'altro obiettivo importantissimo per quell'area è dotare la stessa di parcheggi in numero sufficiente come non è stato fino ad oggi.

Detto questo, devo dire che dal momento dell'adozione all'approvazione ad oggi, è arrivata un'unica osservazione, del Consigliere Masini Francesco. Fra l'altro - non l'ho mai fatto, lo faccio qui pubblicamente - devo ringraziare il Consigliere Masini perché con questa sua osservazione ci ha dato la possibilità di approfondire i temi che stiamo trattando, e soprattutto perché ci ha anche consentito di ottenere risultati anche superiori a quelli che ci eravamo prefissati nel rapporto pubblico-privato. Non leggerò in questo momento l'osservazione del Consigliere Masini, anche perché poi eventualmente, se ci sarà questa esigenza, lo farò nel momento delle conto deduzioni, ma sostanzialmente l'osservazione pervenuta metteva in rilievo come la relazione economico finanziaria presentata come studio dal dottor Mariani, con il passare degli anni, cioè in questi 3 anni, non fosse più rispondente a quelli che sono gli attuali costi dell'intervento, in quanto è fin troppo evidente che in questi anni si è venuto a modificare in maniera piuttosto veloce il mercato immobiliare, quindi richiedendo di fatto un aggiornamento, per quanto riguarda il progetto stesso, della parte economica finanziaria.

Così pure l'osservazione metteva in rilievo un eventuale possibile equilibrio o squilibrio tra pubblico e privato. Inoltre tendeva a mettere in rilievo come vi fosse la necessità di assicurare in maniera certa quello che è l'intervento dal punto di vista della qualità urbana e quindi della qualità non solo urbana ma anche estetica dell'intervento, in modo particolare sull'utilizzo dei materiali che riguardano la piazza di 990 metri circa, che sarà poi ceduta al pubblico, e anche di tutto l'aspetto legato al verde e quindi alla realizzazione del giardino pensile, così come previsto dal progetto stesso.

Quindi questa osservazione ha fatto sì che abbiamo aggiornato l'aspetto economico-finanzaiario, nel senso che abbiamo presentato un nuovo capitolato aggiornando i costi, così pure abbiamo chiesto maggiori garanzie rispetto ai materiali usati, e credo che la cosa più interessante, proprio per garantire anche un equilibrio importante tra pubblico e privato, è che abbiamo previsto nella convenzione, al di là di quello che era previsto precedentemente nel momento dell'adozione, cioè un ritorno al pubblico che fino allora prevedeva 33 parcheggi interrati, che prevedeva la piazza di 990 metri, che prevedeva la collina verde, abbiamo previsto ulteriori ritorni. In modo particolare credo che sia molto importante aver previsto in convenzione, come negli strumenti allegati alla cartella stessa, 150 metri di uffici che vengono dati al Comune di Riccione. Io credo che questi 150 metri in quell'area strategica siano 150 metri importanti perché potranno divenire non solo sede di un Ufficio Informazioni o di uno IAT, ma anche sede della Guardia Medica.

Dopo i 150 metri, vorrei soffermarmi un attimo su quello che era il punto irrinunciabile per questa Amministrazione Comunale e anche soprattutto perché era poi un'indicazione del Consiglio, nel senso che noi abbiamo avuto un mandato preciso dal Consiglio Comunale, che era quello di garantire, all'interno dei 1.500 metri di commerciale, una quota importante per la sala giochi. Noi crediamo di aver mantenuto questo impegno assunto in Consiglio Comunale, tant'è che sono previsti, all'interno di questi 1.500 metri, 500 metri che sono destinati esclusivamente e solamente alla sala giochi.

Altra richiesta che proveniva sempre dal Consiglio, era quella di prevedere che la manutenzione del verde fosse a carico del privato e così è. Nella convenzione, infatti, anche la manutenzione del verde è a carico del privato.

Altra indicazione emersa sempre dal Consiglio, era quella comunque che una quota importante dei parcheggi fosse destinata agli alberghi e alle attività di coloro che sono attigui, che vivono nelle vicinanze del luogo ove verrà fatto l'intervento. Noi abbiamo previsto un 25%, anche se - lo vedremo dopo - con gli emendamenti questa percentuale verrà elevata.

Quindi io credo complessivamente di poter terminare, proprio perché una discussione approfondita l'abbiamo fatta nel momento dell'adozione, ma anche perché eventuali domande del Consiglio Comunale ovviamente troveranno le adeguate risposte.

Mi pare di non avere dimenticato niente rispetto ai passaggi, ai mutamenti dall'adozione all'approvazione.

Voi vedrete che in cartella mancano alcuni pareri scritti perché alcuni Enti - che potrei leggervi, perché adesso non ricordo così, ma sono scritti, quindi credo di potere esimermi - pur avendo dato un parere verbale favorevole, si sono riservati, proprio per la particolarità del progetto, di visionare e dare un parere scritto proprio al progetto esecutivo. Mi pare la Geat… se volete li

vado a cercare… Magari ve li potrei anche leggere perché a memoria non li so: l'ARPA, la Geat, Hera, Enel e Telecom.
Mi pare di non dover aggiungere nient'altro, per adesso mi fermo qui.

PRESIDENTE
Grazie Assessore.
Do ora la parola al Consigliere Fabbri della Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI
Grazie Presidente.
Io credo che stasera sarò breve perché molte cose dette durante l'adozione non le ripeterò. Ci sono delle chiose da fare su alcuni punti.
Innanzitutto l'Assessore Villa questa sera ha edulcorato abbastanza la vicenda. Ovviamente fa il suo lavoro e vende la sua merce. È partita dicendo che in buona sostanza questo è un intervento che va a riqualificare un'ampia zona, il Piazzale Azzarita, Viale Verdi, Viale Cirene, eccetera; ha dato quasi da intendere che l'idea di questo progetto sia venuta un po' dalla volontà di andare a ristrutturare questa zona, quando noi tutti sappiamo perfettamente - forse però è bene ricordarlo - che per esempio Piazzale Azzarita è stato aggiunto in questo progetto perché altrimenti l'area non aveva superficie sufficiente, a detta della Provincia, per sopportare un Piano Particolareggiato di siffatte proporzioni, con tutto quello che comporta la variante di questo Piano Particolareggiato. Quindi questa è la prima cosa. E ovviamente anche un non riccionese capisce questa vicenda, se non altro perché si è accorto che la rotonda di Viale D'Annunzio è stata finita da poco, che la scorsa primavera è stata fatta tutta l'aiuola, l'arredo dell'aiuola di Piazzale Azzarita, che Piazzale Azzarita è stato tutto risistemato con il ridisegno dei parcheggi, che sono stati messi i parcometri e via discorrendo, che Viale Verdi è stato oggetto di arredo un po' di anni fa, purtroppo tristemente noto per le palme morenti che si erano preannunciate tali e tali sono rimaste, ma insomma, il marciapiede c'è, la strada c'è e via discorrendo. Quindi capite bene che non c'era assolutamente alcun bisogno di ampliare quell'area e dire "vado a riqualificare quell'area" perché sappiamo perfettamente che ci sono delle zone a Riccione che stanno veramente molto peggio: senza andare troppo lontano, basta andare a guardare i marciapiedi di Via Tasso. Quindi, se uno deve andare ad intervenire, a creare un intervento per riqualificare quelle zone, certamente non è bene andare a riqualificare le zone che sono appena state riqualificate.
È chiaro quindi che in buona sostanza rimane il dato di fatto iniziale, cioè noi capiamo che questo progetto non serve per riqualificare la zona, capiamo che serve per dare dei parcheggi, sui quali siamo d'accordo, non siamo d'accordo sul business che ci si infila in mezzo. E mi spiego. Oggi a Riccione, il Diego Fabbri ce lo ha insegnato, il Diego Fabbri era un parcheggio a raso che è stato trasformato con un project financing, cioè è stato dato il diritto di superficie ad un privato, il quale, a suo costo, ha fatto un parcheggio interrato. La cosa è stata fatta, chiusa, è stato un affare, un affare certamente non… un affare particolarmente sproporzionato, ma i conti sono tornati e alla grande, in quel caso.
Allora non si capisce come mai, per esempio, dovrebbero partire, Verdi permettendo e nuovi Comunisti (non si sa, adesso ho letto delle cose sul giornale l'altro giorno che mi hanno alquanto preoccupato) dovrebbe anche partire il parcheggio del lungomare. Il parcheggio del lungomare è un altro project financing, cioè viene dato in diritto di superficie il lungomare, il sottosuolo del lungomare… ed è bene ricordare che i project financing - è bene ricordarlo anche alla gente che ci ascolta - che i project financing sono, secondo me, una procedura interessante per l'Amministrazione, sulla quale, a dire la verità, il nostro Settore Lavori Pubblici è anche bravo, in modo particolare nella persona giuridica dell'ufficio, e lo dico perché dopo un tot di anni tutto quello ritorna in proprietà comunale; quindi non so, dopo 50 anni, dopo 90 anni, eccetera, è un bene che comunque torna in mano, nel cassetto del Comune, il quale potrà decidere se rimetterlo a convenzione facendosi pagare qualcosa o magari riprenderselo e gestirselo lui.
Allora io credo che il project financing - l'ho già detto a suo tempo - sia l'arma interessante e credo francamente che si giustifichi la spesa che il privato sostiene a fronte di un numero minimo di parcheggi. In questo caso noi abbiamo due piani interrati con 330 parcheggi, quindi un numero enorme, ma non è stato fatto un project financing. Non è stato fatto un project financing perché un pezzettino di quel terreno lì era del privato, quello del pubblico non era sufficiente e quindi si è fatto così.
Però, a fronte di questo, cos'è successo? Che i 400 metri quadrati di commerciale attualmente esistenti, verranno trasformati in 1.500 metri quadrati. A noi sembra una sproporzione notevole. I commercianti della zona si sono giustamente lamentati.
Il Consigliere Masini, che io stimo per le considerazioni oggettive che ha fatto e non di

parte, secondo me è stato trattato anche malamente, perché io capisco che il Consigliere Masini sia un Consigliere dei DS e non si può dire "no" tout court ad un Consigliere della propria parte politica, però che voi mi veniate a dire che le osservazioni del Consigliere Masini sono state parzialmente accettate, è una bufala, è una presa in giro. Io mi sentirei presa in giro, Francesco, francamente. Perché dico questo? Perché il Consigliere Masini, nella sua osservazione… noi le osservazioni non le abbiamo fatte perché ci siamo abbondantemente espressi durante l'adozione, però lui, nero su bianco, ha scritto delle cose molto giuste. Cioè dice: "A fronte dello studio economico, si capisce che il commerciale è eccessivo." Lo dice un Consigliere dei DS, non lo dice Jhonny Bezzi della Lista Civica. E dice: "Bene, proponiamo una decurtazione del 30%". In buona sostanza, invece di costruire 1.500 metri quadrati di commerciale, se ne dovevano costruire circa 1.000. Ecco, a questo il Comune come fa a dire che per esempio questa parte qui è stata parzialmente accolta? Quando il Comune propone un'altra cosa. Il Comune dice, la Giunta, il Sindaco nella fattispecie, dicono: "No, no, noi li costruiamo tutti i 1.500 metri quadrati, però 150 andranno in proprietà al Comune, il quale ci farà o l'Ufficio IAT o lo studio medico, eccetera". Capite bene che certo, piuttosto che 1.500 tutti privati, qualche cosina è, ma è tutta un'altra cosa. Lì si parlava di andare a diminuire l'impatto di cubatura fuori terra, non si andava a discutere di altro. Quell'impatto non lo si va a demolire, si va a dare una diversa destinazione ad appena 150 metri.

Io credo che a questo punto l'altra questione grossa sia quella che è servita un po' per rabbonire i commercianti della zona. Anche qui è una bufala, io mi sento presa in giro come cittadina.

Nel momento in cui voi mi venite a dire che mi garantite che lì ci sarà una sala giochi da 500 metri quadrati, cosa che per certi versi all'inizio pareva avesse un po' rabbonito gli animi dei commercianti della zona. All'inizio si parlava addirittura di sala giochi e Bingo, grande polo del divertimento, poi il Bingo si è perso per strada, è rimasta la sala giochi da 500 metri quadrati. Badate bene che noi non abbiamo nessuna certezza che quei 500 metri quadrati rimarranno a sala giochi se chi deve metterci la sala giochi poi si tirerà indietro. Voi mi dite: "Ma no, Flora, lo sai, non possono esserci dei negozi sopra i 250 metri quadrati". Quindi, nel momento in cui io ho un negozio, un'attività commerciale U8 di 500 metri quadrati, quella non può essere un'attività commerciale qualsiasi. Noi lo sappiamo che, fatta la legge, si trova l'inganno, è già successo a Riccione che superfici più grandi di 250 metri quadrati, con 2 o, se serve, 3 casse, si risolvono benissimo facendo attività commerciali diverse. Quindi capite bene che anche questa è una bufala.

Allora perché noi non vediamo di buon occhio questa vicenda? Perché innanzitutto c'è un esagerato, uno sproporzionato edificato commerciale, che non serve. Lì ha ragione il Consigliere Masini: la cosa andava ridimensionata.

In secondo luogo, siamo preoccupati della qualità estetica, perché io conosco l'ispiratore di questo progetto, che è stato detto e ridetto, Emilio Ambasz. Lo conobbi a Venezia anni fa e mi affascinò moltissimo lo studio che lui aveva appena fatto su Siviglia e dove capivo che come architetto cercava di lavorare con la natura. Questo progetto prevedeva delle torri a Siviglia, che sapete d'estate ha una temperatura che supera i 40°, dove l'aria naturalmente veniva immessa e ne usciva rinfrescata. Non so se poi alla fine, fatta quella cosa, avrebbe funzionato, ma certamente era affascinante, come sono stati affascinanti moltissimi progetti di Emilio Ambasz, bellissimi nei plastici, mai realizzati.

Ha però progettato e realizzato delle cose concrete, la serra di San Antonio ed altre ancora. Però, se voi li guardate bene, tutti i progetti di Emilio Ambasz, che gioca con la terra e fa queste sorti di lune, sono ampi spazi, sono pendenze dolci, lievi, sono spazi larghi, che hanno bisogno del loro colpo d'occhio. Invece noi ci troviamo in una zona costipata, trafficata, fra 3, 4 strade, con il benzinaio che rimarrà lì e sta "cunettona" di terra che andrà a nasconderci tutti questi negozi. In Commissione abbiamo detto: "Almeno dateci rassicurazioni sulla qualità", perché a me spaventa. Poi quelle cose lì, una volta fatte, rimangono. Se la cunetta non funziona, si toglie la terra e poi rivedremo quello che vedremo, che ci starà sotto. Quindi sono preoccupata che funzioni la questione.

Per esempio, quando siamo andati a spulciare il capitolato e abbiamo visto tutta una serie di alberature, eccetera, io con un emendamento ho chiesto: "Possiamo specificare?", perché è vero che per 3 anni il verde della "cunettona" lo cureranno i privati, ma senza nessuna garanzia fideiussoria seria e sapete bene che se le piante non prendono, quella diventa un panettone tristissimo. Quindi mi preoccupavo anche di sapere anche la dimensione, quindi solitamente nei capitolati si mette il diametro degli alberi. Questo emendamento mi è stato cassato.

Allora io non capisco fino a che punto, da parte dell'Amministrazione, della Giunta e del Sindaco, ci sia francamente la volontà di andare a rassicurare, con i tempi che corrono - lo sapete

bene - i cittadini. lo sapete bene, perché dei normali arredi urbani, Via Corridoni, lo stesso Viale Dante o le traversine di Viale Dante, nonostante da anni ci sia lo sfondamento delle pietre usate, non so se vi ricordate quando fu fatto l'incrocio anche di Via Tasso con Viale Puccini… guardate come sono. Dei normali interventi di arredo urbano, guardate dopo pochi anni come sono conciati.
È chiaro che se io fossi il Sindaco, sarei un amministratore e sarei molto… io sono preoccupata già come amministratrice di minoranza, sono molto preoccupata della riuscita. Allora perché ci si dice di no ad un dettaglio, perché ci si dice di no ad una richiesta di pareri reali da parte di quelli che tu prima hai citato, la Geat, l'Enel e tutti gli altri? Perché ci si dice di no quando chiediamo dei capitolati un pochino più definitivi? Perché ci si dice che non si sa e non si sa come di un progetto più preciso nel dettaglio, più esecutivo nel dettaglio, soprattutto del "cunettone", di questa cunetta di terra?
Io francamente rimango ancora con le mie forti perplessità, ma soprattutto devo dire che attenzione, vi state un po' prendendo in giro, perché Francesco Masini ha fatto delle osservazioni precise, puntuali, condivisibili secondo me al 100%, voi non le avete parzialmente accolte, voi gliele avete rifiutate e avete detto altre cose.
Quindi il gioco delle parti noi l'abbiamo visto e raccolto tutto, e francamente non lo condividiamo. Ci preoccupa moltissimo perché, ripeto, quell'area è un'area da anni sofferente, che ha bisogno di un rilancio vero, e francamente con questo intervento rischia di essere definitivamente compromessa.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Fabbri.
Do ora la parola al Consigliere Marzio Pecci del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. PECCI
Grazie Presidente.
Quale sia la posizione di Forza Italia su questo progetto lo abbiamo detto già un anno fa in una seduta consiliare abbastanza calda, per cui è inutile ripetersi.
Per il dibattito politico di questa sera, credo che si debba dire che questo progetto non è in alcun modo condivisibile in quanto va a favorire un'edificazione su un terreno che oggi è adibito a giardino pubblico; che il progetto non è condivisibile perché va ad inflazionare un'area prevalentemente destinata al commercio e dove il commercio in quella zona è in forte sofferenza.
Quindi, dette queste due cose che sono le più importanti che riguardano quell'area, altro non ci sarebbe da dire.
Si potrebbe dire ai Verdi che un giardino pensile non è equiparabile ad un giardino naturale a raso. Credo che questo sia un ragionamento elementare che potrebbe comprendere anche la "zia Mariuccia" senza avere la necessità di scomodare i grandi architetti o i grandi urbanisti.
Quindi queste sono delle considerazioni così, che voglio affidare alle vostre intelligenze perché non mi voglio rassegnare a vedere trasformato uno spazio verde in una speculazione edilizia.
Un anno fa, in questa sala, parlammo di "metastasi speculatorie", destando un certo scalpore per questa affermazione, ma l'intento nostro era esclusivamente quello di aprire un dibattito sulla necessità dei motori immobiliari. Fallimmo allora in questo tentativo e prese spazio la polemica. Voi rimaneste tutti con gli occhi chiusi, sordi a quel richiamo, e continuaste ad usare questa prassi, questa procedura e questo sistema.
Rimanemmo dunque soli. Anche Rifondazione in quell'occasione si occupò più delle radici degli alberi che di quello che stava accadendo, non volle affrontare il problema così come noi lo avevamo posto. La Margherita scivolò via come un'anguilla acefala. Abbiamo dovuto attendere quasi un anno per vedere quelle tesi, quelle argomentazioni accolte, ma non solo da Forza Italia, ma dalle forze di maggioranza che guidano la Provincia, che guidano la città capoluogo, cioè quelle maggioranze che governano al di là del Marano.
Quindi, se noi di Forza Italia ci troviamo d'accordo con Nando Fabbri, se ci troviamo d'accordo con l'onorevole Sergio Gambini, se noi di Forza Italia ci troviamo d'accordo con la sinistra giovanile, un motivo delle cose che diciamo ci sarà pure!
Tutti questi soggetti che ho elencato sono soggetti che condannano in un modo risoluto il motore immobiliare. Questo è il tema sul quale noi vogliamo confrontarci. Oggi è tardi per discutere se i metri sono pochi o sono tanti, quello che è importante è il dibattito politico che vogliamo creare proprio sulla necessità dei motori immobiliari.
In delibera non ho trovato quelle motivazioni di interesse pubblico che vengono palesate, anzi devo dire che uno degli interessi pubblici che veniva paventato un anno fa era quello della destinazione di questi locali appunto al polo del divertimento, con lo spazio per la sala giochi e lo spazio del Bingo. A distanza di un anno sappiamo che quelle erano delle grosse panzane perché la sala Bingo e la sala giochi non andranno in quei locali,

soprattutto per il costo che avranno quelle aree commerciali quando verranno poste sul mercato.
Quindi è importante per noi dibattere oggi della valenza politica che ha questo sistema di usare a Riccione il motore immobiliare.
Quindi vi diciamo che è ora che la pensiamo esattamente come Gambini quando dice che è ora di smetterla perché non se ne può più con le variati ad hoc, perché sono illegittime in quanto creano una discriminazione fra i cittadini, perché non garantiscono a tutti gli stessi diritti. È un'affermazione questa che condividiamo in pieno, perché è una considerazione saggia, è una considerazione che va verso l'interesse pubblico e verso tutti i cittadini. Anche se proviene dalla forza politica a noi avversaria, è cosa buona, e quindi non si può non condividere.
Quindi chiediamo ai Verdi se la politica ambientale che intendono perseguire sostenendo questa Giunta, è questa. E quindi chiediamo a loro com'è compatibile la politica ambientale con il gioco delle varianti che state usando. Ai Comunisti, che non si sa più come considerarli, se di Rifondazione che ha vinto ed è in Giunta, ed è uscita dalla Giunta, o quelli che hanno perso e sono entrati in Giunta soltanto per consentire ai due Comunisti che erano in Giunta di mantenere le loro poltrone, chiediamo dunque se questa è la loro politica.
Dicevo, noi in sostanza sosteniamo e condividiamo ciò che non solo l'onorevole Gambini e Nando Fabbri dicono, ma quello che dice la sinistra giovanile del vostro partito proprio sull'uso del motore immobiliare. Dice la sinistra giovanile che c'è la necessità di aprire all'interno dei DS - ma noi auspichiamo all'interno delle forze politiche - la necessità di aprire un dibattito serio sulla qualità dell'azione amministrativa locale, con particolare riguardo alla gestione urbanistica, che impegni gli amministratori, cioè voi, a porre fine all'edilizia contrattata.
Io credo che sia ormai opinione comune che l'edilizia contrattata non porta vantaggi al pubblico, determina solo dei vantaggi economici in capo ai privati, finisce per saccheggiare il territorio e favorire la speculazione e la rendita di pochi a fronte di costi per la collettività che diventano inaccettabili. Questo è quello che dice la sinistra giovanile.
È chiaro che fa un certo effetto, forse, sentire queste affermazioni da una forza politica che sta all'opposizione, ma queste sono cose sacrosante e quello che non riesco a spiegarmi è che, essendo appunto cose di buon senso, vengano calpestate ed ignorate. Quindi anche noi, come i giovani della sinistra diessina, condividiamo questi principi.
Queste che ho esposto - e qui concludo - sono delle considerazioni che pur provenendo dalla parte che governa nelle città del circondario e in Provincia, le abbiamo fatte nostre perché sono cose di buon senso, sono cose che condividiamo. Sono concetti che vorremmo vedere difesi da voi che governate questa città, perché la nostra forza di opposizione è una forza che guarda alla propria città con il desiderio di vederla bella, elegante, competitiva sui mercati turistici d'Europa.
Io ho il timore che se non ci si ferma di fronte alla speculazione, avremo in seguito una città più brutta, meno competitiva, dove si vive o dove si vivrà sicuramente male.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Pecci.
Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Savoretti del gruppo consiliare La Margherita. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI
Grazie Presidente.
Un buon politico deve trovare una forma di mediazione, a mio avviso.
Entrando nel merito della delibera in oggetto, noi come Amministrazione dobbiamo attentamente valutare quando si va a trattare un qualsiasi intervento, quando c'è una commistione tra pubblico e privato, e quindi raggiungere un equilibrio di quello che è pubblico e quello che è privato, e quindi riuscire a portare questo beneficio al pubblico. Però deve esserci una commistione tra le due parti e altrettanto noi dobbiamo dare delle risposte precise a coloro che decidono di intervenire nella città. Quindi questo è un presupposto.
Ci sono alcuni aspetti per quello che riguarda nello specifico un intervento di Piazzale Alba, che vanno citati, perché allora infatti, nella prima fase, quando era stato presentato il progetto, ci sono state alcune osservazioni che erano emerse dai Consiglieri, e per intenderci era anche l'altezza, siamo arrivati ad una diminuzione sostanziale. Quindi obiettivamente c'è anche un impatto ambientale decisamente meno invadente.
Noi ritenevamo allora che la zona di per sé è già un centro commerciale naturale, perché Viale Dante è già di per sé un centro commerciale naturale, e quindi forse non era il contesto ideale per inserire nuove attività commerciali. Però ripeto, bisogna trovare una misura, un equilibrio.
Quindi la valutazione che era stata fatta allora è che era necessario andare a reperire e quindi a rispondere ad una zona che aveva innanzitutto un

forte deficit in termini di parcheggi e quindi con questo intervento sostanzialmente noi andremo a creare 300 nuovi parcheggi. Tendo a rimarcare con parcheggi che non sono box auto, ma sono parcheggi, e quindi la differenza è sostanziale, perché se noi avessimo dato la possibilità di fare dei box auto, non avremmo definitivamente risolto il problema, perché alcuni di questi proprietari legittimamente avrebbero potuto farci i magazzini. Ci sono delle attività limitrofe e quindi potevano benissimo occuparle in questo modo. Invece così non è, perché si tratta di parcheggi.
Abbiamo altrettanto recuperato, per quello che riguarda la parte pubblica, 30 posti sotterranei più altri 30 in superficie. C'è stata, infatti è stata anche frutto di un'ulteriore concertazione che è stata fatta in questa fase, la garanzia innanzitutto del trasferimento della sala giochi. Io mi ricollego anche a quello che diceva il Consigliere Flora Fabbri; dire che il contesto urbano della zona Alba sia di qualità, mi sembra davvero improprio, soprattutto detto da un tecnico, quindi anche una professione molto attinente… probabilmente ho capito male, perché sembrava che emergesse che la zona fosse… invece a mio avviso forse non lo è, ma non solo a mio avviso. Poi quello che riguarda anche la trattazione che c'è stata in questa fase, abbiamo riservato un 40% per i residenti e i commercianti, quindi una sorta di diritto di prelazione da parte dei residenti della zona; un 40% su tutto il complessivo. Quindi mi sembra abbastanza importante, c'è stato un occhio di riguardo anche ai residenti. Poi ci sono davvero altri aspetti. Abbiamo raggiunto, da parte del costruttore e quindi del privato, la garanzia che il giardino pensile sia mantenuto in uno stato decoroso, e quindi c'è anche un discorso di manutenzione, se vogliamo anche nella fase più delicata, perché in una fase davvero iniziale, la garanzia che sarà totalmente a cura del privato per almeno 3 anni.
Poi abbiamo altri aspetti che secondo me meritano di essere citati. I 150 metri che verranno a titolo gratuito ceduti all'Amministrazione Comunale e quindi ipoteticamente si è ragionato, ad esempio, di inserire lo IAT, Croce Rossa o una Guardia Medica, laddove mi sembra che sia in una zona fortemente deficitaria, dove lo IAT addirittura si trova in un contesto urbano che sicuramente non gli dà davvero una buona visibilità, cosa che invece meriterebbe maggiormente.
Detto questo, noi complessivamente giudichiamo l'intervento positivo, anche se riteniamo forse che la parte commerciale probabilmente si va ad inserire in un contesto che è gia di per sé un contesto naturale, cioè è già un centro commerciale naturale a cielo aperto.
Però dobbiamo obiettivamente ragionare con una commistione tra pubblico e privato e spesso ci porta a delle scelte e quindi, comunque sia, valutando tutti gli aspetti che sono emersi, io penso che l'Amministrazione e quindi la Giunta ha seguito, con questa mediazione, e quindi tutti i Consiglieri anche residenti nel posto e che hanno rilevato i malumori e quindi diciamo che i punti di forza sono stati maggiori rispetto a quelli di debolezza. Quindi, in quanto tale, forse davvero merita di essere…
Quindi noi, in maniera molto naturale, con sicuramente qualche piccola perplessità legittima, penso che su questo aspetto non abbiamo, a questo punto, grandi preoccupazioni.
Detto questo, soprattutto in riferimento anche alle terminologie di tipo medico, io inviterei davvero alcuni Consiglieri ad evitare di usare certe terminologie in contesti di questo tipo, perché sono spiacevoli e sicuramente non molto di buon gusto.
Detto questo, La Margherita esprimerà sul progetto un parere favorevole.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Savoretti.
Passo ora la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Consigliere Prioli, prego.

Cons. PRIOLI
Il mio voto su questa pratica rimane quello espresso a tempo addietro alla presentazione del progetto, della bozza del progetto di massima, e cioè quello di astensione, perché ritengo che questo intervento, una volta realizzato, si inserisca in maniera pesante su tutto il contesto ambientale abbruttendolo. Questa mia convinzione, per amore che ho verso la mia città, spero sia disattesa, che la mia previsione sia sbagliata una volta che l'opera sarà realizzata, e spero di cuore che una volta realizzata soddisfi in maniera totale le aspettative dei cittadini, dei residenti in particolare ed anche dei turisti che normalmente vi soggiornano.
Non entro nel merito del progetto, in quanto ritengo che già alcuni l'abbiano fatto, ma ci tengo soltanto a mettere in evidenza due cose.
Una ne ha fatto cenno già il Consigliere Savoretti, e cioè è quella che i posti auto non siano racchiusi tra pareti, in maniera che siano liberi e non diventino dei box, perché se così fosse, il fine dell'intervento verrebbe a mancare.
Seconda cosa è quella che la proprietà degli stessi abbia un limite nel tempo, magari 99 anni, che sono tanti, almeno perché gli stessi siano rapportati

a quanti altri sono già stati realizzati.
Il dover vendere o cedere in maniera definitiva il terreno sottostante a chicchessia, che è di proprietà pubblica, credo non sia una cosa da farsi e credo che nessuno Stato, nessuna nazione venda in nessuna occasione il sottosuolo; il sottosuolo è una cosa che deve rimanere per i cittadini.
Di queste due cose chiedo, se non sono già previste in convenzione, che siano - se accettate – trascritte, in maniera che diventino reali, legali, trascritte nel tempo.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Adriano Prioli.
Do ora la parola al Consigliere Francesco Michelotti, sempre del gruppo dei Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. MICHELOTTI
Grazie Presidente.
Il mio sicuramente non sarà un intervento tecnico, anche perché chi mi ha preceduto e chi poi proseguirà farà sicuramente questo intervento; il mio è il classico intervento da Consigliere di zona.
Oggi andiamo a concludere l'iter burocratico di questo Piano Particolareggiato denominato "Piazza Alba", iniziato a novembre con la variante cartografica.
Sono passati ormai 10 mesi da allora e di acqua ne è passata sotto i ponti. Molti dubbi di allora sono svaniti, qualche preoccupazione è rimasta, specialmente dal punto di vista commerciale, che fino a quando l'opera non avrà il suo epilogo non si potrà sapere quale sarà in effetti il suo reale impatto sulla zona.
Come Consigliere di zona, i timori iniziali dei residenti e dei negozianti erano i miei. Una nuova struttura di questa importanza, la non conoscenza del progetto, la risonanza dei giornali fatta dai Consiglieri di minoranza, hanno amplificato il tutto.
Una cosa è certa: così quell'area non può più rimanere.
In questi ultimi anni ha conosciuto il massimo degrado. Il giardino infatti era frequentato da ogni tipo di persona o usato per portare i cani a fare i loro bisogni. Le belle aiuole e i fiori degli anni '70 sono solo un pallido ricordo, almeno per noi della zona, come si ricorderà bene Flora Fabbri.
Finalmente il Viale Dante avrà una nuova entrata veramente bella, specialmente per chi viene da Rimini. Via Cilea sarà un'arteria importantissima che darà il collegamento al Dante, quello che fino adesso non è mai stato.
La realtà ora è questa, che è una zona che durante l'estate è al collasso dal punto di vista dei parcheggi. Il nuovo arredo del Viale Dante ha portato via decine e decine di posti auto. Quindi questi oltre 300 posti macchina che verranno costruiti, daranno una risposta molto importante. La vendita sicuramente sarà una boccata d'ossigeno. In merito ho presentato un emendamento, quello di aumentare la percentuale riservata ai residenti di zona, dal 25 al 40%, che secondo me è una percentuale più che sufficiente. Spero che poi venga accolto questo emendamento.
Secondo me ci sono le condizioni per poter far sì che in futuro il Viale Dante diventi un viale pedonale dove durante l'estate la gente possa girare senza l'oppressione delle macchine. Vent'anni fa su Viale Ceccarini, quando è stato pedonalizzato, c'è stato un subbuglio generale, che poi è stata la loro fortuna, perché il vero viale principale, l'arteria principale è sempre stata Viale Dante. Fino a vent'anni fa gli affitti erano più cari in Viale Dante che in Viale Ceccarini - te forse non lo sai, te lo dico io - e sicuramente ci porterà dei benefici col tempo. Anche il Viale Fratelli Cervi, che ancora forse non l'hanno capito, non tutti sono d'accordo in Viale Dante, però quando lo faranno, dopo qualche anno sicuramente ne vedranno degli effetti, questo è sicuro.
La crisi del commercio quindi non ha risparmiato nessuno, neanche Riccione. I 1.500 metri di commerciale non devono per forza fare paura.
In precedenza l'emorragia di alberghi era data più che altro dalla mancanza di riqualificazione di molti albergatori. Lo so che non faccio contento il Presidente Bossoli quando dico queste cose. Se non si rinnova, si è costretti ad uscire dal mercato. Questo vale anche per i commercianti.
Come dicevo all'inizio del mio intervento, solo dopo qualche anno sapremo quale sarà l'impatto sul commercio della zona, ma io sono ottimista.
Oltre alla sala giochi – che, stando a voci di quartiere, è interessata a una superficie superiore, 500 metri previsti in convenzione come destinazione d'uso – c'è l'interessamento di molti esercenti ubicati in viali trasversali al Dante o in Viale Verdi, quindi attratti da una zona strategicamente migliore dal punto di vista commerciale. Tutto ciò, se accadesse - e ne sono ampiamente convinto - non andrebbe a modificare l'equilibrio. Invece con i 150 metri quadri che avremo, finalmente potremo portare gli Uffici IAT in una zona centrale; troppi turisti vagavano prima di trovare il posto.
E per concludere voglio rispondere – ma non in ritardo - all'accusa fattami dal Consigliere della Lista Civica Bezzi, il 15 aprile, a riguardo del mio comportamento in campagna elettorale e per il

voto sulla pratica, chiamandomi senza mezzi termini - lo leggo bene, così non mi sbaglio - "Consigliere senza cavallo". Va beh, ci sono un po' rimasto male, senza tutte le altre cose.
La mia risposta non è in ritardo, comunque sia, anche perché in questi mesi ho avuto la conferma del mio operato nella zona. Penso di essere diventato, senza modestia, un punto di riferimento. La gente e i negozianti li incontro giornalmente, qui ci lavoro e ci abito dalla nascita, ossia da 47 anni. Attualmente stiamo lavorando su alcuni progetti, altri li abbiamo già realizzati. Non so, le palme magari forse non ti soddisfano… la musica, quello che è, però la gente è contenta, la gente che ci abita e ci lavora, non sta a voi dire quello che è giusto o sbagliato.
Patetico infine il coinvolgimento del Comitato Alba per la raccolta delle firme, che sappiamo tutti che il Comitato Alba è formato da un'unica persona, quindi non ha nessuno dietro questa persona. Guarda caso questa persona ultimamente ha cambiato idea anche sulla pratica, se volete le ultime notizie. Beh, lo sai, c'è solo uno, non si fanno nomi.
Infine voglio ricordare, per concludere, la conclusione dell'intervento del Consigliere Piccioni del 15 aprile, del mio amico Piccioni, che dice: "Se noi facciamo 10 lavori, forse uno può non riuscire benissimo. Chi non porta avanti idee e di conseguenza i lavori, non li sbaglia mai, questo è sicuro. Ma che mondo piatto è questo, che non si addice a chi governa una città.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Michelotti.
Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Massari del gruppo consiliare Misto. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI
Grazie Presidente.
La genesi di questo progetto viene da lontano, viene dalla scorsa legislatura, non fa parte degli accordi di programma.
Nel momento dell'adozione di questa pratica mi sono astenuto dicendo che avrei cambiato poi eventualmente il voto in sede di approvazione.
Oggi siamo ai tempi supplementari di questa pratica e ora bisogna decidere. Questa pratica ha una serie di perplessità che partano dal commerciale, non ravviso la necessità di andare a costruire ancora del commerciale su un'asse commerciale come Viale Dante, ma ha anche una serie di risposte - e qui devo dare atto alla Giunta, in primo luogo al Sindaco - che sono venute in questi mesi.
Nell'intervento che avevo fatto ad aprile, avevo sollevato una serie di perplessità. Una di queste, ed è la perplessità principale, era riferita al ritorno pubblico. All'epoca si parlava che come oneri di urbanizzazione, di opere di urbanizzazione, il Comune riceveva indietro una cosa come 800.000 euro scomputati dai 160.000 euro che sono gli oneri di urbanizzazione che non venivano introitati. Oggi come oggi, per onestà del vero, quelle opere di urbanizzazione da 800.000 euro sono passate ad un 1.200.000, e in termini di valori scomputati, come dicevo prima, dagli oneri di urbanizzazione, noi abbiamo dei valori di opere che si andranno a realizzare, quali la piazza, quali il giardino pensile, di circa 1.000.000 di euro.
Il bene pubblico, oltre a questo milione di euro e ai 150 metri quadri che sono stati più volte enunciati questa sera, che serviranno quali uffici per la Guardia Medica, che prima - vi ricordo - era sul Viale Verdi angolo Viale Monti, dove c'era l'ex scuola, 150 metri che serviranno sia per la Guardia Medica, che è un servizio essenziale, soprattutto nel periodo estivo, sia per lo IAT. Questi 150 metri, per onestà del vero, li abbiamo ottenuti grazie alle osservazioni che ha presentato il collega Masini, il quale collega Masini, che, come tutti voi sapete, io stimo in modo particolare, credo che nel momento in cui aveva presentato le osservazioni a questo Piano cercando di ridurre del 30% il commerciale, aveva visto giusto. Aveva giusto perché era partito da un presupposto che comunque la sala Bingo lì non ci sarebbe andata, l'aveva dichiarato nel suo intervento, lo condividevo all'epoca… ma non è per cattiva volontà dell'Amministrazione o meno. Lui faceva un riferimento legislativo che diceva: "Probabilmente non si può associare nello stesso luogo, nello stesso stabile, una sala Bingo e una sala giochi". Così è stato.
Oggi come oggi ci troviamo, rispetto ai 412 metri per l'esattezza, di sala giochi, per cui di attività commerciale che è lì presente, ci troviamo 1.350 metri di superficie commerciale, per cui c'è un delta positivo, cioè un aumento considerevole, che a nostro avviso, ritornando poi a quello che dicevo in sede di adozione, che questo Piano, essendo un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, in via teorica potrebbe essere il Comune stesso che interviene perché è anche propedeutico agli espropri. Allora potrebbe essere il Comune stesso che interviene e realizza l'opera, realizza l'opera senza un business plan.
Oggi come oggi non abbiamo un business plan. Non sappiamo qual è l'introito che va al privato e l'introito che potenzialmente va al pubblico.
Quello del pubblico è chiaro da un certo punto di vista, sono 33 posti auto, ma non è quantificato

economicamente. 33 posti auto, un giardino pensile, che io sono critico, dal punto di vista tecnico, che si faccia un giardino pensile lì, ma oggi come oggi non ho più le criticità che avevo allora per quanto riguarda l'aspetto economico. Se vi ricordate, chi ha avuto la possibilità di leggere il mio intervento, io parlavo che il dottor Mariani, l'architetto Mariani, aveva ipotizzato che un giardino pensile di buona qualità si poteva fare con 120 euro al metro quadro. Poi, in sede di adozione, questi euro sono diventati 40. Oggi la spesa per il giardino pensile è aumentata, è una spesa reale. Credo che quel giardino si possa realizzare con quella cifra. Addirittura ha inserito un impianto di irrigazione, addirittura ha previsto - finalmente oso dire - i substrati giusti per fare attecchire le piante. Io in aprile chiedevo che la manutenzione del giardino fosse la differenza tra quello che oggi spende il Comune per mantenere quel giardino e quello che spenderà domani per mantenere il giardino pensile, doveva essere a carico del privato, ma lo chiedevo per un semplice motivo, che era questo, il ragionamento che facevo era questo: partivo dal presupposto che siamo in regime condominiale, per cui il tetto coperto è un tetto sì di proprietà pubblica come giardino, ma di fatto serve anche al privato. Perché serve anche al privato? Perché noi sappiamo che se coibentiamo con un terreno una struttura, la struttura sottostante ha minori costi energetici ad esempio. Questa era la ratio che mi faceva dire: "Facciamo pagare la differenza di manutenzione al privato".

Dicevo, tornando indietro, che i 1.500 metri a mio avviso sono troppi, perché vanno ad inserirsi in una situazione dell'asse commerciale di Viale Dante, dove abbiamo la presenza di diversi negozi sfitti; per cui andare ad implementare questo commerciale non lo reputo giusto.

Tra le altre cose, in Dipartimento ho presentato 3 emendamenti, di cui 2 sono prettamente tecnici, se volete anche minimali: uno era quello in cui chiedevo che i percorsi del giardino pensile fossero strutturati, realizzati con materiale diverso da quello che aveva previsto l'architetto Mariani, perché a mio avviso quel tipo di materiale poteva creare problemi al passaggio di carrozzine e carrozzelle per i portatori di handicap; l'altro chiedeva una cosa, se permettete, banale. Cioè mi sono trovato una piazza dove non c'erano le panchine, e una piazza è un posto dove stare, dove socializzare, e credo che la panchina sia qualcosa di importante. Nello stesso tempo, se veramente vogliamo far stare le persone all'interno di una piazza, dobbiamo comunque, nei periodi estivi, ombreggiarla, e non è la palma che ci permette questo. E qui, per quello che mi è dato sapere, la Giunta ha dato parere favorevole e di questo ne sono grato.

Avevo preparato un emendamento che era più sostanziale, quello di cercare di aumentare il ritorno pubblico, perché in un'operazione come questa, dove le cifre in ballo sono considerevoli, pensavo che un maggior ritorno pubblico in termini di posti auto era necessario, e per questo motivo ho preparato un emendamento che portava i posti auto interrati da 33 a 40. Credo che questo sia un emendamento che non sia stato accettato dalla Giunta, pur riconoscendo, con le criticità economiche che ho fatto, dove non si riesce a capire qual è veramente l'equilibrio tra pubblico e privato… noi siamo qui - lo ripeto pur avendolo detto anche ad aprile - siamo qui ad amministrare la cosa pubblica, per cui quello che preme a noi - come credo a tutti - sia quello di fare un buon servizio ai nostri concittadini. Quello che mi preme è anche sottolineare che comunque i parcheggi in quella zona vanno a dare una risposta che è impellente, non è più procrastinabile nel tempo. Noi abbiamo bisogno di togliere delle macchine dalla rete viaria dell'Alba e ben venga che li mettiamo sotto terra. E per questo motivo, più ce ne sono di parcheggi e meglio è.

Infatti, nella prima genesi del progetto era stato presentato un project financing dalla Società Azzarita, che prevedeva la realizzazione di 74 posti interrati, e a mio avviso bene ha fatto la Giunta all'epoca a non aderire, a non approvare quel project financing, perché con 74 posti auto non si sarebbe risolto il problema della zona.

Ho cercato da una parte di mettere sulla bilancia i lati positivi che vedo in questo intervento e i lati negativi. Il bicchiere che mi trovo di fronte è un bicchiere a mio avviso mezzo vuoto, per cui questo progetto che, come dicevo all'inizio, è un progetto che ci vede ai tempi supplementari, non potrà avere il voto favorevole di me che mi considero un comunista.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Massari.

Do ora la parola al Consigliere Francesco Masini sempre del gruppo consiliare Democratici di Sinistra.

Cons. MASINI

Grazie Presidente.

Solo alcune brevi osservazioni.

A partire dal fatto che penso che in questa fase che è intercorsa dall'adozione all'approvazione del Piano Particolareggiato, comunque siamo riusciti a svolgere, direi, come Consiglio Comunale, un

ruolo che poi ci è proprio, di portare alcuni interventi, credo migliorativi, correttivi ma migliorativi rispetto all'ipotesi che è venuta la prima volta in Consiglio Comunale. Io allora, dando il voto favorevole, mi ero riservato di scrivere questa osservazione per una serie di motivi. Prima di tutto perché è una pratica che per una certa fase ho seguito come Assessore allora all'Urbanistica e quindi la conoscevo nella sua genesi; secondariamente perché ritenevo che comunque fosse possibile uno spazio di miglioramento; e la terza questione, più di carattere generale, perché io ritengo che, pur avendo alle spalle alcune questioni importanti nel rapporto pubblico-privato, cioè opere importanti nel rapporto pubblico-privato, a partire da Oltremare, a partire dalla piscina e da altre opere, credo che comunque, come Amministrazione Comunale, non siamo ancora riusciti a raggiungere un assetto di metodo di lavoro e anche di lavoro organizzativo interno, direi ottimale, per poter affrontare queste partite che sono partite rilevanti non solo per quanto mettono in gioco come valori assoluti, ma perché sono percorsi relativamente nuovi, su cui l'Amministrazione sicuramente si è sperimentata e continuerà a sperimentarsi nel prossimo futuro. Quindi a me interessa guardare anche la prospettiva e a progetti altrettanto importanti che si profilano all'orizzonte e che dovremo poi affrontare nei prossimi mesi. cosa voglio dire? Voglio dire che non credo che non abbiamo all'interno, come Amministrazione, delle competenze adeguate, io credo che abbiamo dei dirigenti e dei funzionari che queste competenze le hanno e le possono esprimere al massimo livello; forse quello che manca è un metodo di lavoro che va ulteriormente messo a punto perché ci permetta di affrontare, in sede di impostazioni e quindi anche di votazioni di progetti di questo tipo, tutte le problematiche e tutti i nodi, senza poi trovarsi nella condizione di doverli affrontare in una seconda fase, con delle complicazioni ulteriori.

Dico questo perché a me sembra innegabile che alcune migliorie sono state apportate. È chiaro, si dice, per quanto riguarda poi l'osservazione citata, che è stata accolta parzialmente, ma credo che sia corretto dire così perché ovviamente l'osservazione era più radicale nell'approccio al problema complessivo. È chiaro che avrebbe sicuramente forse anche comportato una rivisitazione globale di tutta l'operazione, credo che però, anche da un punto di vista della tattica politico-amministrativa, valga sempre la pena affrontare i problemi con una dimensione di alto profilo, per poi cercare di portare a casa alcuni risultati comunque significativi, i risultati che sono stati poi accennati negli interventi precedenti.

Quello che lamento un po' nella costruzione ancora attuale della pratica, è che a livello di schema di convenzione urbanistica, rimane ancora… è stata modificata, perché comunque ha recepito alcuni cambiamenti che ci sono stati nell'impostazione del rapporto pubblico-privato, ma rimane ancora una convenzione abbastanza generica, dove ci sono temi che forse, per il fatto che rimanda ad una successiva convenzione in capo al dirigente e alla controparte privata - io non adesso non so se tecnicamente si può dire quella più di carattere civilistico - comunque sarebbe stato opportuno, anche in questa fase della convenzione urbanistica, fissare alcuni punti di riferimento per quanto concerne il discorso dei passaggi di proprietà, forse ci sono problemi anche da un punto di vista di risvolto fiscale.

Nella convenzione si cita, per quanto riguarda gli aspetti gestionali di prospettiva, questo regime della condominialità, anche se io sinceramente credo di averlo capito nel senso generale, avrei preferito che fosse un momentino meglio specificato anche questo tipo di contesto, perché fra l'altro credo che in questo concetto della condominialità potremmo anche, al di là dei 3 anni, dove l'onere della manutenzione, è scritto, è a carico del soggetto attuatore, io credo che anche la manutenzione successiva dovrebbe in qualche modo poter contare su risorse private. In definitiva è vero che non possiamo sapere domani con quale pluralità di proprietari, parcellizzazione di proprietà ci troveremo a confrontarci, però è chiaro che una piccola quota suddivisa su un numero consistente di posti auto, superfici commerciali di un certo tipo, potrebbe anche aiutarci a trovare quelle risorse per mantenere la qualità dell'intervento anche negli anni a venire oltre ai primi 3 anni che abbiamo garantito all'interno dell'impegno già citato nella convenzione.

Quindi, come è stato la volta precedente, il mio voto, così come credo quello della maggioranza, del gruppo dei DS, è un voto favorevole, volendo semplicemente sottolineare che però, siccome avremo anche altre partite importanti, abbiamo la necessità, soprattutto per i prossimi grandi interventi, di avere, anche nella fase di discussione e di impostazione, degli elementi più certi anche come lavoro intersettoriale dei vari settori dell'Amministrazione Comunale, che purtroppo molto spesso fanno fatica anche a dialogare.

Io fra l'altro avevo messo nell'osservazione, e non casualmente, la necessità di un parere riepilogativo del consulente architetto Fabbri, proprio per significare che operazioni di questo tipo o si riesce a portarle avanti con un lavoro di squadra e con un

coordinamento molto ben identificabile, anche perché poi alla fine dobbiamo anche capire che se le cose poi non si realizzano nel modo come si devono realizzare, poi non succeda che la colpa non è mai di nessuno, come qualche volta ci è capitato di rivendicare.
Quindi, da questo punto di vista, credo che un ulteriore sforzo dovremo farlo proprio nell'impostazione di questi progetti, soprattutto per quelli che sono all'orizzonte e che credo che verranno in Consiglio Comunale nei prossimi mesi di questa legislatura.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Francesco Masini.
Do ora la parola al rappresentante dello SDI.
Si vede che abbiamo lo stesso DNA, ma nelle citazioni che faceva il Consigliere Pecci non è mai apparso lo SDI, quindi siamo fuori pericolo noi. Quindi o abbiamo lo stesso DNA che ci accomuna, oppure è stata una dimenticanza, ma mi auguro più che siamo nello stesso DNA.
A parte le battute…
Consigliere Fabbri, il Consigliere Pecci ha nominato tutti, dai Verdi al Gruppo Misto, ai Comunisti, alla Margherita, lo SDI non l'ha nominato, forse perché nel DNA dello SDI - adesso la dico tutta - c'è il mattone e ce l'ha anche Pecci, perché Pecci, se non vado errato, prima di militare in Forza Italia era un rappresentante autorevole del Partito Socialista Italiano.
Si vede che se riusciamo a fare quella casa comune che noi tutti auspichiamo, cominciamo a fare….
Su questo discorso dell'intervento sul Piazzale Alba, che il Piazzale Alba avesse bisogno di un intervento è fuori di dubbio. Se noi tutti andiamo a vedere com'è ridotto il Piazzale Alba in questi ultimi anni, ha bisogno di un intervento. Che poi che l'intervento non sia il migliore, quello che noi tutti avevamo in mente, quelli che noi tutti auspicavamo che fosse questo intervento, non lo so, però qualcosa di innovativo, qualcosa che porta un'innovazione, e Riccione è quella città che porta le innovazioni, questo sicuramente sì.
Noi andiamo a fare un parcheggio interrato, cioè la società andrà a fare un parcheggio interrato di 300 posti auto. Voi sapete bene cos'è il posto auto a Riccione. Il posto auto a Riccione, durante il periodo estivo, è una cosa irraggiungibile, specialmente nella zona a mare. Quindi io non sono completamente d'accordo con quelli che dicono: "Potevamo chiedere di più, perché l'Amministrazione, oltre i 30 posti auto, poteva chiedere di più", ma già i 300, secondo me, è un patrimonio dell'Amministrazione, perché togliamo 300 auto dalle strade. Quindi, secondo il mio punto di vista, anche lì l'Amministrazione ha un ritorno, ha un qualcosa che gli viene in più.
In più dopo ha una piazza da 900 metri quadrati, molto ampia, ristrutturata. Speriamo che venga una bella piazza, che si possa andare orgogliosi, anche chi abita lì o chi lavora, chi ha le proprie attività nella zona Alba, possa andare orgoglioso di questo intervento.
Non direi che non c'è stato dibattito all'interno della maggioranza. L'emendamento che ha fatto il Consigliere Francesco Masini è l'emendamento che ha portato un ritorno all'Amministrazione, quindi io ritengo che è stato parzialmente accolto. Infatti è stato parzialmente accolto, perché non sono 1.500 metri a favore del privato, 150 metri tornano all'Amministrazione. E qui farei una sottolineatura, visto che come Azienda Unità Sanitaria Locale non hanno più i locali per servire quella zona con la Guardia Medica e un piccolo pronto soccorso, un piccolo pronto intervento, io direi che i 150 metri, parte di quei 150 metri, già da questa sera ci fosse l'impegno dell'Amministrazione e del Sindaco, di destinarli alla Guardia Medica estiva e a quel piccolo pronto intervento che avevamo lì in Via Monti, se non erro.
Quindi è un ritorno importante, perché al centro della zona a nord di Riccione noi andiamo a recuperare 150 metri che sono raggiungibili e sono fruibili da tutti i nostri turisti e cittadini di Riccione.
Quindi io ritengo che l'intervento è un intervento valido, un intervento che avrà delle ripercussioni, perché anch'io avevo delle perplessità, anche noi abbiamo delle perplessità sul commerciale, però noi dobbiamo tener ben presente che per i 500 metri c'è l'impegno che sono a destinazione della sala giochi, quindi non bisogna dimenticarci che se su questi 500 metri si vogliono fare dei giochini, come dicevi tu Fabbri, bisogna ritornare in Consiglio Comunale, rideliberare, perché l'impegno è, in questa delibera, che i 500 metri vadano ad occupare la sala giochi. Quindi non è possibile inserire altre attività commerciali al di fuori della sala giochi. Così l'ho capita io e così penso che sia; me lo conferma l'Assessore.
Quindi se noi dovessimo vedere che ci sono dei furbi in quel campo, i 500 metri devono ritornare in Consiglio Comunale ed essere deliberati da questa assemblea per cambiare la destinazione d'uso. Quindi c'è una certa garanzia da parte dell'Amministrazione che i 500 metri vengano usufruiti dalla sala giochi.
Indubbiamente siamo in presenza, quindi all'inizio di un asse commerciale molto importante per Riccione e i 1.500 metri, 1.350 perché adesso 150

metri vengono occupati dal Comune, danno delle piccole perplessità, però speriamo che queste perplessità, con l'intervento, che mi auspico sia un intervento valido, un intervento che dia risalto a quella parte della città, che vada ad abbellirla, a fare, come dice prima Michelotti, fare l'ingresso nord della città di Riccione, quindi che abbia un interesse della gente e del turista di poter andar a vedere questi giardini pensili.
Poi un altro discorso è che la città di Riccione deve continuamente trovare il rapporto con il privato e cercare sempre di portare a casa l'interesse della collettività, l'interesse pubblico. Quindi questo qui è un primo intervento del pubblico e privato, che molto probabilmente avrà anche delle piccole sfasature, che però io penso che l'Amministrazione debba, in fase di progettazione, oppure in fase anche di completamento dell'opera, trovare quel giusto equilibrio.
Quindi il voto del gruppo dello SDI su questa pratica è un voto a favore.
Grazie.
Do ora la parola al Consigliere Enrico Angelini del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. ANGELINI ENRICO
Caro Marzio, io capisco che la fuga di elettori ed eletti da Forza Italia ti mette in difficoltà a trovare interlocutori politici, capisco anche che militare un partito in cui c'è un padre padrone che detta la linea e quindi azzera il dibattito, sia difficile trovare qualcuno con cui parlare. Nei DS questo non avviene. Ci sono tante persone, tanti eletti, tanti elettori soprattutto, ci sono degli organismi che sanno discutere e sanno decidere.
Quindi tutte le polemiche che tu hai citato sul giornale fanno parte di discussioni che ci sono nei partiti, ma che in un partito grande come i DS arrivano sempre a una conclusione.
Ti faccio notare soltanto una cosa: tu hai citato una persona in particolare, Fabbri Ferdinando. Il Presidente della Provincia ha autorizzato questo progetto, per cui non siamo fuori linea. Si discute nei DS, si discute nelle amministrazioni, ma poi si marcia in linea, si prendono delle decisioni. Ti ripeto, Ferdinando Fabbri, Presidente di questa Provincia, ha autorizzato il progetto che andiamo oggi a deliberare, per cui non c'è nessuna discontinuità. Questo per quello che riguarda i DS.
E faccio un appello anche a Flora: tutte le volte… è un giochino che ha fatto prima Marzio, poi l'ha fatto la Flora, di tirare in ballo singoli Consiglieri di maggioranza, i Verdi, Gruppo Misto, Francesco Masini.
Come avete visto, Francesco Masini sta facendo il lavoro da Consigliere come deve essere fatto in maggioranza, nel merito delle questioni, nelle sedi dovute, come stanno facendo tutti i Consiglieri, come ha fatto Michelotti col suo emendamento, perché ripeto, i DS sono un grande partito, che sa lavorare, sa discutere. A volte, quando non è d'accordo, litiga, ma arriva a decidere nel bene della città.
È questo che stiamo facendo questa sera.
Siamo arrivati al dunque di questa delibera con un lungo processo, una delibera che ci ha portato a discutere anche abbastanza in modo acceso, però ci arriveremo e il voto dei DS sarà sicuramente favorevole.
Tecnicamente nelle questioni sono già entrati i miei colleghi, non voglio farlo io perché devo poi portare un'altra voce. La voce è questa, che i DS, la maggioranza ha delle linee strategiche di intervento sulla città. Il Piazzale dell'Alba è una di queste.
La zona nord di Riccione ha necessità sicuramente di tanti interventi, ma questa Amministrazione ha intenzione di metterci mano in modo celere. Stiamo parlando del Viale D'Annunzio, abbiamo votato… lo dovremo votare l'ulteriore finanziamento come porta di ingresso. Futurismo. Qualche settimana fa il nostro Segretario Comunale ha fatto un'interrogazione al Sindaco per sapere a che punto è la pratica di Futurismo.
Piazzale Alba, che è l'ultima porta per Viale Dante, noi ci crediamo; semplicemente questo. Crediamo che quell'area abbia bisogno di intervento di riqualificazione urbana - perché non è vero Flora che non c'è bisogno di dare una svolta anche in quel punto lì - e soprattutto di strutture, in questo caso parcheggi.
Non c'è dubbio che a Riccione, se c'è un'area che è carente di una struttura come questa, di parcheggi, è la zona dell'Alba. Ormai abbiamo fornito - non è mai sufficiente - il centro, la zona a sud, con i parcheggi privati. La zona dell'Alba è quella che assolutamente è più carente di tutte e con questo intervento noi andiamo a dare una risposta forte e credibile.
Io ripeto, nella prassi, nella procedura, ci sono stati vari interventi, sia in fase iniziale che in sede di adozione e adesso andiamo per la conclusione dell'iter. Abbiamo fatto delle osservazioni tramite Francesco. C'è stata interrelazione con la Giunta che ne ha accolto parzialmente. Questa sera sono arrivati altri suggerimenti per la convenzione. Io penso che siamo nelle condizioni di poterceli trascrivere e accogliere, perché la convenzione poi la va a firmare il dirigente. Quindi, se ci sono dei verbali che attestano certe cose, immagino che si possa accoglierle e tenerle in considerazione

quando chiaramente sono di buon senso.
Detto questo e ribadendo il voto favorevole dei DS, faccio un appello… non è un appello, però è una riflessione ai miei colleghi di maggioranza che questa sera si differenzieranno nel voto. Per primo devo esprimere, non dico una volontà, però sicuramente dovrò metterci del mio, avere più capacità di ascolto, sicuramente. Sanno benissimo i miei colleghi di maggioranza che non voteranno questa sera, che non ho particolarmente premuto sull'acceleratore di una decisione diversa, non ho mai insistito, non mi sono confrontato fortemente con loro, perché è vero, non era negli accordi iniziali, però io vi chiedo più coraggio, quando affrontiamo queste questioni, di guardarle in un senso più generale. Mi dà l'idea che quando si affrontano questioni importanti come queste, che vanno a toccare un'area importante per la città, perché è importante, ci si fermi un po' troppo sui particolari.
Il ritorno pubblico c'è, non si può negare che c'è, perché un parcheggio, anche se privato, in quell'area, è un ritorno pubblico, perché sono auto che vengono fuori dalle strade. È un servizio che diamo, se non altro, sia ai residenti che ai commercianti, che agli alberghi, che ai turisti che vi andranno ad usufruire; è un servizio.
Mi dà l'idea che ci perdiamo un po' troppo nei particolari e in una contrattazione finale di questioni che arrivano poi nei dipartimenti, che rischiano sempre di stravolgere un po' gli equilibri che comunque la Giunta nel suo lavoro ha fatto e che probabilmente a volte rischiano anche di stravolgere anche il senso di una delibera.
Non voglio ripeterlo, non ho insistito in questa fase ed è una riflessione che faccio per il futuro e per altre delibere, però vi chiedo veramente, quando si tratta di operazioni complesse, come onestamente è questa, l'hanno riconosciuto tutti, perché è complessa nell'iter e nei risultati, di avere più coraggio e più una visione generale.

PRESIDENTE
Grazie Consigliere Angelini.
Do ora la parola al Conigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Consigliere Mulazzani prego.

Cons. MULAZZANI
Grazie Presidente.
Credo che questa sera qui si sia volati… tra politici, non politici, politici di prima, politici di dopo.
Presidente, io le vorrei ricordare che anche nella trascorsa legislatura il suo partito si è sempre distinto per essere legato moltissimo al mattone. Qui mi fermo.
Auspico che le posizioni del Consigliere Pecci abbiano messo una barriera tra il suo DNA e quello di Pecci. Detto questo qui mi fermo, perché poi dovremmo discutere a lungo e invece credo che ai cittadini quello che interessa sono le delibere che noi andiamo a votare in questo Consiglio.
Non abbiamo l'anello al naso, Chicco. Abbiamo dei forti dibattiti anche all'interno del nostro partito come in tutti i partiti che si rispettano e specialmente nei partiti in cui si fa politica non per la poltrona che si ricopre, non per uno scranno, almeno io mi auguro questo, io interpreto la politica in questo modo, non per avere uno scranno, ma semplicemente nell'interesse del bene comune. Ti dico questo perché la città non è vostra, la città è di tutti i riccionesi, la città è di tutti i cittadini e la città è anche rappresentata da questi 30 Consiglieri, di maggioranza e di minoranza.
Io chiedo rispetto per la nostra forza politica, perché quando c'è stata necessità di avere da parte dell'opposizione un forte sostegno per la realizzazione di opere, chiamasi Palacongressi, da questa parte voi avete avuto un forte sostegno, ma non chissà per quale fine, perché non abbiamo avuto nulla in cambio e di questo ce ne vantiamo, semplicemente perché abbiamo ritenuto che in quel momento Riccione avesse avuto bisogno del Palacongressi. Il Palacongressi è di tutti, è nostro, non lo avete realizzato da soli, perché non avreste a suo tempo mandato a casa il vostro segretario di partito che non la pensava nello stesso modo.
Ma questa è una pagina chiusa. Io voglio sempre guardare avanti.
È ora che voi capiate che anche se siamo all'opposizione, noi amiamo la nostra città. Per cui, quando, anche durante questa legislatura, verrà chiesto, ma non perché voi ce lo chiedete esplicitamente, ma quando noi vedremo e ravviseremo la necessità del nostro sostegno in alcune opere, noi ci saremo, e non ci vergogniamo di dirlo. Come non ci vergogniamo di dirvi che in 50 anni che siete al governo non avete realizzato il porto a Riccione. Ma perché dovete dire il contrario? È lì, è un'ovvietà, è sotto gli occhi di tutti. Siamo indietro. Abbiamo perso un treno, ma la responsabilità purtroppo non è nostra. Continuiamo a dirvi le stesse cose e voi continuate a far finta di non capire. Perché? Perché nel vostro dibattito interno ai DS si è stabilito che Riccione deve soffrire di questa cosa, Riccione non deve avere un porto, Cattolica lo può avere, Riccione si deve - scusatemi la brutta parola, ma mi viene proprio così dal profondo del cuore - "ciucciare" l'erosione, perché Rimini ha deciso che la sua

spiaggia deve essere così, la nostra no, si può sacrificare, e Cattolica va avanti per la sua corsa e noi rimaniamo al palo. Questo va detto perché questa è la verità. Perché ancora in tutti questi anni nessuno ha dimostrato il contrario. Cioè abbiamo parlato, fatto Consigli Comunali aperti, fatto venire centinaia di tecnici a dirci come si poteva risolvere il problema dell'erosione, nessuno ha avuto il coraggio politico di prendere in mano la situazione e di risolverla; questo è il dato.
Dopodiché, se vi diciamo che Piazzale Alba è una iattura, caro Sindaco, anche se tu stasera hai deciso che dobbiamo fare dell'ironia, mi dovete spiegare, di fronte ad un Viale Dante con un asse commerciale come c'è, come si farà a concepire una collina alta 6 metri.
Io questo l'ho detto quella volta, continuerò sempre a dirlo. Ci sarà il motore immobiliare, tutto quello che volete, si sono inventate 3.500 cose perché quest'opera si potesse realizzare, non ci dobbiamo nascondere che va a pro di qualcuno e a discapito di tutti gli altri. Questa è la vera realtà.
Dopo, che voi ce la vogliate condire con l'Ufficio IAT, la Guardia Medica e la sala giochi che è dentro la convenzione e tutte le cose che avete snocciolato questa sera, in Commissione, in precedenza, anche negli altri interventi, la verità è una e unica: quest'opera si deve fare, mascherata da una necessità che poteva essere comunque risolta in un'altra maniera, perché c'è l'interesse di qualcun altro. Basta. Questa è la verità, punto, e non si discuta più e non si venga a dire che noi chissà quali cose ci inventiamo. Questo è. È semplice, basta dirlo.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Mulazzani.
Do ora la parola al Consigliere Cianciosi Antonio dei Verdi per la Pace. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI
Grazie Presidente.
Io non userò tutto il tempo a mia disposizione, sarò molto breve, molto sintetico.
Parto con una breve considerazione. Credo che questa maggioranza abbia al suo interno - l'ho detto anche poco fa - un grosso valore, che è rappresentato dalla variegata rappresentanza politica di cui è composta. Questa diversità ha comportato e comporta, come è ovvio, anche una differenza di vedute, di opinioni, che si riflettono inevitabilmente sulle valutazioni, sulle decisioni rispetto ai progetti e agli interventi che questo Consiglio è chiamato a valutare di volta in volta. Questa sera ne abbiamo avuto la riprova.
Un altro aspetto importante che ho colto in questo primo anno di esperienza in questa maggioranza è che in ogni confronto interno a prevalere tra i diversi gruppi è sempre stato un forte senso di rispetto reciproco sulle diverse opinioni politiche e questo ha generato e genera una sorta di collante che di fatto unisce e rafforza questa coalizione.
Fatta questa breve ma doverosa premessa, non mi addentrerò più di tanto su questa delibera, in quanto credo che non sia mistero per nessuno quale sia la posizione dei Verdi rispetto a questo progetto.
È un progetto che viene da lontano. Noi Verdi non l'abbiamo mai condiviso per una serie di ragioni che posso al limite sintetizzare molto brevemente, partendo da sommi capi.
Parto dai parcheggi. Abbiamo sempre sostenuto che i parcheggi vanno ricercati e realizzati al di sopra della ferrovia, questo per non creare movimentazioni veicolari nella zona turistica a mare.
La nostra proposta è quella di limitare il traffico il più possibile nella zona a mare, realizzando parcheggi a monte della ferrovia, parcheggi scambiatori, naturalmente dotati di navetta di collegamento.
Superfici commerciali. Credo che siamo tutti d'accordo, e questa sera è emerso questo dato, sul fatto che di negozi a Riccione ce ne siano troppi, molti dei quali non vengono usati, o perlomeno sono usati in senso speculativo, c'è una compravendita molto fiorente. Dal nostro punto di vista le uniche superfici fuori terra, mi riferisco al progetto Piazzale dell'Alba, da destinare a commerciale dovevano essere quelle già esistenti, coperte e scoperte, per complessivi 900 metri, attualmente occupati dalla sala giochi, anziché i 1.500 come previsto dal Piano, e questa è stata una richiesta formulata dai Verdi.
Per quanto invece attiene al giardino pensile, purtroppo l'Amministrazione Comunale con questa operazione cede, di fatto, un'area verde, secondo noi importante per il territorio ma non solo, e ricevere in cambio un giardino artificiale.
Purtroppo l'importanza di preservare - e qui mi addentro un attimo nelle questioni ambientali, purtroppo fa parte del mio DNA, che se ne dica - l'importanza di preservare le superfici scoperte libere da edificazioni, non è ancora percepita in questa città. Si continua a impermeabilizzare in maniera forse, non forse, anzi eccessiva, soprattutto la zona mare, che di fatto è stata quasi totalmente impermeabilizzata, è diventata una situazione senza soluzione di continuità. Abbiamo un lastricato che abbraccia da nord a sud la nostra città. Probabilmente non ci rendiamo conto che stiamo procurando un danno irreversibile al

territorio. Sicuramente ci saranno dei problemi in futuro e a volte questi problemi, è il caso di dirlo, emergono, soprattutto quando piove, le quantità di acqua non vengono più assorbite dai terreni e vanno a confluire, ahimè, nel sistema fognario, che purtroppo non è più in grado di sostenere l'abnorme quantità di acqua.
Le piogge poi da un po' di anni a questa parte hanno cambiato frequenza e quantità, per cui il problema sarà sempre più grave da questo punto di vista.
Sul giardino artificiale, sulla collinetta, che ho pudore a chiamarla collinetta perché è un qualche cosa di artificioso, per cui diciamo questa struttura, vogliamo rivolgere solo una raccomandazione agli uffici perché vigilino sulla qualità e sulla validità dell'intervento, questo per evitare di ritrovarci poi in un futuro prossimo, vale a dire fra 3 anni dall'intervento fatto, quando la gestione passerà al Comune, di dover affrontare costi esagerati per gestirlo.
Per il resto prendo atto delle azioni poste in essere da questa Amministrazione, soprattutto per mitigare l'impattato ambientale su quell'area. È apprezzabile l'ottenimento della cessione al Comune dei 150 metri che verranno poi utilizzati per lo IAT e la Guardia Medica estiva, e il vincolo che viene posto sull'attività commerciale ad uso sala giochi.
Io mi fermo qui perché tanto sinteticamente ho detto quello che era il pensiero. Si è capito, il voto dei Verdi su questa pratica non sarà favorevole purtroppo. Mi auspico che le future pratiche, i futuri progetti saranno più "digeribili"da parte dei Verdi.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Antonio Cianciosi del gruppo consiliare Verdi per la Pace.
Do ora la parola al Consigliere Giovanni Bezzi del gruppo consiliare La Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI
Non voglio togliere spazio ad eventuali interventi di Consiglieri molto interessati alla discussione.
Il mio intervento non è tanto sulla struttura in sé, ha già parlato la Flora, che del resto ha anche competenze che io non ho in materia urbanistica e di architettura, ma riguarda proprio il discorso della politica commerciale.
Vedi, Stelio, quello che secondo me manca… la tua analisi può essere anche corretta - prendo te come riferimento, potrei prendere anche un altro - ma quello che non viene preso in considerazione, secondo me, è che per quanto riguarda la politica del commercio, o comunque la politica che riguarda la rete commerciale, noi parliamo di negozi, di strutture, come fossero qualcosa di astratto, ma dietro a quei negozi, dietro a queste strutture ci sono famiglie che vivono di quella attività, che svolgono un'attività. Cioè il commercio è una delle attività attraverso le quali l'uomo si procura, le famiglie si procurano da vivere, soprattutto in una città come la nostra. E quindi il punto qualificante di un ragionamento che vede coinvolto, come in questo caso e come in tanti altri casi, deve essere anche una valutazione dal punto di vista dell'impatto che certe operazioni hanno, non tanto sui metri quadri o sulle strutture, o sui valori, ma sulla concreta economia di tante persone. Mi riferisco in questo caso a quelli di Viale Dante, o posso riferirmi anche ad altre situazioni.
Quindi quello che vorrei rimarcare è che a mio avviso, in questi ultimi anni, il discorso, per fortuna, che i nostri cittadini hanno visto aumentare anche i valori immobiliari, i valori della città, per cui i negozi costano cari, gli appartamenti costano cari, rischiano anche in questo caso di farci perdere la rotta giusta, perché tutto sommato si tende a ragionare in un senso, calcolando la ricchezza dal punto di vista della rendita e quindi ormai tutto quello che ci riguarda viene calcolato in base ad un valore di rendita, quando invece dobbiamo, per le politiche che una città deve portare avanti, tenere in considerazione soprattutto la politica dei redditi da lavoro, da imprenditoria, che è quella che poi trascina la città verso il futuro.
Magari nei confronti dell'artigianato è stata fatta una politica più attenta, ma nei confronti invece - almeno questa è la mia analisi - della rete commerciale, è sfuggito l'aspetto umano, l'aspetto che chiamerei politico della vicenda, cioè che dietro a questa politica commerciale ci sta una grossa fetta delle nostre famiglie, una grossa fetta della nostra città.
Allora io ancora non ho capito - e mi piacerebbe volare un pochettino più in alto - quali sono le strategie che questa Provincia, che questa città si dà in maniera commerciale, perché queste strategie credo che debbano essere conosciute da chi opera in questo settore per capire in anticipo dove potersi collocare.
Apriranno "Le Befane", si parla di un iper, era stato oggetto anche di una mia domanda un po' vaga a Riccione. Quindi quale futuro una struttura di piccola media dimensione, può avere nella zona centrale, nella zona del paese, e parlo del paese dove i problemi sono forse ancora più eclatanti. Vediamo negozi sfitti, eccetera, e tutto però viene

ridotto al dire: va beh, quando è la fine però il metro quadro tira e quindi la rendita. Non possiamo ragionare in termini esclusivamente di rendita; è questo il vero sbaglio che commettiamo.
E per quanto riguarda anche il discorso delle categorie commerciali, io è anni che non parlo… sono un Consigliere di minoranza, neanche vengo cercato, però la sensazione che ho io è che le categorie vengano consultate quasi a cose fatte, quasi che debbano o plaudire o negare il plauso ad un certo tipo di intervento, quando, secondo me, una politica come questa, che va a - e lo dico ad una Giunta di sinistra - che va ad interessare in maniera così pesante, e non mi riferisco tanto all'intervento dell'Alba, ma ad una serie di interventi complessivi che verranno fatti e si ha in mente di fare, il futuro delle nostre famiglie, non ci sia un coinvolgimento a priori per sentire quali sono anche le opinioni, i pareri, le direttive che vengono da chi vive concretamente questa realtà che è una realtà di crisi in molti settori, parliamo di crisi, perché in certi settori siamo a questi livelli.
Se neghi che c'è la crisi nel settore del commercio, in alcuni settori… puoi metterti anche due fette di prosciutto sugli occhi…
Il problema quindi va affrontato in questa direzione.
Questa è un'altra delibera che secondo me va ad inserirsi in questo puzzle assolutamente indecifrabile, dove manca una linea guida e che finirà secondo me col mettere in grandi difficoltà, non tanto nell'immediato, ma per le scelte che dovranno essere fatte, gran parte dei nostri operatori commerciali che stanno perdendo la bussola, non hanno il senso… e non mi riferisco a chi può vantare marchi prestigiosi o negozi in posizioni prestigiose, mi riferisco soprattutto a coloro che hanno negozi in zone meno commerciali e più difficili.
Ecco che quindi io colgo l'occasione di questa delibera, che è stata critica soprattutto per questo aspetto, secondo me anche a ragione, perché poi inizialmente sembrava che fossero solo sala giochi, eccetera, eccetera, per invitare anche il Sindaco, la maggioranza, a prendere in considerazione anche la necessità di indire una sorta o di Consiglio Comunale, o comunque di un organismo che cominci ad affrontare questa tematica, nel rispetto dei ruoli, ovviamente, di maggioranza e opposizione, per dare una risposta un pochettino più organica e non quella che viene data oggi così, un po' casuale.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Bezzi.
Non ci sono altri Consiglieri che hanno chiesto di intervenire.
Do ora la parola all'Assessore per la replica. Prego Assessore.

Ass. VILLA
Devo dire che sarei tentata molto di cogliere le cose che ha detto il Consigliere Bezzi perché sono oltremodo interessanti e piacerebbe anche a me, ma credo un po' a tutti, fare una discussione compiuta sul turismo, sulla crisi che sta vivendo. E qui potrei fare anche tante affermazioni ma non è certamente la serata questa che mi consente di entrare nel merito di un tema così caro alla sottoscritta.
Sicuramente il commercio soffre una crisi, soffre una crisi strutturale, soffre una crisi congiunturale, soffre soprattutto una crisi di consumi. Gli italiani oggi hanno una capacità di acquisto che è di molto inferiore a, senza far polemiche, a 10 anni fa. Il potere di acquisto della classe media oggi è di molto inferiore di quello di 10 anni fa. E allora sicuramente c'è un problema di riqualificazione e riposizionamento del settore, ma occorre un'analisi seria per capire come si riesce a conciliare la presenza di centri commerciali, come io mi auguro possano nascere a Riccione - non parlo di iper perché non è un iper ma è un centro commerciale - con l'esigenza anche di un rapporto altamente qualificato della distribuzione più tradizionale.
La chiudo questa con una battuta, che però non voglio sottovalutare il tema anche perché voi sapete che io lavoro in un'associazione di piccole imprese dove abbiamo anche il commercio, quindi… San Lorenzo, dove c'è un rapporto personale fra chi fa la spesa e il commerciante, vi assicuro che non è in crisi e vi assicuro che "Il boschetto", tanto vituperato anche dalle categorie economiche, anche dalla sottoscritta nel mio ruolo di rappresentante delle categorie economiche, non ha arrecato alcun danno. Vi invito a fare un'analisi e a parlare coi commercianti di San Lorenzo e vi diranno che non hanno sentito "Il boschetto". Ma la chiudo perché eventualmente sarà il Sindaco a dire se un tema così dobbiamo affrontarlo anche con un Consiglio Comunale, come abbiamo fatto per esempio, Sindaco, 4 anni fa?
E quindi è un intervento che apprezzo molto e le cose che ha detto vorrei riprenderle, non all'interno di questa discussione di questa sera perché questa è una delibera diversa, è l'approvazione di un Piano Particolareggiato.
Le discussioni che ho sentito questa sera in questo Consiglio, alcune sono state sicuramente interessanti, sono entrate nel merito, hanno portato suggerimenti; altre, io devo dire la verità, che ci

sono sempre alcune forze della minoranza che su una delibera come questa non entrano nel merito, ma si preoccupano piuttosto di preoccuparsi dei rapporti che abbiamo all'interno della maggioranza, di cosa fanno i Consiglieri, per non fare il nome, Massari, e l'Assessore che non c'è in questo momento.
Io credo che quando i Consiglieri utilizzano così male il loro tempo è perché non hanno nulla da dire, e al di là dei proclami che fanno che qui dobbiamo parlare del bene comune perché ai cittadini interessa questa delibera, poi però non si dice nulla di questa delibera; la verità è questa qui. E allora credo che noi utilizziamo male il tempo.
Voglio anche dare un consiglio al Consigliere Mulazzani. Lei bisogna che legga bene le pratiche, perché 6 metri non ci sono più da più di un anno; l'altezza massima è 5 metri all'intradosso. Quindi la invito a guardare, perché essere corretti è un bene per tutti, ci aiuta a…
Non sono sei metri. Andiamo col metro…
Lei poi bisogna, Fabbri, che quando la chiamo per nome mi risponde, se no bisogna che impari qualche volta a tenere la bocchina chiusa, perché lei risponde a tutti i Consiglieri di maggioranza, a tutti gli Assessori e anche al Sindaco. Lei veramente ha una capacità eccezionale. Per fortuna non ha avuto… Ma lei deve fare gli interessi sempre di tutti, faccia magari qualche volta anche gli interessi… Il bene comune, va bene.
Comunque, per non dilungarmi perché veramente ne abbiamo dette di tutti i colori, anche carine, mi interessa puntualizzare due o tre questioni.
Noi abbiamo fatto la scelta della presenza della sala giochi e la voglio ribadire: per noi aver messo i 500 metri con destinazione sala giochi, non solo nella convenzione ma anche nelle norme di Piano, ha un significato preciso, che è la presenza della sala giochi lì. È un impegno che ci siamo presi e con l'autorevolezza che ha il nostro Sindaco è un impegno a cui diamo assolutamente risposta.
Devo anche dire che pur di avere la sala giochi lì, abbiamo dovuto dire anche dei no ad alcuni emendamenti del Consigliere Massari, perché quando il Consigliere Massari a noi ci ha chiesto di aumentare il numero dei parcheggi, noi abbiamo detto di no non perché non sia interessante avere sempre di più, ma perché noi vogliamo essere sicuri che oltre i 500 metri presenti negli strumenti che ho appena chiamato, destinati alla sala giochi, la sala giochi possa avere anche un atteggiamento di riguardo da parte di coloro che andranno a realizzare questo intervento.
Quindi noi la scelta l'abbiamo fatta precisa e non intendiamo in alcun modo – ripeto, in alcun modo - rinunciare a questo, e l'abbiamo messo in modo tale per cui, se non dovesse andare la sala giochi, perché non interessato o perché è in difficoltà di trovare accordi, voi sapete benissimo che noi saremmo costretti a tornare in Consiglio Comunale per cambiare la destinazione d'uso. Quindi tutte le questioni che sento, legate a questo tema, mi sembrano veramente di lana caprina e mi sembra attaccarsi a tutti i costi dove non ci si può attaccare.
L'ultima cosa che voglio dire. La convenzione, questa convenzione mette alcuni paletti, alcuni punti fermi, che sono quelli oltre ai quali non è possibile andare, cioè che sono quelli che il Consiglio ha stabilito e stabilisce che sono irrinunciabili: i 500 metri della sala giochi; i 150 al Comune per IAT o comunque per uffici pubblici; il 25%, che poi vedremo diventerà 40, da destinare, per quanto riguarda i parcheggi, a coloro che sono nella zona; e la manutenzione del verde a carico dei privati, abbiamo detto per 3 anni, ma io credo che si possa ragionare anche qui sulla proposta che è avanzata, perché questa – ripeto - è una convenzione tipo, è una convenzione che mette dei paletti, poi sarà il dirigente che, fatto tesoro anche della discussione che abbiamo fatto qui e quindi dell'ulteriore input che gli darà la Giunta, andrà comunque a determinare tutta un'altra serie di cose ed entrerà più nel merito.
Io mi fermo qui perché se no mi verrebbe da rispondere e da cogliere certe affermazioni fatte. Siccome, se entro nel merito dei DNA, potrei dire anche che ci tengo molto al mio e non lo voglio confondere con nessuno, d'altronde ognuno tiene il suo e ritiene che sia il migliore. Io con il centrodestra non posso avere neanche una goccina di sangue. Se ci fosse una particella più piccola del DNA, i geni, ecco, io neanche quelli. Io dove c'è il centrodestra proprio non ci posso stare.
Quindi, siccome sono anche molto rigida…
No, io lo so cosa mi perdo, mi perdo la possibilità di vivere in un paese democratico, mi perdo la possibilità di dialogare con chi mi pare, mi perdo la possibilità di litigare con Masini se serve, pur di trovar gli accordi, mi perdo tutte quelle piccole cose che sono determinanti per poter vivere come intendo io.
E la chiudo così: non mi meraviglia che si meraviglino che Forza Italia si meravigli che noi dialoghiamo; non sono abituati. È un Governo che va avanti a suon di fiducia e basta, oltre alla fiducia non si può andare, perché se uno discute è un gran casino… guardate sulle primarie cosa fanno… allora vi meravigliate? Si meravigliano che noi discutiamo; chiuso.
Adesso puoi rispondere come ti pare, tanto…

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore.
Do ora la parola per la replica al Consigliere Fabbri della Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI
… la sua maggioranza, perché non stanno dando un bello spettacolo neanche lì. Chiuso. Te lo dico da Lista Civica, quindi super partes.
Adesso però vorrei parlare io, Loretta, e la boccuccia la tieni chiusa tu, una volta. No, scherzo, lo sai bene che io colgo perfettamente le battute anche quando sto parlando, non mi fa nessun problema.
Invece trovo che sia doveroso qualche chiarimento, perché questa sera qualcuno pensa che io abbia detto delle cose che non ho detto. Io non ho detto che l'Alba non ha bisogno di riqualificazione, ho detto che l'Alba ha dei problemi tali, stagnanti da così tanto tempo, che avrebbe bisogno di un vero intervento di riqualificazione, non di andare a costruire dei negozi al posto dei giardini, perché di questo stiamo parlando.
Abbiamo detto noi qui che siamo contro ai parcheggi? No. Vi abbiamo tirato fuori due project financing, uno finito e l'altro che sta per partire! Quello del Diego Fabbri è finito, quello che sta per partire è il Lungomare. Abbiamo detto che i parcheggi, di cui questa città - lo dico a voce alta, qualcuno se non mi sentisse dovrebbe ascoltare meglio - ha bisogno. Non abbiamo fatto problemi. Altri sì, rispetto ogni parere, altri hanno fatto problemi che nella zona mare ci sono troppi parcheggi, ma noi no. Noi abbiamo detto che è semplicemente scandaloso dare tutta quella bella fetta di sottosuolo pubblico ad un privato e il Comune non ha niente in cambio, ma non solo, perché se si trattasse solo dei parcheggi potrebbe passare, in più gli vengono regalati 1.100 metri quadri in più da associare ai 400 già esistenti.
Quindi bisogna, Francesco, Chicco Angelini, la Villa, che ascoltiate bene. Noi non abbiamo detto che l'Alba non ha bisogno di riqualificazione, abbiamo detto un'altra cosa. Abbiamo detto che Nando Fabbri, che è stato tirato in ballo diverse volte questa sera, Presidente della Provincia di Rimini, meglio ancora il suo Ufficio all'Urbanistica aveva detto no al vostro piano in prima battuta e che voi l'avete ripreso per i capelli con un suggerimento, credo dell'architetto Tomasetti della Provincia di Rimini - lì avete ragione - che la cosa era fattibile allargando l'area e cioè andando a prendere Piazzale Azzarita, Viale Verdi, eccetera. Cioè che cosa? L'unica cosa messa un po' per il verso dell'Alba. Ma non sto mica dicendo una scemenza, lo vede chiunque! Andate a vedere cos'è messo meglio all'Alba. Viale Verdi, per quanto sia messo bene Viale Verdi, è il viale forse messo meglio di quelli fatti, rifatti recentemente, e Piazzale Azzarita, con quegli interventi che dicevo, i parcheggi ridisegnati e via discorrendo, finiti questa primavera. Quindi io su quello ho detto che c'era poco da intervenire a riqualificare. Perché è stato inglobato? Perché altrimenti non riuscivate a fare l'operazione. Quindi diciamoci le cose come stanno. È vero o non è vero? È vero, Loretta, e qui siamo d'accordo. Allora la questione vera, ma io ci tenevo questa questione qui a specificarla, perché la questione vera… Badate, io non sono una comunista, penso che ve ne siate accorti da molto tempo, io sono una democristiana, diciamoci la verità. Sono una moderata liberale di centro di ispirazione cattolica e provengo dalla DC, e questo lo sanno tutti. Oggi la Democrazia Cristiana non c'è più, però di spirito io sono rimasta così. Però io ho il senso del bene comune. A me francamente dispiace essere in un consesso dove vedo che qualcosa di pubblico viene regalato al privato, uno perché mi puzza, due perché lo ritengo ingiusto.
Allora, se oggi il Comune ha tot parcheggi, mi pare una settantina sul piano raso, domani ne avrà metà sopra e l'altra metà sotto. Infatti io ho fatto un emendamento dove chiedo che almeno ci siano 15 posti auto in più sotto.
Il Comune, a livello di parcheggi suoi, di cui disporre, non ha niente. Quelli sotto, magari non facili come accessibilità, potranno essere dati in affitto anche agli alberghi che non hanno i soldi per comprarseli. A certe pensioncine diciamo di rimanere sul mercato, non è che hanno tutti dei gran milioni di vecchie lire da spendere in parcheggi, magari l'affitto può far bene. Ma perché non di più? Perché solo così? Ne avevamo 70 e siamo messi peggio, perché non li abbiamo 70 tutti sopra, ne abbiamo metà sopra e meta sotto.
È cosi, Daniele. Adesso io non mi soffermo più di tanto, però l'altra volta, a novembre mi dicevano, c'è stata questa pratica, feci il conteggio giusto e c'è una quota di parcheggi in più che viene usata solo d'inverno. Io lo dissi quella volta, non so se vi ricordate, io quelli non li conto neanche, perché non è l'inverno il problema parcheggi. Daniele, se vuoi io te lo spiego, però era così. Alla fine del conto, d'estate…
No! Ma scusate, ma io ci sto a dire che i parcheggi fanno bene, perché a ragione chi l'ha detto, anche Bossoli e qualcun altro, che 300 posti auto nella zona dell'Alba, o uno ci va a ballare il walzer o ci metterà una macchina, se non li facciamo chiusi, se no diventano dei magazzini per i negozi.
Allora è chiaro, sono tolti dalla strada, ma a me va

bene. Io non è che ho contestato quello, io ho contestato la modalità. Perché non è che siccome siamo in ritardo, possiamo passare col rosso. Allora i parcheggi piano piano, mi pare che questa Amministrazione abbia preso, sposato la politica degli andarli a fare cercando di spendere il meno possibile. Ripeto, io ho lodato l'iniziativa del project financing che riesce tanto bene a Riccione, è chiaro che dopo riesce bene col mercato che c'è, certe cose riescono e certe cose sono più difficili, però voglio dire che non mi piace quello che ci ritorna in tasca a noi, nel cassetto comune di tutti quanti, non mi piace. Non mi piace perché è un'eccessiva sproporzione verso il privato. Perché il privato, badate bene, non solo glieli regaliamo… lì ha ragione Prioli. Adriano, hai ragione quando dici che tutti i parcheggi di proprietà pubblica sono esagerati. Una buona quota parte di quelli che rimangono al privato, potevano essere con concessione da decidere, una concessione, un diritto di superficie di tot anni per poi… Scusate, poi si poteva fare un conto, si poteva dire: "Il Comune ha messo quanto terreno? Il 70%? L'equivalente del 70% lo diamo in diritto di superficie per 60 anni, 90 anni…" Almeno aveva un minimo di conforto. Non è così, a me dispiace.
È chiaro che la questione, la trave nell'occhio è il commerciale, perché il commerciale - l'ha detto benissimo Jhonny Bezzi, ma molti di voi lo hanno riconosciuto - è in forte crisi. Molti negozi in Viale Dante sono sfitti, sta soffrendo, più soffre più scade anche di qualità. Certamente lì c'era bisogno di tutto meno che del commerciale. Adesso voi ce la state vendendo come la grande occasione di riqualificazione dell'Alba? Cosa? Andare a fare dei negozi al posto dei giardini?
Lasciamo stare il parcheggio su cui siamo tutti d'accordo, però voi non ci potete venire a dire: o facevamo così o non era possibile. Perché abbiamo visto che siete capaci di farlo anche diversamente, e il Lungomare insegna e il Diego Fabbri insegna.
Quindi io non voglio assolutamente mettere in discussione le questioni sulle quali mi pare di essere stata chiara, però lo devo dire, andate a ricercare la riqualificazione allargando l'area su parti che sono già state ristrutturate, andate a cercare e a dire che andate a riqualificare la zona dell'Alba facendo degli altri negozi, quando l'unica cosa interessante sono i parcheggi. La modalità per fare i parcheggi è sbagliata, perché c'è totale sproporzione nel rapporto pubblico-privato, chiaramente a grande vantaggio del privato.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Fabbri. Si è prenotato il Consigliere Marzio Pecci. Prego Consigliere.

Cons. PECCI
Grazie Presidente.
La mia replica è doverosa perché nel mio modo di fare politica ho sempre piacere che non ci siano fraintendimenti. Perché, vedi Stelio, il mio DNA è un DNA che è costituito di libertà, di legalità e anche di ambiente, e credo che sia questo il DNA che mi guida nelle valutazioni delle delibere che ci sottoponete.
Io questa sera devo dire che in questa sala non riesco a distinguere e a capire se nella politica riccionese c'è ancora una destra e una sinistra. Decisamente sono convinto che a Riccione le parti si siano invertite. C'è una sinistra che ha abdicato ai suoi valori. E dico questo perché io ho spostato volutamente il tema del dibattito sulla politica, perché questa è una sala dove si discute di politica. Vede Assessore, il discorso tecnico io lo lascio ai dirigenti. I dirigenti di questo Comune vengono profumatamente pagati perché affrontino i problemi tecnici. Non li voglio affrontare io, non voglio discutere se i giardini devono avere un'edificabilità di 100 metri in più o di 100 metri in meno; sinceramente non mi interessa. Mi interessa più dibattere se l'ambiente di questa città debba essere compromesso da una speculazione edilizia.
Per quanto riguarda, se possono interessare, le motivazioni per le quali siamo contrari a questo progetto, ve le posso elencare. Non è assolutamente vero che risolve i problemi dei parcheggi, non è assolutamente vero che fa ambiente, non è assolutamente vero che è più bello, non è assolutamente vero che questo progetto rende più vivibile la città, non è assolutamente vero che questo progetto va a favore del commercio. Per questi motivi voteremo contro questa delibera.
Per quanto riguarda l'affermazione della confusione che regnerebbe nella coalizione di Governo centrale, questa è una pura libertà critica che lasciamo a tutti perché in realtà noi abbiamo un Governo che governa questo paese da 5 anni e lo ha fatto con un grosso successo. E credo che nella storia della repubblica italiana soltanto un governo è durato qualcosina in meno, ed era quel governo il cui DNA era fatto di quei valori che dicevo prima, di libertà, di legalità e di rispetto dei diritti. Questo per quanto riguarda un minimo di polemica.
Per quanto riguarda invece gli interventi dei singoli Consiglieri, mi sarei aspettato sinceramente dal capogruppo dei DS, invece, che affrontasse veramente il problema di questa delibera sotto

l'aspetto politico. Prendo atto che ciò non è avvenuto e quindi credo e mi piacerebbe dire che in questa delibera manca proprio l'essenza della politica.
Noi svolgiamo la nostra attività politica con diligenza. Forse potremo esprimere dei concetti che non sempre vengono condivisi, ma li esprimiamo in buona fede e tutti vanno verso un obiettivo che è quello di consegnare ai nostri figli una città migliore.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Pecci.
Non ci sono altri interventi di replica.
Do ora la parola al Sindaco per le conclusioni. Prego signor Sindaco.

SINDACO
Signor Presidente, io non mi stancherò mai di dirle che queste divagazioni sugli argomenti, che si finisce col parlare di tutto e di niente, sono principale responsabilità del nostro regolamento che permette tempi esagerati, che quindi, siccome non si sa come riempirli, ci portano a discutere di cose che non c'entrano niente. Io insisterò sempre di più perché veramente, ha dell'incredibile.
Di solito evito di rispondere alle questioni che non c'entrano con la delibera per coerenza. Stavolta non ce la faccio. Una roba mi tocca dirla, perché Pecci, che te da socialista hai scelto di stare nel centrodestra, ci vuoi insegnare a noi come si fa a stare a sinistra, sinceramente è dura. È dura un bel po' da spiegare. Secondo me è frutto un po' di una confusione che prima o poi esplode, perché questa è fatica davvero da spiegare.
Veniamo al merito. Io posso capire che uno critichi il progetto, dice: non mi piace. È ovvio, questo è comprensibile. Può darsi anche addirittura che possa avere anche ragione, perché nessuno di noi ha la sfera di cristallo e sa dire… Io di una cosa però sono orgoglioso, che in questi anni abbiamo permesso a Riccione, a professionisti locali, di cimentarsi, attraverso anche i loro maestri, con un'architettura di qualità. Questo vorrei che non sfuggisse, perché di questo sono orgoglioso. Perché Gaudenzi, attraverso Anselmi, al Palazzo dei Congressi farà una cosa di architettura elevata; perché Rattini, attraverso altri maestri, alla piscina ha fatto un'architettura elevata; perché Mariani all'Alba, attraverso il suo maestro Ambasz, farà un'architettura elevata. Poi, come tutte le opere d'arte, ci sono persone a cui piacciano e persone a cui piacciono di meno, ma sicuramente avremo, di qui a qualche anno, qualcosa che finalmente merita di essere ricordato perché esprime almeno un filone che è riconosciuto non solo a Riccione, ma alcuni in tutto il mondo, altri a livello europeo o nazionale.
E queste cose sono, secondo me, importanti.
Naturalmente ancora più importante di questo, io ritengo invece la parte concreta dell'intervento, quella che rappresentava in modo molto schietto e diretto Michelotti. E cioè in quella zona noi abbiamo da anni due problemi che ci vengono segnalati costantemente. Il più importante è quello dei parcheggi e credo lo abbiamo affrontato nel modo più radicale possibile, perché da quella situazione questo è il massimo che si può ottenere: 300 posti auto. Vorrei ricordare, se non riusciamo a fare i conti bene, che 300 automobili parcheggiate sono la bellezza di un chilometro e mezzo. Noi portiamo via da sulla strada, fisicamente, un chilometro e mezzo di macchine parcheggiate. Rende l'idea? Ci capiamo? Aggiungo di più: a queste auto che sottraiamo al parcheggio sulla strada, diamo anche una situazione di confort, perché il parcheggio coperto e attrezzato è un servizio, non è più una macchina lasciata in mezzo alla strada. Viene considerato un servizio, tant'è vero che i clienti sono disposti a pagare per quel servizio, e quindi aggiungiamo servizi alla nostra città.
Poi quel chilometro e mezzo di macchine che spariscono dalla strada, in parte lasceranno spazio ad altri per la sosta breve, ma in grande parte… io lo voglio dire qui questa sera, noi stiamo cominciando, abbiamo già iniziato, in modo molto graduale ma diventerà sempre più intenso: nella zona a mare, man mano che interreremo, sia con interventi in aree pubbliche, sia con interventi nelle attività private - gli alberghi che si stanno ristrutturando e che tutti prevedono parcheggi interrati - man mano che toglieremo macchine da sulla strada, non le sostituiremo più nella stragrande maggioranza, perché l'obiettivo nostro è quello di pulire il più possibile le nostre strade dalle macchine, e sarebbe un'altra grandissima rivoluzione. Cominceremo dal lungomare e lì sarà evidentissimo quello che sto dicendo, quanto beneficio ci porterà non vedere più una lamiera sulla strada. E qui un chilometro e mezzo di macchine disseminate, credo sia un bel risultato.
Il secondo punto che ci è sempre stato chiesto è che il Viale Dante aveva bisogno di una porta di ingresso; non aveva un polo di attrazione, un punto di riferimento, un'entrata vera e propria.
Ora, per carità, si può dire "questo potevamo farlo più bello, potevamo fare un'altra cosa", però questo ha quell'obiettivo lì, e io sinceramente sono anche convinto che lo raggiungerà, perché quella struttura, pensando al valore ambientale e alla gradevolezza ambientale che avrà e soprattutto alle

opportunità che darà, perché oltre al parco - che non vorrei fosse stato dimenticato - raddoppia rispetto alla superficie attuale, i metri quadri di verde disponibile raddoppiano rispettano a quello attuale. Ma oltre a questo ci sarà anche una piazza disponibile per tante manifestazioni, e questo credo sia l'elemento che darà più soddisfazione dal punto di vista dei commercianti e di chi ha le attività lì, perché sappiamo bene quanto le manifestazioni danno un'attrazione vera, reale, e noi all'Alba purtroppo fino adesso non avevamo un posto per farle perché avevamo solo una strada e le manifestazioni è difficile farle in mezzo a una strada, soprattutto una strada che non ha nessun tipo di arredo.

Allora, da questo punto di vista, queste sono le due grosse innovazioni che porteremo in quella zona, che io credo siano molto importanti.

Poi si è detto: sala giochi, Bingo. Su questo io rivendico coerenza. Io ho detto sin dall'inizio che noi garantivamo che lì ci andava la sala giochi e la delibera di questa sera dà questa garanzia, perché se non metteranno una sala giochi, lì resterà negozio vuoto, e io credo che nessun privato abbia intenzione di costruire un negozio per lasciarlo vuoto, quindi sanno bene che lì ci deve andare per forza la sala giochi, e questo naturalmente condizionerà anche i rapporti tra privati.

Per il Bingo, invece, siccome a Riccione il Bingo ce n'è uno solo e noi non possiamo costringere nessuno, quando è uno solo, a fare la scelta che vogliamo noi, per il Bingo ho sempre detto: "Quella è un'opportunità". E guardate che quell'opportunità c'è ancora oggi, perché ho sentito dire "il Bingo non ci va più" e al 90% penso anch'io che sarà così, però obiettivamente l'opportunità c'è, perché se il Bingo si vuole trasferire e se chi ha questa attività guardasse con lungimiranza, sicuramente farebbe questa scelta, perché lì sono arciconvinto che lavorerebbe 10 volte di più di dov'è adesso. E ti assicuro, Massari, che se non va lì, non c'entra assolutamente niente il discorso che tu hai fatto della sala giochi, perché la sala giochi crea problemi se è nella stessa unità immobiliare, cioè nella stessa proprietà, ma separate non crea assolutamente nessun problema. Quindi lì il Bingo ci può andare; se non ci va è per altre ragioni, di tipo economico, e non per queste, ma sicuramente lì c'è un'opportunità vera.

Dopodiché, anche rispetto alle superfici, io vorrei ricordare che oggi su quell'area insistono 750 metri di superfici commerciali, perché tutta l'area privata è utilizzata a commercio, sia la parte coperta che la parte scoperta. Siccome dopo le parti scoperte non saranno utilizzate per fini commerciali perché saranno pubbliche, il raffronto noi lo dobbiamo fare con l'area attuale, da 750 metri quadri di superfici commerciali si passa a 1.350, quindi neanche il doppio.

Io credo che il lavoro fatto dai Consiglieri comunali sia all'interno della maggioranza, sia all'interno del Dipartimento, in particolare il lavoro che è scaturito dall'osservazione fatta da Francesco Masini, abbia arricchito questo progetto, perché gli ha dato una valenza in più. Piuttosto che privilegiare altri elementi abbiamo teso a privilegiare altre funzioni pubbliche: come il punto di informazioni e la guardia medica, che peraltro ci danno altre opportunità ancora, perché siccome queste due attività sono prevalentemente estive, noi possiamo immaginare che durante l'inverno quegli spazi possano essere utilizzati come sala di quartiere, che è anche necessaria – lì quando dobbiamo fare una riunione andiamo nei bar della zona – e potrebbe essere anche utile da quel punto di vista lì.

Quindi io considero questo lavoro molto importante. Credo che abbiamo dato anche come Giunta una dimostrazione concreta che quando le proposte arrivano in termini costruttivi, non abbiamo nessunissimo problema a cambiare idea, a modificare anche i progetti che abbiamo impostato, non abbiamo vincoli con nessuno, per cui lavoriamo concretamente. In questo noi abbiamo arricchito il progetto, lo abbiamo reso ancora più interessante e gli abbiamo dato anche un grado di fattibilità importante.

Flora, questo grado di fattibilità raggiungerà anche Piazzale Azzarita, perché è vero che è già bellina, ma ti assicuro che dopo questo intervento sarà ancora più bella, perché la parte soprattutto terminale di Piazzale Azzarita, si può dire tutto, gli abbiamo riverniciato le strisce dei parcheggi, non è che gli abbiamo fatto chissà che cosa… Siccome l'intervento di arredo sarà soprattutto nella parte lato mare di Piazzale Azzarita, quella proprio prospiciente alla spiaggia, ti accorgerai - e se avete partecipato al Dipartimento, Mariani ha fatto vedere qualcosa anche in quel senso lì, poi col progetto esecutivo farà vedere ancora più nei dettagli - verrà ancora più bella quella parte e quindi tutta l'area verrà riqualificata.

L'ultima cosa che devo dire, anzi le ultime due. Rispetto ad alcuni suggerimenti che dava Francesco anche questa sera, questi li abbiamo valutati e anche noi abbiamo la stessissima opinione, ma siccome si tratta di elementi civilistici di natura contrattuale, non possono essere inseriti dentro la convenzione urbanistica. Quelli saranno oggetto dei contratti e devo dire che i nostri uffici sono, come sapete, apertissimi e sono a disposizione anche in quelle fasi lì. Cioè ciascun

Consigliere che ha necessità, ha voglia di dare un suggerimento, nei nostri uffici trova sempre una porta aperta. Quindi anche in quella situazione lì, oltre alla garanzia che do personalmente, a nome dell'Amministrazione Comunale, che tutto quello che viene suggerito in Consiglio Comunale viene poi trasferito ai funzionari che lo devono mettere in pratica, ma anche voi direttamente potete confrontarvi con ciascun dirigente di questo Comune, che - piccola chiosa - stiamo cercando di convincere e lo stanno praticando sempre di più, anche di lavorare in squadra, di lavorare per gruppi di lavoro, e da un po' di tempo a questa parte lo stanno praticando quotidianamente, con buoni risultati anche; credo che questa sia una opportunità che va accolta. Comunque, in ogni caso, rispetto a queste osservazioni che condivido, do la piena garanzia che l'Amministrazione, a partire dal sottoscritto, la seguirà con particolare attenzione perché vengano tutte messe in essere. L'ultimissima cosa. Io penso che si può dire tutto, io però onestamente quest'estate, anzi un pochino prima dell'estate, ho cercato un negozio in Viale Dante per il mercato equo e solidale e vi assicuro che l'unico posto che ho trovato è stato quello dove aveva la sede Forza Italia, che a sua volta l'aveva avuta perché è uno stabile che sta per essere demolito e ricostruito e quindi ha sfrattato tutti gli inquilini e fa affitti solo così, molto provvisori, temporanei; è l'unico che ho trovato. Allora, prima di dire che sono tutti sfitti, che ci sono un sacco di cartelli… io non ne ho trovato uno quest'estate, nemmeno uno! Questo per dire che quello che si aspettano da noi i commercianti, non è tanto di vedere se c'è una serranda in più o una serranda in meno; quello che si aspettano i nostri commercianti è di vedere se arriva più o meno gente a Riccione, e noi su questo stiamo lavorando sodo e vi posso dire che da un po' di anni a questa parte sono tanti, tantissimi i commercianti e gli esercenti, oltre che gli albergatori riccionesi, che non fanno più solo la stagione estiva ma fanno anche quella invernale, questi stanno crescendo a vista d'occhio. E allora, come in tutte le situazioni, chi investe, chi si rinnova, lavora; chi non lo fa, rimane un po' più indietro. Mi permetto anche di dire che questo paragone vale anche per le città, e io mi permetto di dire che Riccione, se diamo un'occhiata un po' attorno, è una città che investe, che si innova, che migliora, e quindi se la cava un po' meglio di altre.

PRESIDENTE
Io volevo solo aggiungere che io sono di quella scuola di pensiero che anche se uno non la pensa come la penso io, faccio in modo che questo qui si possa esprimere.
Detto questo, dico anche che i Consiglieri che sono intervenuti questa sera, sono 12, di cui 8 della maggioranza, e il Sindaco e l'Assessore. Dico anche che mediamente sono stati usufruiti 8 minuti dei 20 a disposizione. Quindi, signor Sindaco, tutto questo parlare… certe volte serve anche e il regolamento certe volte va anche bene, perché ogni Consigliere aveva 20 minuti e 10 minuti, quindi 8 minuti… Questi sono i dati di fatto.
Quando uno la pensa contrariamente a quello che penso io, lo faccio parlare perché lui si deve esprimere.
Mettiamo in votazione l'osservazione. Assessore l'osservazione?

Durante la discussione del Comma 4 esce il Consigliere Airaudo:
presenti 27.

Esce l'Assessore Vescovi.

Ass. VILLA
È lunghissima. Guardo il Consigliere: posso evitare di leggere l'osservazione e la controdeduzione che sono all'interno della delibera? Possiamo votarle e darle per lette?
Grazie.
Quindi votiamo la controdeduzione all'osservazione.
Chi è favorevole dice sì.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva parzialmente con 18 voti favorevoli e 9 contrari (Verdi per la Pace, Gruppo Misto, F.I., Lista Civica).

PRESIDENTE
Passiamo al primo emendamento del Gruppo Misto. L'Assessore o il Consigliere?

Cons MASSARI
Con questo emendamento chiedevo di aumentare i P1 interrati da 33 a 40.

Ass. VILLA
Il parere della Giunta è contrario per le motivazioni che dicevo prima: perché noi intendiamo dare la possibilità ai 500 metri della sala giochi di ottenere le migliori condizioni possibili.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 17 voti contrari (Sindaco, D.S. escluso Prioli, SDI, La Margherita DL), 1 favorevole e 9 astenuti (Prioli, Cianciosi, Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Bordoni, Fabbri, Bezzi, Tosi).

Terminata la votazione del primo emendamento proposto dal Gruppo Misto esce il Consigliere Bezzi:
presenti 26.

PRESIDENTE
Passiamo al secondo emendamento sempre del Gruppo Misto.

Cons MASSARI
Chiedo che vengano sostituite rispetto al progetto le palme.
Perché credo, dato che la piazza sarà un luogo dove stare e dove socializzare, abbiamo bisogno di una pianta, qualsiasi essa sia, che faccia ombra, e contestualmente, che all'interno della piazza vi sia un arredo urbano che preveda un numero adeguato di panchine.

Ass. VILLA
Parere della Giunta favorevole.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 22 voti favorevoli e 4 astenuti (Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Bordoni).

PRESIDENTE
Passiamo al terzo emendamento sempre del Gruppo Misto.

Cons MASSARI
Chiedevo di valutare tecnicamente se i sentieri del giardino pensile, invece di realizzarli con questo materiale innovativo, possano essere realizzati con materiale tradizionale per far sì che non vi siano problemi per i portatori di handicap e per le madri che portano col passeggino o con la carrozzina i propri figli sulla terrazza pensile.

PRESIDENTE
Assessore il parere della Giunta?

Ass. VILLA
Favorevole

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 6 astenuti (Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Bordoni, Fabbri, Tosi).

PRESIDENTE
Passiamo al primo emendamento della Lista Civica.

Cons. FABBRI
Questo è il motivo per cui all'ultimo emendamento del Gruppo Misto ci siamo astenuti, nel senso che più che andare noi in questo momento… noi chiediamo se la Commissione chiesta da Fabio Galli di cui non abbiamo più notizia, quella relativa alle persone disabili eccetera, e quella famosa Commissione – Sindaco – che abbiamo fatto diversi mesi fa – mi dicono che le nomine spettano a te ed ancora non sono state fatte – cioè quella sulla qualità, ecco: se queste due commissioni ci sono e possono attivarsi in sede progettuale e controllino questo tipo di progetto. In questo senso ci siamo astenuti al tuo, perché in realtà lo auspichiamo proprio in quella Commissione, se c'è.

PRESIDENTE
Assessore il parere della giunta?

Ass. VILLA
Il parere della Giunta è favorevole solo per le parti di arredo urbano, la parte sotto non centra niente.

PRESIDENTE
Con la precisazione dell'Assessore andiamo al voto.
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 23 voti favorevoli e 3 astenuti (Benedetti, Cianciosi Bossoli).

Terminata la votazione del primo emendamento proposto dalla Lista Civica entra il Consigliere Bezzi:
presenti 27.

PRESIDENTE
Passiamo al secondo emendamento presentato dalla Lista Civica. Prego Consigliere Fabbri.

Cons. FABBRI
Qual è Loretta il secondo?

Ass. VILLA
Lo leggo. "Si chiede che la richiesta formulata dai Lavori Pubblici attinente alla realizzazione del verde sia trasferita in un vero e proprio obbligo in

convenzione."
Parere della Giunta contrario perché quanto richiesto dal Consigliere è già previsto nell'articolo 5 della convenzione, nel senso che si prevede una fideiussione del 100% del costo presunto delle opere di urbanizzazione, compreso il verde con tecniche sperimentali; però il parere della Giunta è contrario.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 19 voti contrari (Sindaco, D.S. escluso Prioli, SDI, La Margherita DL, Verdi per la Pace, Gruppo Misto), 6 favorevoli e 2 astenuti (Prioli, Bezzi).

PRESIDENTE
Passiamo all'emendamento numero 3 sempre della Lista Civica.

Cons. FABBRI
Questo è l'altro motivo per cui ci siamo astenuti all'emendamento di Massari che chiedeva un aumento da 33 a 40 posti: semplicemente perché noi ne chiedevamo 15 di più. Sostanzialmente il numero dei posti in estate rimane tale e quale, solo che abbiamo l'onere adesso di averne metà sotto. Chiederne altre 15 sotto era un patrimonio da parte del Comune da usare convenientemente: affitti stagionali agli alberghi che non si possono permettere di acquistarli. Quindi, a nostro modo di vedere, questa operazione ha abbondante margine, non crediamo che sia tutto legato a farli resistere nell'andare ad usare 500 metri a sala giochi francamente. Quindi ritorniamo su questo elemento.

Ass. VILLA
Parere della Giunta contrario per le stesse motivazioni date all'emendamento del Gruppo Misto.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 19 voti contrari (Sindaco, D.S., SDI, La Margherita DL, Verdi per la Pace), 7 favorevoli e 1 astenuto (Massari).

PRESIDENTE
Passiamo al quarto emendamento sempre della Lista Civica.

Cons. FABBRI
L'idea era, visto che esiste un capitolato dove vengono elencate delle voci, di andarle a specificare meglio, in modo particolare l'elenco delle alberature manca della grandezza degli alberi che solitamente si quantifica, quantomeno, con la circonferenza del tronco, quindi nulla vieta alla proprietà di andare a piantare un pino od un tiglio piccolo, piuttosto che magari di due, tre metri, che potrebbe benissimo attecchire. Secondo noi questo compromette quantomeno l'estetica di quella montagnola, perché alberata e tenuta in un certo modo avrebbe un certo risultato, così, lì, brulla, sostanzialmente dice poco.
Mi dispiace perché in realtà è proprio la grandezza del fusto che va a quantificare il costo; quindi si fa fatica a fare davvero un conteggio sul piano della fattibilità se io non dico quanto costano le cose. Posso anche non dirlo adesso, oggi mi costa x e fra un anno mi costeranno… però quantomeno la stessa identica cosa; quindi avere una circonferenza da 10 centimetri non è avere un circonferenza da 30, è tutto un altro costo e tutta un'altra resa.

PRESIDENTE
Assessore il parere della Giunta?

Ass. VILLA
Parere della Giunta è contrario in quanto, quanto richiesto, sarà previsto nel progetto esecutivo che ovviamente la Giunta valuterà con tutte le competenze di cui è capace.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio respinge con 18 voti contrari (Sindaco, D.S., SDI, La Margherita DL), 7 favorevoli e 2 astenuti (Massari e Cianciosi).

PRESIDENTE
Passiamo al primo emendamento presentato dai democratici di Sinistra.
Consigliere Michelotti, prego.

Cons. MICHELOTTI
Una quota minima pari al 40% dei posti auto collegati all'uso U23 dovrà essere destinata all'acquisto da parte delle categorie dei residenti e commercianti, al posto del 25%.

PRESIDENTE
Assessore il parere della Giunta?

Ass. VILLA
Parere della Giunta favorevole, ma l'opzione deve realizzarsi entro tre mesi dalla conclusione dei

lavori.

PRESIDENTE
Signori Consiglieri, con la precisazione dell'Assessore, votiamo.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 8 astenuti (Cianciosi, Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Bordoni, Fabbri, Bezzi, Tosi).

PRESIDENTE
Passiamo ora in votazione la delibera che ha per oggetto: "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato Piazza Alba. Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione." Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli, 9 astenuti (Verdi per la Pace, Gruppo Misto, F.I., Lista Civica) e 1 astenuto (Prioli).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 5
Realizzazione della strada intercomunale tra Viale Aosta (Riccione) e Via Losanna (Rimini) – Controdeduzioni alle osservazioni - Approvazione della variante e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore Villa Loretta. Prego Assessore.

Ass. VILLA
Si tratta di approvare una variante cartografica e normativa della famosa Via Aosta, eccetera. Non sono arrivate osservazioni, c'era quella di Don Tarcisio che abbiamo già visto al momento dell'adozione, quindi non ci sono controdeduzioni.

Durante la discussione del Comma 5 entra il Consigliere Airaudo ed esce il Sindaco:
presenti 27.

PRESIDENTE
Ci sono interventi? Non ci sono interventi.
Metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno: Realizzazione della strada intercomunale tra Viale Aosta (Riccione) e Via Losanna (Rimini) – Controdeduzioni alle osservazioni – Approvazione della variante e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 6 astenuti (Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Bordoni, Bezzi, Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 6
Permesso di costruire in deroga "Hotel Luna" – Autorizzazione al rilascio.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore Angelini Serafino. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Dopo la delibera di indirizzo relativa alle strutture alberghiere che intendono costruire in deroga con l'intenzione di migliorare qualitativamente l'offerta che danno ai turisti, con l'Hotel Luna facciamo un intervento in questo senso.
L'intervento che chiedono di fare è un intervento di riqualificazione a servizi, in particolare tutta una serie di interventi che vanno a creare delle beauty farm, piscine, solarium e vari altri interventi a servizio degli ospiti.
È un intervento consistente in questa direzione. È un intervento consistente anche per il tipo di intervento che fanno: fanno un intervento con 3 piani interrati di cui 2 a parcheggi, quindi un intervento nel quale danno anche una risposta massiccia alla richiesta che c'è di posti auto, di parcheggi, in quella zona. Torno a ripetere, danno una forte riqualificazione nei servizi alberghieri. Non chiedono aumenti di servizi ricettivi, di camere tanto per intenderci.
Nell'intervento naturalmente chiedono alcune deroghe che nella linea di indirizzo avevamo già previsto, in particolare un aumento di superficie utile di 192 metri al piano terra e di 730 metri ai piani interrati. Le deroghe che chiedono sono quelle e sono deroghe che erano previste nella linea di indirizzi.
Ritengo l'intervento altamente qualificante per l'offerta turistica che le nostre strutture daranno ai clienti, per cui chiedo poi in merito il voto.

PRESIDENTE
Ringrazio l'Assessore Angelini.
Do ora la parola al Consigliere Flora Fabbri del gruppo consiliare La Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI
Grazie Presidente.
Io però vorrei farle presente che ero molto attenta,

se non ché ho il mio collega che continuamente tenta di distogliere la mia attenzione. Però io ero molto attenta, infatti mi ero già prenotata, e devo anche dire due cose su questa pratica che conosco, l'abbiamo vista in Dipartimento.
La prima è assolutamente positiva. C'è un punto interrogativo di fondo. Abbiamo fatto delle gran corse per portare gli indirizzi per queste concessioni in deroga, tant'è che abbiamo fatto il Consiglio Comunale del 4 agosto, e poi io pensavo a settembre di vedere un bel po' di roba. Invece per adesso il primo albergo che abbiamo visto - tranne il Trionfal della stessa sera del 4 - è stato questo.
Quella sera erano già pronti. Io pensavo che gli indirizzi… no, ma Serafino, per carità, giusto per dire qualcosa. Però dicevate che c'erano talmente tanti alberghi, io mi aspettavo di arrivare a settembre e trovare dei gran progetti. Invece oggi siamo il 5 ottobre e c'è solo il "Luna". Però mi diceva prima che in realtà stanno arrivando, sono in dirittura d'arrivo altri.
Noi ci teniamo molto, perché quando vediamo che ci sono dei cittadini che nella professione, nella loro professione, stanno rischiando dei forti investimenti, crediamo che debbono essere fatti ponti d'oro. L'abbiamo detto anche in campagna elettorale. Addirittura noi proponevamo di fare un ufficio per i progetti speciali, un ufficio proprio che li facesse scorrere in una via preferenziale. Non è questo, ma qualcosa di simile in qualche modo lo è.
Mi pare però di poter dire che, soprattutto per quanto riguarda l'Hotel Luna, l'intervento sia assolutamente pregevole. La prima questione che mi piace è che l'Hotel Luna - essendo una riccionese nata a Riccione e conoscendolo da anni - è sempre stato un albergo tenuto in un certo modo, la qualità la si è sempre vista.
L'intervento nella fattispecie sono 2 piani interrati a servizi con diversi posti a parcheggio. Io credo che l'Hotel Luna stia facendo una bella scommessa. È a due passi dal Palacongressi. Speriamo che il Palacongressi riesca ad arrivare in porto nel migliore dei modi, certo è che se la Palariccione sarà capace di questo e alberghi come il Luna sceglieranno di rinnovarsi, probabilmente i tempi non ci troveranno impreparati.
Unico rammarico devo dire. La prima questione è che secondo me forse avete fatto male a bocciare il nostro emendamento la sera del 4 agosto, quello dove in buona sostanza si chiedeva di non conteggiare nella superficie utile i piani interrati, perché se uno si mette a fare 3 piani interrati, magari il primo piano interrato è a saletta congressuale, a fitness, eccetera, per il semplice fatto che sta sotto terra secondo me bisognerebbe scorporarlo da qualsiasi conteggio, anche perché la famosa legge, il decreto ministeriale di riferimento, il 1444, non conteggia le cose interrate. La prima questione. Quindi spero casomai, andando avanti, che ci siano un po' di maglie larghe nell'interpretare i vari progetti. Poi non so che cosa c'è sul fuoco, quindi vedremo.
L'altra questione è relativamente al fatto che il Luna è sempre stato un bell'albergo, perché stranamente, rispetto anche a tanti altri, si trova una buona fetta di giardino libera, aveva questa bella piscina, il giardino verde, ben tenuto… io mi ricordo le colazioni all'aperto che faceva. Oggi è chiaro che costruendo in un certo modo - in Commissione l'ho detto - sarebbe auspicabile fare quello che in America chiamano - e va tanto di moda anche in Italia – *roof garden*, in poche parole il giardino pensile, in modo tale che chi si affaccia dai piani alti vede verde e chi è al piano terra vede del verde sopra.
L'ingegnere mi ha spigato, in sede progettuale, che c'era questa sorta di cupola scorrevole sopra la copertura della piscina che non permetteva questo, perché essendo un'unica volta a vetrata che scorreva, occupava tutto lo spazio di copertura di questo volume a terra nuovo, ex novo, che viene costruito. Però è anche vero che ci sono delle volte telescopiche, eccetera, eccetera. Adesso, senza stare a fare tanto le pulci ai progetti, quanto meno l'auspicio, che non è un emendamento, era un auspicio, che però ho visto è stato verbalizzato, era quello di chiedere, in sede progettuale, magari un qualcosa in copertura che desse, quantomeno visivamente, l'idea del vecchio Hotel Luna, cioè di un albergo immerso nel verde, per quanto sia immerso nel verde il Luna, però aveva quel bel giardino dietro.
Ecco, queste sono le due cose sostanzialmente. Però per il resto noi siamo assolutamente d'accordo su questa pratica, la votiamo e auspichiamo che davvero, se c'è qualcuno che vuole ristrutturare a Riccione, possa avere tutte le opportunità possibili, sempre però garantendo la legittimità. Per quanto riguarda il Luna non c'entra, questo discorso lo faremo altre volte, ma demolizione e ricostruzione delle superficie in deroga alle distanze, lì dovremmo forse stare un po' attenti, anche in virtù della question time che ho fatto all'inizio sul 3 bis. Non riguarda il Luna, quindi per noi a questo punto è tutto tranquillo.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Fabbri.
Consigliere Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI
Nell'esame del progetto susseguente alla riunione del Terzo Dipartimento - e mi scuso per non averlo fatto prima - ho notato che il piano interrato destinato a servizi e a parcheggi si spinge a confine con la Via Virgilio, e questo è in contrasto con l'atto di indirizzo che prevede nelle strutture alberghiere, per il rilascio di permessi in deroga… che prevede, per quanto concerne il piano interrato, di andare a confine con tutte le proprietà finitime ad eccezione della strada dove la distanza deve essere di almeno 2 metri per permettere la piantumazione di piante. Oggi le piante si abbattono e non vengono mai sostituite.
In quell'occasione il mio voto è stato contrario e quindi io faccio fatica, oggi come oggi, a rimangiarmi quello che dissi allora, pur condividendo le linee di intervento di questo progetto, che hanno lo scopo di realizzare una struttura funzionale, con maggiori optional a disposizione della clientela, e che per raggiungere tale scopo la proprietà investe un'infinità, un mare di denaro, correndo anche dei rischi.
Quindi io, purtroppo, per essere coerente all'atto di indirizzo e a quanto votai a suo tempo, devo astenermi dal voto e chiedo nel contempo il ritiro della pratica affinché la proprietà ne presenti un altro che rispetti questa distanza. Al ché io darò il mio parere favorevole.
Questa mia proposta si evince anche dal fatto che restringendo di 2 metri gli spazi interrati, non si va incontro alla funzionalità degli esercizi, delle attività che vi sono poste. Perciò io chiedo e spero che per essere coerenti con quanto si è fatto a suo tempo, si ritiri il progetto presentandone nel frattempo uno alternativo.
Grazie.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Prioli.
Do ora la parola al Consigliere Angelini Enrico del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. ANGELINI ENRICO
Ovviamente non condivido la richiesta di Adriano di ritirare la pratica, è già stata esaminata in Dipartimento abbastanza approfonditamente. Devo però porre l'attenzione dell'Assessorato e della Giunta ad un particolare che ha rilevato Adriano. In sede di atti di indirizzo sugli alberghi, c'era una norma che diceva che comunque dai confini bisognava stare a 2 metri. Un emendamento, nello specifico della Flora Fabbri, ce l'ha fatta modificare parzialmente, dicendo che il limite dei 2 metri doveva essere indicativo.
Per carità, ci sta tutto, ci stava la ragionevolezza di quella pratica e bisogna avere anche quella elasticità, visto che siamo in regime di deroga, per arrivare a rendere comunque i progetti ragionevoli anche negli spazi dovuti, però dai 2 metri indicativi arrivare a filo di distanza ne corre.
Adesso sul progetto dell'Hotel Luna non ho assolutamente niente da dire perché è pregevole e comunque in questo caso il fatto di andare a filo della strada non comporta niente di particolare, però, per i prossimi che volete presentare, io immagino che un po' di attenzione su questa norma, che è indicativa, ci debba essere.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Angelini.
Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Savoretti del gruppo consiliare La Margherita. Consigliere Savoretti, prego.

Cons. SAVORETTI
La Margherita, quando si trova a dover esprimere un parere con il voto su delle pratiche simili a quelle, di questo tipo, cioè di interventi, quindi l'Hotel Luna, la proprietà fa un intervento importante andando a risistemare, quindi farà 2 piani. Uno prevede un piano di parcheggi, anzi addirittura 2, perché sono 3 i livelli. Quindi è un intervento davvero importante e soprattutto eleverà gli standard anche con dei servizi. Infatti questi servizi permettono di elevare il livello di qualità, perché ha visto molto lungo, nel senso che è stato lungimirante come visione, perché è prospiciente al Palacongressi, quindi è evidente che c'è una volontà anche della categoria stessa di elevare la qualità del livello, che eleva nello stesso tempo il livello della qualità della nostra città, perché comunque sia il livello di turismo viene anche elevato dalla mole e soprattutto dalla qualità dei servizi che noi riusciamo a ridistribuire, soprattutto in una fetta di turismo che è quella del congressuale, che esige degli standard alti, e quindi è importante che noi davvero, anche in altre occasioni che verranno, daremo una maggiore possibilità per coloro che hanno il coraggio anche di investire con importanti risorse. Detto questo, noi esprimeremo con il nostro voto un parere favorevole sulla delibera.

Cons. BEZZI
Solo per la dichiarazione di voto della Lista Civica - la anticipo, me la fai anticipare così risparmiamo tempo dopo - che sarà sulla pratica favorevole, con questa specificazione però, perché se no il percorso può essere poco chiaro. Noi votiamo favorevole perché c'è un privato che investe, c'è un privato

che fa una cosa che dovrebbe essere comunque - a parte l'interesse suo privato sicuramente che c'è, è indubbio - di interesse pubblico per la riqualificazione della domanda turistica. Rimaniamo però convinti che su una materia come questa sia necessario operare non con le varianti in deroga, ma operare con un provvedimento efficace, elastico. Chiaramente elastico che possa prevedere dei margini di movimento in modo da non irrigidirsi, ma un provvedimento generale, normativo, regolamentare, che possa dare più certezza agli operatori riccionesi. Questa è una convinzione che abbiamo espresso altre volte nel dibattito, sulla quale rimaniamo convinti. Peraltro su questa singola pratica, proprio per lo sforzo del privato e proprio perché l'investimento è riqualificante, esprimeremo voto favorevole.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Bezzi.
Do ora la parola, visto che non ci sono altri interventi, all'Assessore Serafino Angelini. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Velocemente perché mi pare che il progetto sia condiviso nella sua essenza, per cui non vado ad allungare tanto la discussione.
Alcune precisazioni. Questo è il quarto albergo che portiamo in deroga dal 4 agosto in piena estate e sarà soltanto una prima fase. Non intendo portare tanti alberghi contemporaneamente, ma già dalla seduta del 20 ottobre, quindi i prossimi Consigli Comunali, ce ne saranno altri e vi posso assicurare che l'interesse di questa linea di indirizzi, della volontà di molti imprenditori di andare ad intervenire per migliorare la qualità alberghiera, è diffusa ed è nostra intenzione dare quanto più possibile spazio a questo tipo di interventi.
Circa il discorso del *roof garden*, della possibilità di intervenire con un giardino pensile al di sopra della piscina per dare questa sensazione, in realtà ho parlato anch'io coi loro tecnici, perché gliel'ho proposto perché la ritenevo in ogni caso una proposta interessante, in realtà, per il tipo di struttura che vanno a realizzare lì, leggera, in vetro, sarebbe stato un appesantimento eccessivo e forse controproducente proprio in una visione di estetica e di qualità rispetto all'intervento che vanno a fare. Per questo non è stato neanche preso in considerazione, perché poi è un intervento leggero anche quello.
Circa il discorso di "indicativamente la distanza di metri 2", è chiaro che "indicativamente" vuol dire che dobbiamo tener ferma la bussola anche su quell'elemento lì, come elemento qualitativo. In realtà in questo tipo di intervento non è stato preso in considerazione o è stato preso in senso vago per una serie di motivazioni: intanto perché sono una serie di griglie di ventilazione che avrebbero sicuramente compromesso in parte l'intervento anche perché l'intervento non viene fatto su tutto il terreno, ma solo su una parte di terreno, e se ci fosse stato un arretramento si sarebbero persi dei posti auto, sotto, al secondo e al terzo piano interrato, perché con quei 2 metri - lo faceva notare anche la Flora Fabbri anche in Dipartimento, mi pare - non c'erano gli spazi per poi poter avere il ricovero di tutte quelle macchine. Per cui, anche da questo punto di vista qui, pur condividendo l'indicazione di andare possibilmente anche più dei 2 metri di distanza dalla strada, in questo caso specifico abbiamo ritenuto privilegiare l'intervento per quel che riguarda il parcheggio delle macchine.
Altro aspetto è che Viale Virgilio è sì un viale adiacente, in aderenza all'Hotel Luna, in realtà poi le alberature sono anche in Viale Ariosto, mi pare che sia il viale di fianco, dove è più massiccia la presenza di arbusti che in ogni caso danno qualità a tutta la struttura.

PRESIDENTE
Grazie Assessore. Signor Sindaco, vuol fare le conclusioni? No.
Per dichiarazione di voto, Antonio Cianciosi. Prego Consigliere. 2 minuti.
È già intervenuto. Replicare per che cosa?
Consigliere Forti, lei non prenda le difese, so io come dare la parola, non si preoccupi. Il diritto è di tutti; non può. Guardi il regolamento, non può. Prego Consigliere Cianciosi.
Il Consigliere Prioli aveva schiacciato la prenotazione prima che concludesse l'Assessore, e non poteva parlare. Poi l'ha rispenta e poi l'ha rischiacciata. Io non posso stare sempre tutti i momenti a guardare se accende e spegne. Signori Consiglieri, cerchiamo di essere seri, se siamo seri ci stiamo, se non ci siamo è meglio che andiamo tutti a casa.

Cons PRIOLI
Non metta in dubbio la serietà perché mia intenzione era quella di intervenire e si è spento da solo, ci sarà stato un contatto.
Perché quello che dovevo dire non è niente di particolare, non c'è niente di particolare, però volevo significare che il mio diniego, cioè la mia astensione è suffragata dal fatto che laddove c'è la possibilità di mettere a dimora delle piante e anche per far sì che la nostra città mantenga la sua prerogativa di Perla Verde dell'Adriatico, noi lo dobbiamo fare. Oltretutto la piantumazione, nel

caso specifico, non va a ledere quella che è la funzionalità dell'intervento. Era soltanto questo che volevo dire. Non che io non creda… anzi, sono favorevolissimo a quella che è la proposta che viene fatta, però purtroppo cozza contro un principio che abbiamo votato ultimamente, che io non condivido. E questo perché la nostra città mantenga il verde e possibilmente lo moltiplichi il più possibile.
Ho finito.

PRESIDENTE
Era un rafforzativo perché l'aveva già esplicitato nel suo intervento questo.
Consigliere Cianciosi per dichiarazione di voto, prego.

Cons. CIANCIOSI
Grazie Presidente.
Il voto dei Verdi su questa pratica è favorevole, però devo far proprie le raccomandazioni fatte dal capogruppo dei DS Angelini, in quanto riteniamo che comunque vada preservato il verde pubblico, per cui si devono lasciare quegli spazi sufficienti per poter eventualmente mettere le alberature lungo i viali.

Durante la discussione del Comma 6 entra il Sindaco ed escono i Consiglieri Airaudo, Ciabochi, Tura:
presenti 25.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Cianciosi.
Non ci sono altri interventi. Mettiamo in votazione il punto n. 6 dell'ordine del giorno: Permesso di costruire in deroga "Hotel Luna" – Autorizzazione al rilascio. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 4 astenuti (Prioli, Pecci, Mulazzani, Bordoni).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 7
Protocollo d'intesa con la Provincia di Rimini ed altri Enti per Teatro Ragazzi – Rinnovo convenzione fino al 30/06/2008.

PRESIDENTE
Do la parola al Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO
Da alcuni anni, per i ragazzini delle scuole dell'infanzia e scuole elementari, facciamo un'attività che è denominata Teatro Ragazzi, che ha avuto anche molto successo nelle scuole, anche con un giudizio molto favorevole da parte degli insegnanti, e noi facevamo questa attività attraverso una cooperativa denominata Alcantara.
Si è costituita, a livello provinciale, una sorta di consorzio, che è denominato Arcipelago Ragazzi, che mette insieme tutte le compagnie, compresa Alcantara, che fanno questa attività. Questo ci permette intanto di far circolare più esperienze e anche di risparmiare, perché i costi di organizzazione sono ridotti. Quindi aderiamo a questa iniziativa e confermiamo anche per quest'anno l'attività del Teatro Ragazzi sia nelle scuole dell'infanzia che nelle scuole elementari.

Durante la discussione del Comma 7 entra il Consigliere Ciabochi:
presenti 26.

PRESIDENTE
Ringrazio il signor Sindaco.
Ci sono interventi? Non ci sono interventi.
Mettiamo in votazione il punto numero 8 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Protocollo d'intesa con la Provincia di Rimini ed altri Enti per Teatro Ragazzi – Rinnovo convenzione fino al 30/06/2008. Signori Consiglieri votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 astenuti (Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Bordoni, Fabbri, Bezzi, Tosi).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 8
Modifiche allo Statuto comunale.

PRESIDENTE
Do la parola all'Assessore competente Angelini Serafino.
Chiedo scusa, per approvare questa pratica occorre la maggioranza qualificata dei 2/3, quindi se non ci sono 21 voti favorevoli deve tornare ancora altre due volte in Consiglio Comunale.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Suppongo non ci siano problemi anche ad avere i 2/3 dei voti perché ritengo siano soltanto un recepimento di quelle che sono delle normative di legge, in particolare la Legge n. 80 del 14 maggio 2005, in fatto di possibilità di accesso agli atti e ai documenti amministrativi, andiamo a modificare lo statuto in conformità a quelle norme. Fra le altre cose, in sede di Commissione Dipartimentale era

sorto un problema che aveva sollevato la Consigliera Tosi. Dopo, in sede di emendamento, eventualmente lo leggerà lei, o lo leggo io, non ha importanza.
Diamo soltanto una maggiore fruibilità agli atti in riferimento in particolare a quello che prevede la legge. Per cui suppongo non ci siano problemi anche in sede di…

PRESIDENTE
Ci sono interventi? Se non ci sono interventi metto in votazione l'emendamento presentato dalla Lista Civica. Assessore prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO
È stato modificato il 7° comma dell'articolo 58 e si recita: "Le determinazioni adottate ai sensi del presente articolo sono rese pubbliche con affissione all'albo pretorio, pubblicazione sul sito Internet comunale", ed è stato aggiunto: "e con notifica agli interessati". Per cui era forse superfluo, ma l'abbiamo voluto rimarcare "con notifica agli interessati" perché lo ritenevamo un atto dovuto.

PRESIDENTE
Prego, la parola al Segretario.

Dott. SARACINO - SEGRETARIO COMUNALE
Chiedo scusa, forse c'è un equivoco. Questa proposta di pubblicazione all'albo e sul sito Internet, è della temporizzazione di tutti i procedimenti, non del singolo procedimento per il quale anche la 241 prevede naturalmente la notifica all'interessato. Quindi, nella fase di modifica dello statuto, non si può notificare a tutti i cittadini quali sono i tempi di tutti i procedimenti amministrativi. Forse il Consigliere Tosi… No, non era previsto. Infatti il parere del dirigente è contrario per questo motivo.

Cons. TOSI
Nel particolare, il 7° comma dell'articolo 58 recitava in questi termini, cioè prevedeva la notifica agli interessati. Io ho chiesto delucidazioni in merito e ho precisato che probabilmente in alcuni casi sarebbe opportuno inserire anche, quale mezzo di comunicazione, la notifica agli interessati, e quindi ho detto di mantenere la notifica. Non mi è stato detto…

Dott. SARACINO - SEGRETARIO COMUNALE
Sì, ma per i singoli…

Cons. TOSI
Era già previsto, e con questa modifica si andava a cassare. Così c'è nell'esplicazione della delibera.

Dott. SARACINO - SEGRETARIO COMUNALE
Però il riferimento era solo al comma 1. Adesso… no, ma non è questo, il problema è che adesso si sta discutendo se… a seguito di questa modifica statutaria, che cosa succederà? Che la Giunta approverà, per ogni procedimento, i tempi entro i quali il procedimento stesso deve concludersi. Verrà fuori un elenco di un migliaio di procedimenti che saranno portati a conoscenza della cittadinanza con pubblicazione all'albo pretorio e sul sito Internet. La richiesta di emendamento è che anche tutta questa attività venga fatta con notifica agli interessati. A questo punto gli interessati sarebbero tutti cittadini del Comune di Riccione, per cui nel suo parere il dirigente dice che non è possibile perché non è questo l'intendimento. È chiaro che invece, quando si tratta di un procedimento che riguarda un singolo cittadino, la notifica è un atto dovuto perché è già prevista dalla Legge 241. Forse l'equivoco è di questo tipo, ribadisco.

Cons. TOSI
Lasciamo allora la definizione così com'era prevista nel comma 7 dell'articolo precedente, distinguendo il 1° e il 4° comma.

Dott. SARACINO - SEGRETARIO COMUNALE
Ecco, questo si può fare.

PRESIDENTE
Si è chiarito?

Cons. TOSI
Manteniamo la modifica per la determinazione di cui al 1° comma…

Cons. MASSARI
… è subordinata rispetto al regolamento comunale, o no? È previsto da una legge nazionale, credo che sia inopportuno metterlo in un regolamento.

Dott. SARACINO - SEGRETARIO COMUNALE
Ma era opportuna una precisazione perché siccome c'è il parere contrario del dirigente, perché aveva frainteso questa ipotesi, allora così è chiarito, quindi lasciamo questo testo con riferimento a quello del primo comma.

PRESIDENTE
Segretario, può riassumere per i Consiglieri che non hanno capito? Per favore, la parola al Segretario.

Dott. SARACINO - SEGRETARIO COMUNALE
A questo punto il testo come viene riformulato? Le determinazioni adottate ai sensi del 1° comma e 4° comma, sono rese pubbliche con affissione all'albo pretorio e pubblicizzazione sul sito Internet comunale con notifica agli interessati. Lo chiariamo meglio, cerchiamo di riformularlo ancora meglio.
Il nuovo testo dovrebbe essere questo: "Le determinazioni adottate ai sensi del 1° comma sono rese pubbliche con affissione di avviso all'albo pretorio e con notifica agli interessati."
Quelle del 1° comma sono quelle che lo interessano direttamente, e già la legge adesso lo prevede. Poi le determinazioni adottate ai sensi del 4° comma, cioè quelle che indicano la temporizzazione dei procedimenti, sono rese pubbliche con affissione all'albo pretorio e pubblicizzazione sul sito Internet. Va bene?

PRESIDENTE
Ha chiesto la parola il Consigliere Massari.

Cons. MASSARI
Volevo chiedere per capire: nel qual caso questo emendamento non venga accolto, io sono oggetto di una pratica amministrativa, non mi viene notificata? E allora a cosa serve?

Dott. SARACINO - SEGRETARIO COMUNALE
Non è questa. La modifica era per dire che i tempi dei procedimenti vengono pubblicati all'albo pretorio…

Cons. MASSARI
Dottore, ho capito. Le ho fatto un'altra domanda io, che è questa: se questo emendamento non fosse in essere, il Comune mi fa una pratica amministrativa x, non mi viene notificata?

Dott. SARACINO - SEGRETARIO COMUNALE
Sì.

Cons. MASSARI
E allora a cosa serve l'emendamento?

Dott. SARACINO - SEGRETARIO COMUNALE
È una precisazione che è stata chiesta.

Cons. MASSARI
Va bene, ho capito.

Cons. TOSI
Aiuta sostanzialmente quello che è…Anche questo statuto qui è stato approvato successivamente alla 241, ciononostante l'abbiamo precisato quella volta inserendolo nel comma 7. Quindi presumo che se si va a precisare anche adesso e si dà garanzia con uno strumento che è quello comunale, secondo me non fa assolutamente male.

Cons. BEZZI
Faccio un esempio: quando parli di notifica in generale, la notifica può essere data anche con la pubblicazione all'albo pretorio.
Quando tu dici "notifica", tu dici: la notifica viene data con un atto, eccetera. Se tu aggiungi che deve essere notificata accanto all'albo pretorio, vuol dire che il Comune si assume specificamente l'obbligo, per l'interessato, di inviargli a casa l'atto, che non basta la notifica per pubblicazioni.
È quello che cambia, semplicemente quello, perché se tu non lo scrivi, il Comune può uscirsene dicendo, con una delibera, che questa notifica viene effettuata con la pubblicazione, usando il termine "notifica". Tutto lì.

Dott. SARACINO - SEGRETARIO COMUNALE
Quando riguarda una richiesta dell'interessato, è obbligatoria la notifica.

Cons. PECCI
Però la funzione della notifica è quella di portare a conoscenza dell'interessato l'atto. In questo caso viene previsto un adempimento che va a garanzia dell'interessato. Io credo che fatto in questo modo l'emendamento è chiarissimo, dove si prevede che per i fatti del comma 1 la notifica viene fatta anche all'interessato e nel comma 4 viene fatta attraverso la pubblicazione nell'albo pretorio.
È specificato, non ci sono dubbi interpretativi in questo senso.
Questo è un vantaggio che va a garanzia del destinatario dell'atto.

PRESIDENTE
Io aspetto la decisione dell'Assessore.
Siccome alcuni Consiglieri possono avere anche qualche dubbio, perché è stato spiegato così, magari non sono a conoscenza del testo, quindi è legittimo che possono avere dei dubbi, io consiglierei, se non è una cosa urgente, un rinvio, così tutti i Consiglieri possono vedere…
Però non sono io che decido, è l'Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO
Non ho problemi né a ritirare né a mantenere l'emendamento, nel senso che noi andiamo a riconfermare una cosa che c'è.
Però, se deve essere oggetto di contestazione…
Se non ci sono i termini la ritiriamo, va bene.

PRESIDENTE
Bene. Il punto n. 8 viene ritirato.

COMMA 9
Proposta di O.d.g. presentata dal Consigliere Antonio Cianciosi - Gruppo consiliare Verdi per la Pace - ad oggetto: "Influenza aviaria e piano d'emergenza".

PRESIDENTE
Consigliere Cianciosi, prego.

Cons. CIANCIOSI
Credo che innanzitutto occorra sgombrare un po' il campo rispetto ai timori e agli allarmismi, peraltro dannosi, che sono emersi sulla questione. Non esiste al momento in Italia pericolo di contagio per il pollame, in quanto gli allevamenti sono super controllati. Lo dico approfittando della televisione, a chi ci sta ascoltando, che al momento non esiste alcun pericolo per la salute umana. Chi mangia pollame può continuare tranquillamente a mangiarlo poiché non si trasmette attraverso l'alimentazione. L'unica precauzione, semmai, poiché il virus è termolabile, è quella di far cuocere bene la carne del pollo, un po' di più al limite del previsto, e verificare che abbia il sigillo che ne attesti la provenienza. Basta controllare che vi sia una sigla "I" sull'etichetta che normalmente è applicata ai polli. Questa etichetta attesta che il pollo è stato allevato in Italia, per cui non ci sono problemi.
Il pericolo reale su questa cosa è che questa infezione possa arrivarci dal cielo, perché, come è stato più volte detto dai media nazionali, il veicolo di contagio può essere rappresentato dagli uccelli selvatici migratori diretti in Africa e provenienti dal nord-est europeo, e nello specifico si tratta di anatidi, delle anatre e delle oche. Questi animali seguono le rotte migratorie e stazionano negli specchi d'acqua che trovano lungo la rotta, ad esempio le Valli di Comacchio, ma anche qui vicino a noi, nell'invaso del Conca.
La contaminazione avviene solo per via oro-fecale o per la contaminazione dell'acqua, poiché il virus hcn1 può sopravvivere a lungo in questo stato. I soggetti quindi potenzialmente più a rischio sono coloro che potrebbero in qualche modo venire a contatto con questi animali selvatici.
Per tale motivo è importante mettere in campo una serie di precauzioni, un'adeguata informazione ai cittadini, gli strumenti necessari per impedire che ciò avvenga.
L'ordine del giorno che questa sera propongo è solo il primo passo per cercare di sbarrare le porte ad un'eventuale infezione epidemiologica della nostra città.
Io eviterei di leggere l'intero ordine del giorno poiché è stato inviato a tutti i Consiglieri, mi limito soltanto a leggere la parte finale che recita: "Al fine di elaborare una strategia comune anche tra le istituzioni locali, a fronte della possibile diffusione del virus hcn1 anche sul nostro territorio, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco del Comune di Riccione affinché venga valutata l'opportunità di verificare se l'ASL e il presidio veterinario locale abbiano già elaborato un'efficace azione di monitoraggio negli allevamenti eventualmente presenti sul territorio di pertinenza, e se siano altresì in elaborazione misure idonee ad un'efficace e rapida distribuzione del vaccino e la verifica della loro efficacia in considerazione dell'alta mutagenità del virus. Se si ritenga opportuno sollecitare limitazioni dell'attività venatoria al fine di circoscrivere il rischio di contagio da parte delle specie migratorie, o quantomeno sospendere l'uso di anatidi quali richiami vivi nell'ambito del territorio comunale di Riccione.
Questo è quanto, grazie.

Durante la discussione del Comma 9 escono i Consiglieri Fabbri, Piccioni, Pruccoli, Michelotti, Forti, Savoretti, Pelliccioni:
presenti 19.

PRESIDENTE
Ringrazio il Consigliere Cianciosi.
Ci sono interventi? Non ci sono interventi.
Metto in votazione il punto n. 8 che ha per oggetto: Proposta di o.d.g. presentata dal Consigliere Antonio Cianciosi – Gruppo consiliare Verdi per la Pace – ad oggetto: "Influenza aviaria e piano d'emergenza". Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli, 4 contrari (F.I.) e 7 astenuti (Sindaco, Benedetti, Prioli, Guiducci, Salvatori, Bezzi, Tosi).

PRESIDENTE
Chiudiamo la seduta. Buonanotte a tutti.

La seduta termina alle 00:12.